

Edizione  
in lingua italiana

## Comunicazioni ed informazioni

Numero d'informazione

Sommario

Pagina

95/C 183/01

### I Comunicazioni

#### Parlamento europeo

Sessione 1995/1996

#### Processo verbale della seduta di martedì 27 giugno 1995

##### Parte I: Svolgimento della seduta

1. Ripresa della sessione .....	1
2. Approvazione del processo verbale .....	1
3. Benvenuto .....	2
4. Verifica dei poteri .....	2
5. Composizione delle delegazioni e dell'Assemblea paritetica ACP-UE .....	2
6. Elezione del Mediatore .....	2
7. Autorizzazione a elaborare relazioni .....	2
8. Competenza delle commissioni .....	2
9. Presentazione di documenti .....	3
10. Seguito dato ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento .....	4
11. Decisioni concernenti varie petizioni .....	4
12. Storno di stanziamenti .....	4
13. Ordine dei lavori .....	4
14. Tempo di parola .....	5
15. Cereali e fecola di patate * (seguito della votazione) .....	5
16. Competitività industriale (discussione) .....	6
17. Benvenuto .....	6
18. Concorso finanziario nel settore delle reti transeuropee **II (discussione) .....	6
19. Applicazioni telematiche nel settore dei trasporti (discussione) .....	6
20. Libera circolazione dei medici e reciproco riconoscimento dei loro diplomi ***I (discussione) .....	7
21. Ordine del giorno della prossima seduta .....	7

(Segue)

IT

*Parte II: Testi approvati dal Parlamento*

Cereali e fecola di patate \*

A4-0127/95

Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1766/92 relativo all'organizzazione comune del mercato nel settore dei cereali e il regolamento (CE) n. 1868/94 che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate (COM(95)0024 - C4-0111/95 - 95/0024(CNS))

8

Risoluzione legislativa

9

95/C 183/02

**Processo verbale della seduta di mercoledì 28 giugno 1995***Parte I: Svolgimento della seduta*

- |                                      |    |
|--------------------------------------|----|
| 1. Approvazione del processo verbale | 13 |
| 2. Composizione del Parlamento       | 13 |

*Significato dei simboli utilizzati*

- |        |  |
|--------|--|
| *      | procedura di consultazione                 |
| **I    | procedura di cooperazione, prima lettura   |
| **II   | procedura di cooperazione, seconda lettura |
| ***    | parere conforme                            |
| ***I   | procedura di codecisione, prima lettura    |
| ***II  | procedura di codecisione, seconda lettura  |
| ***III | procedura di codecisione, terza lettura    |

(la procedura di applicazione è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione)

*Indicazioni concernenti i turni di votazioni*

- Salvo laddove indicato, i relatori/le relatrici hanno trasmesso per iscritto alla presidenza la loro posizione sui vari emendamenti.
- I risultati delle votazioni per appello nominale sono pubblicati in allegato.

*Significato delle abbreviazioni delle commissioni*

- |      |   |
|------|---|
| ESTE | commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa                     |
| AGRI | commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale  |
| BILA | commissione per i bilanci   |
| ECON | commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale                   |
| RICE | commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia                             |
| RELA | commissione per le relazioni economiche esterne   |
| GIUR | commissione giuridica e per i diritti dei cittadini   |
| ASOC | commissione per gli affari sociali e l'occupazione  |
| REGI | commissione per la politica regionale   |
| TRAS | commissione per i trasporti e il turismo  |
| AMBI | commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori |
| CULT | commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, e i mezzi di informazione            |
| SVIL | commissione per lo sviluppo e la cooperazione   |
| LIBE | commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni                                   |
| CONT | commissione per il controllo dei bilanci  |
| ISTI | commissione per gli affari istituzionali  |
| PESC | commissione per la pesca  |
| REGO | commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità                        |
| DONN | commissione per i diritti della donna   |
| PETI | commissione per le petizioni  |

*Significato delle abbreviazioni dei gruppi politici*

- |           |   |
|-----------|---|
| PSE       | gruppo del partito del socialismo europeo                                   |
| PPE       | gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano)          |
| ELDR      | gruppo del partito europeo dei liberali democratici e riformatori           |
| GUE / NGL | gruppo confederale della sinistra unitaria europea / sinistra verde nordica |
| FE        | gruppo 'Forza Europa'   |
| RDE       | gruppo dell'Alleanza democratica europea                                    |
| V         | gruppo Verde al Parlamento europeo  |
| ARE       | gruppo dell'Alleanza radicale europea                                       |
| EDN       | gruppo 'Europa delle nazioni' (gruppo di coordinamento)                     |
| NI        | non iscritti  |

3.	Situazione socioeconomica delle regioni (discussione) .....	13
4.	Strumento finanziario di coesione (discussione) .....	13
5.	«Europa 2000 +, assetto territoriale» (discussione) .....	13
6.	Mine antiuomo e armi laser (discussione) .....	14
7.	Questioni politiche urgenti (comunicazione della Commissione) .....	14
8.	Mine antiuomo e armi laser (seguito della discussione) .....	14
9.	Ordine del giorno della prossima seduta .....	14

95/C 183/03

**Processo verbale della seduta di giovedì 29 giugno 1995***Parte I: Svolgimento della seduta*

1.	Approvazione del processo verbale .....	16
2.	Programma legislativo per il 1995 .....	16
3.	Pesca del tonno (comunicazione della Commissione) .....	16
4.	Protezione delle persone in fuga da paesi terzi (discussione) .....	16
5.	Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio .....	17

## TURNO DI VOTAZIONI

6.	Statistiche nel settore del turismo (articolo 52 del regolamento) .....	17
7.	Concorso finanziario nel settore delle reti transeuropee **II (votazione) .....	17
8.	Libera circolazione dei medici e reciproco riconoscimento dei loro diplomi ***I (votazione) .....	17
9.	Competitività industriale (votazione) .....	17
10.	Applicazioni telematiche nel settore dei trasporti (votazione) .....	17
11.	Situazione socioeconomica delle regioni (votazione) .....	18
12.	Strumento finanziario di coesione (votazione) .....	18
13.	«EUROPE 2000 +, assetto territoriale» (votazione) .....	18
14.	Mine antiuomo e armi laser (votazione) .....	18
15.	Protezione delle persone in fuga da paesi terzi (votazione) .....	19

## FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

16.	Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente seduta .....	21
17.	Calendario delle prossime sedute .....	21
18.	Interruzione della sessione .....	21

*Parte II: Testi approvati dal Parlamento*

1.	Dati statistici nel settore del turismo (articolo 52 del regolamento) .....	
	A4-0139/95	
	Risoluzione sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alla raccolta di dati statistici nel settore del turismo (COM(94)0582 – C4-0176/95) .....	22
2.	Libera circolazione dei medici e reciproco riconoscimento dei loro diplomi ***I	
	A4-0099/95	
	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 93/16/CEE intesa ad agevolare la libera circolazione dei medici e il reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, mediante il conferimento alla Commissione di competenze di esecuzione per l'aggiornamento di taluni articoli della direttiva stessa (COM(94)0626 – C4-0012/95 – 94/0305(COD)) .....	24
	Risoluzione legislativa .....	26
3.	Competitività industriale	
	A4-0123/95	
	Risoluzione sulla comunicazione della Commissione concernente una politica di competitività industriale per l'Unione europea .....	26

*(Segue)*

4.	Applicazioni telematiche nel settore dei trasporti	
	A4-0153/95	
	Risoluzione sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo concernente le applicazioni telematiche nel settore dei trasporti in Europa (COM(94)0469 – C4-0226/94) .....	30
5.	Situazione socioeconomica delle regioni	
	A4-0125/95	
	Risoluzione sulla Quinta relazione periodica sulla situazione socioeconomica e sullo sviluppo delle regioni della Comunità (COM(94)0322 – C4-0095/94) .....	33
6.	Strumento finanziario di coesione	
	A4-0126/95	
	Risoluzione sulla relazione annuale della Commissione concernente lo strumento finanziario di coesione 1993-1994 .....	36
7.	«Europa 2000 +, assetto territoriale»	
	A4-0147/95	
	Risoluzione sul documento della Commissione «Europa 2000+ – Cooperazione in materia di assetto territoriale europeo» [COM(94)0354 – C4-0216/95] .....	39
8.	Mine antiuomo e armi laser	
	a) A4-0119/95	
	Risoluzione sulle mine terrestri e le armi laser accecanti .....	44
	b) A4-0149/95	
	Risoluzione sulle mine antiuomo: un ostacolo micidiale allo sviluppo .....	47

Martedì 27 giugno 1995

## I

(Comunicazioni)

## PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 1995-1996

Sedute dal 27 al 29 giugno 1995  
ESPACE LEOPOLD – BRUXELLES

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 27 GIUGNO 1995

(95/C 183/01)

## PARTE I

## Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

*Vicepresidente**(La seduta è aperta alle 15.00)***1. Ripresa della sessione**

La Presidenza dichiara ripresa la sessione del Parlamento europeo, interrotta il 16 giugno 1995.

**2. Approvazione del processo verbale***Intervengono gli onn.:*

— Metten, il quale segnala una notizia riportata dalla stampa secondo cui in occasione del Consiglio europeo di Cannes il Presidente del Parlamento avrebbe proposto di conservare per la moneta unica, le denominazioni delle varie monete nazionali anziché la denominazione «Ecu»; ritiene che così facendo il Presidente non abbia difeso la posizione del Parlamento, per il quale la moneta unica deve chiamarsi «Ecu», come previsto dal trattato sull'Unione europea (la Presidenza risponde che il Presidente del Parlamento fornirà tutte le informazioni del caso al suo rientro da Cannes);

— Andrews, il quale fa presente di aver rivolto una domanda alla Commissione, durante la precedente tornata, in merito alla concessione di sovvenzioni all'Indonesia per un importo pari a 36 milioni di sterline, domanda alla quale la Commissione si era impegnata a fornire una risposta scritta, il che però non è ancora avvenuto; chiede che la Commissione gli fornisca tale risposta e che la questione di queste sovvenzioni venga sollevata con il Presidente della Commissione (la Presidenza prende atto di tali richieste facendo osservare che la Commissione ne avrà certamente preso nota);

— Alavanos, il quale segnala che ieri, al Consiglio europeo di Cannes, il presidente francese Jacques Chirac ha affrontato la questione della partecipazione della Turchia alle riunioni del Consiglio europeo su un piano di parità con Cipro e Malta, che vi assistono come osservatori, e ciò in contrasto con le risoluzioni del Parlamento in materia; (la Presidenza risponde che domani il Presidente della Commissione farà una comunicazione su questioni politiche urgenti e che la questione potrebbe essere affrontata in tale sede; inoltre il presidente Chirac si recherà in visita al Parlamento durante la prossima tornata e in tale occasione risponderà alle domande che gli saranno rivolte);

— Féret sulle elezioni politiche del 21 maggio in Belgio (la Presidenza gli revoca la facoltà di parlare);

**Martedì 27 giugno 1995**

— Provan, il quale, ritornando sul suo intervento del 16 giugno durante la discussione sulla relazione Hardstaff sui cereali e la produzione di fecola di patate (A4-0127/95) (*parte prima, punto 9*), rammenta di aver stigmatizzato il comportamento della relatrice, la quale ha difeso non la posizione della commissione competente sugli emendamenti bensì quella del suo gruppo, il che aveva indotto il presidente della commissione per l'agricoltura a chiedere la verifica del numero legale al momento della votazione; ricorda di aver chiesto il deferimento della questione alla commissione per il regolamento e ripete la richiesta (la Presidenza ne prende atto e indica che la questione sarà esaminata).

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

*Intervengono gli onn.:*

— Wijsenbeek, il quale segnala di aver rivolto un'interrogazione scritta al Collegio dei questori affinché nei vari edifici del Parlamento a Bruxelles siano installati degli schermi televisivi e siano prese le disposizioni necessarie per consentire di seguire le discussioni anche lontano dall'Aula; fa presente che non è ancora stato dato alcun seguito alla sua richiesta (la Presidenza constata che alcuni Questori sono presenti in Aula e che hanno sicuramente preso atto di tali osservazioni);

— West, sulla cattiva qualità dell'acustica in Aula.

### 3. Benvenuto

La Presidenza porge il benvenuto, a nome del Parlamento, alla presidenza della delegazione della Romania alla commissione parlamentare mista UE-Romania, recentemente istituita, guidata da Ovidiu Popescu, presente in tribuna d'onore.

### 4. Verifica dei poteri

Su proposta della commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità, il Parlamento ratifica il mandato degli onn. Giansily e Nordmann.

### 5. Composizione delle delegazioni e dell'Assemblea paritetica ACP-UE

Su proposta del gruppo PPE, il Parlamento ratifica la nomina dell'on. Dimitrakopoulos a membro della delegazione per le relazioni con i paesi del Mashrak e gli Stati del Golfo.

L'on. Dimitrakopoulos ha inoltre comunicato di essersi dimesso da membro titolare dell'Assemblea paritetica ACP-UE.

### 6. Elezione del Mediatore

La Presidenza comunica che in vista dell'elezione del Mediatore, che si terrà durante la tornata di luglio, la commissione per le petizioni ha deciso di organizzare, conformemente all'articolo 159, paragrafo 3, del regolamento un'audizione pubblica dei sei candidati a tale incarico, ovvero:

Siegbert Alber, Alvaro Gil-Robles Gil-Delgado, William Newton-Dunn, Jacob Magnus Söderman, Marie-Claude Vayssade e Simone Veil.

La Presidenza comunica che le audizioni di svolgeranno nella sala 01 A02 dell'edificio Leopold nel seguente ordine:

- mercoledì 28 giugno, pomeriggio, Siegbert Alber, Simone Veil e Marie-Claude Vayssade
- giovedì 29 giugno, pomeriggio, William Newton-Dunn, Alvaro Gil-Robles Gil-Delgado e Jacob Magnus Söderman.

### 7. Autorizzazione a elaborare relazioni

La Conferenza dei Presidenti ha autorizzato le seguenti commissioni a elaborare relazioni:

- commissione ESTE sullo sviluppo di una politica di sicurezza e di difesa: UEO, OSCE, NATO
- commissione REGI sulla coesione economica e sociale
- commissione AMBI sul passaporto sanitario europeo
- commissione SVIL sul miglioramento dell'efficacia dell'aiuto comunitario, valutazione, controllo e coordinamento compresi.

Essa ha constatato che con tali autorizzazioni il numero delle relazioni di iniziativa da trattare prima della fine della prima metà della legislatura è di 61, per cui è stato convenuto di non riprendere l'esame delle richieste relative all'elaborazione di relazioni di iniziativa prima dell'inizio dell'anno prossimo, nel quadro di un'eventuale revisione del programma di elaborazione di tali relazioni per la prima metà della legislatura.

### 8. Competenza delle commissioni

Sono competenti per parere:

- la commissione RELA sulla domanda di adesione di Malta (autorizzata a elaborare una relazione: ESTE)
- la commissione TRAS sui problemi giuridici che si presentano quando un cittadino dell'Unione è vittima di un incidente in uno Stato membro diverso dal suo paese di residenza (autorizzata a elaborare una relazione: GIUR)
- la commissione CULT sul problema del miglioramento della normativa in materia di adozione (B4-0568/94) (autorizzata a elaborare una relazione: GIUR),

Martedì 27 giugno 1995

-- la commissione DONN:

- sulla relazione finale della Commissione sull'attuazione del programma comunitario per l'integrazione economica e sociale dei gruppi meno favoriti «Povertà 3» (1989-1994) (C4-0150/95) (competente per il merito: ASOC, già competente per parere: CONT),
- sulla comunicazione della Commissione dal titolo «La via europea verso la società dell'informazione: piano d'azione» (C4-0093/94) (competente per il merito: ECON, già competenti per parere: GIUR, ASOC, REGI, CULT, ENER).

## 9. Presentazione di documenti

Il Presidente comunica di aver ricevuto:

a) dal Consiglio i seguenti pareri:

- Parere del Consiglio sulla proposta di storno di stanziamenti n. 06/95 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1995 (C4-0230/95)

deferimento  
merito: BILA

- Parere del Consiglio sulla proposta di storno di stanziamenti n. 07/95 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1995 (C4-0231/95)

deferimento  
merito: BILA

b) dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni:

- Relazione sul Libro verde «Scelte strategiche per potenziare l'industria europea dei programmi nell'ambito della politica audiovisiva dell'Unione europea» (COM(94)0096 — C3-0222/94) — commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione

Relatrice: on. Junker  
(A4-0140/95)

- Relazione sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulla politica della Comunità e degli Stati membri in materia di Aids nei paesi in via di sviluppo (COM(93)0479 — C3-0022/94) — commissione per lo sviluppo e la cooperazione

Relatore: on. Schmid  
(A4-0146/95)

- Relazione sul documento della Commissione intitolato: Europa 2000 + «Cooperazione per lo sviluppo del territorio europeo» (COM(94)0354 — C4-0216/95) — commissione per la politica regionale

Relatore: on. Fernandez Martín  
(A4-0147/95)

- \* Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio che introduce condizioni complementari per la gestione annuale dei TAC e dei contingenti (COM(94)0583 — C4-0024/95 — 94/0303(CNS)) — commissione per la pesca

Relatrice: on. McKenna  
(A4-0148/95)

- Relazione sulle mine anti-uomo: un ostacolo micidiale allo sviluppo — commissione per lo sviluppo e la cooperazione

Relatore: on. Cunningham  
(A4-0149/95)

- Relazione sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo concernente le applicazioni telematiche nel settore dei trasporti in Europa (COM(94)0469 — C4-0226/94) — commissione per i trasporti e il turismo

Relatore: on. Stockmann  
(A4-0153/95)

c) dalle commissioni parlamentari le seguenti raccomandazioni per la seconda lettura:

- \*\* II Raccomandazione per la seconda lettura sulla posizione comune adottata dal Consiglio in vista dell'adozione di un regolamento del Consiglio che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee — commissione per i trasporti e il turismo (C4-0122/95 — 94/0065(SYN))

Relatore: on. Sisó Cruellas  
(A4-0145/95)

d) la seguente interrogazione orale degli onn.:

- Bertens, André-Léonard e Fassa, a nome del gruppo ELDR, al Consiglio, sulla politica del Consiglio europeo in Burundi (B4-0517/95)

e) dalla Commissione:

- Proposta modificata di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (COM(95)0298 — C4-0232/95 — 94/0098(COD))

deferimento  
merito: TRAS  
parere: BILA, ECON, REGI, AMBI

base giuridica: Art. 129 D, primo comma CE

- Proposta di storno di stanziamenti n. 12/95 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte A — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1995 (SEC(95)0944 — C4-0226/95)

deferimento  
merito:

- Proposta di storno di stanziamenti n. 13/95 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1995 (SEC(95)0978 — C4-0227/95)

deferimento  
merito:

**Martedì 27 giugno 1995**

— Proposta di storno di stanziamenti n. 14/95 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1995 (SEC(95)0979 — C4-0228/95)

deferimento  
merito:

— Proposta di storno di stanziamenti n. 15/95 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1995 (SEC(95)1012 — C4-0229/95)

## 10. Seguito dato ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento

La Presidenza comunica che sono state distribuite le comunicazioni della Commissione sul seguito dato ai pareri e alle risoluzioni approvate dal Parlamento nel corso delle tornate di aprile I e aprile II 1995.

## 11. Decisioni concernenti varie petizioni

La Presidenza comunica di aver ricevuto, conformemente all'articolo 158, paragrafo 1, del regolamento, le seguenti decisioni della commissione per le petizioni:

a) petizioni dichiarate irricevibili conformemente all'articolo 156, paragrafi 4 e 5 del regolamento e archiviate conformemente al paragrafo 6 del suddetto articolo:

— nn. 1176, 1179, 1180, 1181, 1183, 1186, 1190, 1193, 1194, 1195, 1199, 1206, 1207, 1209, 1212, 1213, 1216, 1218, 1219, 1230, 1236, 1239, 1244, 1249, 1250, 1251/94, L-51, L-52, L-53/94, 2, 3, 11, 14, 17, 18, 19, 27, 28, 33, 38, 42, 54, 58, 60, 61, 64, 65, 66, 72, 73, 76, 77, 78, 81, 87, 90, 91, 92, 95, 97, 101, 103, 104, 106, 107, 108, 109, 111, 116, 120, 122, 123, 135/95, L-2, L-4/95;

b) petizioni dichiarate ricevibili conformemente all'articolo 156, paragrafi 4 e 5 del regolamento (esame chiuso):

— nn. 1178, 1186, 1191, 1202, 1215, 1223, 1228, 1232, 1241, 1245/94, 15, 21, 23, 29, 30, 32, 34, 35, 40, 41, 43, 45, 46, 48, 49, 56, 57, 59, 68, 79, 82, 83, 88, 89, 94, 96, 98, 99, 100, 110, 115, 117, 125, 131, 133, 136/95, L-1, L-3/95;

c) petizioni dichiarate ricevibili conformemente all'articolo 156, paragrafi 4 e 5 del regolamento (seguito da dare):

— nn. 1210/94, 1240/94: trasmesse alla commissione o alla delegazione parlamentare competente per informazione o seguiti da dare;

— nn. 1167, 1168, 1169, 1170, 1171, 1172, 1173, 1174, 1175, 1176, 1177, 1182, 1184, 1185, 1187, 1192, 1196, 1197, 1198, 1200, 1201, 1203, 1204, 1208, 1211, 1214, 1217, 1221, 1222, 1224, 1225, 1226, 1227, 1229, 1231, 1233, 1234, 1235, 1237, 1238, 1242, 1243, 1246, 1247, 1248, 1252, 1253, 1254/94, 1, 4, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 16, 20, 24, 25, 31, 37, 39, 44, 47, 50, 52, 53, 55, 62, 63, 67, 69, 70, 71, 74, 75, 80, 84, 86, 93, 102, 105, 112, 113, 118, 119, 121, 124, 126, 127, 128, 129, 130, 134, 137, 138/95: la Commissione è invitata a fornire delle informazioni;

d) petizioni di cui è stato chiuso l'esame sulla base di informazioni fornite dalla Commissione conformemente all'articolo 157, paragrafo 3, del regolamento:

— nn. 541/88, 204/89, 57/91, 628/92, 34, 42, 46, 130, 239, 289, 297, 337, 378, 477, 557, 577, 692, 786, 792, 830, 898, 967, 1004, 1045/93, 6, 10, 133, 138, 206, 253, 265, 267, 273, 275, 300, 327, 415, 433, 456, 459, 596, 684, 770, 785, 871, 1102/94

e) informazioni complementari chieste alla Commissione conformemente all'articolo 157, paragrafo 3, del regolamento:

— nn. 520/88, 411/89, 59, 106/90, 226, 250, 427, 492/91, 448, 813/92, 577, 617, 623, 638, 640, 734, 797, 934, 1033/93, L-2, L-18, L-44/93, 70, 115, 267, 278, 287, 337, 358, 371, 378, 380, 471, 606, 704, 845, 945/94

f) rinvio della decisione sulla ricevibilità:

— nn. 1189, 1220/94: la Commissione è stata invitata a esprimere un parere circa la possibilità che tali petizioni rientrino nel quadro delle attività dell'Unione europea;

g) altre decisioni:

— nn. 31, 718/92: i petenti sono stati invitati a fornire delle informazioni complementari;

— nn. 714/94: l'Unità Diritti dell'Uomo del Parlamento europeo è stata invitata a fornire informazioni complementari;

— nn. 312/94, 201/95: ritirate dai petenti.

## 12. Storno di stanziamenti

La commissione per i bilanci ha esaminato la richiesta di storno di stanziamenti n. 7/95 (C4-0182/95 — SEC(95)0777).

Ha deciso di

— rifiutare lo storno, dal capitolo B0-40, di un importo di 1.100.000 Ecu a favore dell'azione «Rappresentanza» (Articolo B5-101)

— autorizzare lo storno, dal capitolo B0-40, di un importo di 4.000.000 Ecu a favore dell'azione «Mercato unico al servizio dei consumatori» (Articolo B5-103).

## 13. Ordine dei lavori

L'ordine del giorno reca la fissazione dell'ordine dei lavori.

La Presidenza comunica che è stato distribuito il progetto di ordine del giorno della tornata (PE 165.323/PDOJ), al quale sono state proposte o apportate le seguenti modifiche (articolo 96 del regolamento):

*martedì 27*

— il Presidente in carica del Consiglio, Michel Barnier, attualmente impegnato con la riunione del Consiglio europeo,



Martedì 27 giugno 1995

non può essere presente oggi per rispondere all'interrogazione orale della on. Lindeperg (B4-0511/95 — punto 145); la Presidenza propone pertanto di permutare questo punto con la relazione Fontaine (A4-0099/95 — punto 152), prevista all'ordine del giorno della seduta di giovedì.

Il Consiglio e la Commissione, nonché la interrogante e la relatrice interessate sono d'accordo sulla proposta.

Il Parlamento manifesta il suo assenso su questa modifica.

mercoledì 28

— Nessuna richiesta di modifica.

giovedì 29

— In seguito a una richiesta del commissario sig.ra Bonino, la Presidenza propone di iscrivere in apertura di seduta una breve comunicazione senza discussione del commissario sui problemi della pesca del tonno al largo delle coste franco-spagnole (la discussione su tale argomento, prevista per la tornata di luglio, è mantenuta).

Il Parlamento manifesta il suo assenso sulla proposta.

L'ordine dei lavori è così fissato.

#### 14. Tempo di parola

Si prevede di organizzare le discussioni come segue, a norma dell'articolo 106 del regolamento:

Martedì, dalle 15.00 alle 19.00

Apertura della seduta e ordine dei lavori	30 minuti
Relazione Rapkay	
Raccomandazione Sisó Cruellas	
Raccomandazione Stockmann	
Relazione Fontaine	
Relatori	20 minuti (4 x 5')
Relatori per parere	12 minuti
Commissione	20 minuti in totale
Deputati	120 minuti

Mercoledì, dalle 9.00 alle 12.00

Relazione McCarthy	
Relazione Costa Neves	
Relazione Fernandez Martin	
Relazione Bertens	
Relazione Cunningham	
Relatori	25 minuti (5 x 5')
Relatori per parere	6 minuti
Commissione	25 minuti in totale
Deputati	120 minuti

Giovedì, dalle 10.00 alle 11.00

Comunicazione della Commissione (pesca al tonno)  
Interrogazione orale (Algeria)

Interrogante	5 minuti
Consiglio	10 minuti
Commissione	10 minuti
Deputati	30 minuti

#### RIPARTIZIONE DEL TEMPO DI PAROLA PER I DEPUTATI

(in minuti)

Tempo globale:	60'	90'	120'	150'	180'	210'	240'
<i>Gruppo</i>							
del partito del socialismo europeo (221)	16	27	37	48	58	69	79
del partito popolare europeo (172)	13	21	30	38	46	54	63
del partito europeo dei liberali democratici e riformatori (52)	5	8	10	13	15	18	20
confederale della sinistra unitaria europea — sinistra verde nordica (31)	4	5,5	7	8,5	10	11	13
Forza Europa (29)	4	5	7	8	10	11	12
dell'Alleanza democratica europea (27)	4	5	6	7	9	10	11
Verde al PE (25)	4	5	6	7	8	10	11
dell'Alleanza radicale europea (19)	3	4	5	6	7	8	9
Europa delle Nazioni (19)	3	4	5	6	7	8	9
Non iscritti (31)	4	5,5	7	8,5	10	11	13

#### 15. Cereali e fecola di patate \* (seguito della votazione)

L'ordine del giorno reca il seguito della votazione sulla relazione Hardstaff — A4-0127/95 (votazione interrotta il 16 giugno 1995 sulla base dell'articolo 112, paragrafo 3, del regolamento: *processo verbale della seduta in tale data, parte prima, punto 9*)

Intervengono gli onn. Jacob, presidente della commissione per l'agricoltura, e Hardstaff, relatrice.

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(95)0024 — C4-0111/95 — 95/0024(SYN):

(Gli emendamenti 2 e 3 sono già stati approvati e l'emendamento 10 è stato respinto).

**Martedì 27 giugno 1995**

*Emendamenti approvati:* 8, 1

*Emendamenti respinti:* 4 con VE (105 favorevoli, 147 contrari, 8 astenuti), 9 con AN, 6

*Emendamento decaduto:* 5

*Emendamento annullato:* 7

*Risultati delle votazioni con AN:*

Em. 9 (PPE):

votanti:	278
favorevoli:	110
contrari:	158
astenuti:	10

(l'on. Wilson ha comunicato di aver voluto votare a favore di tale emendamento)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*parte II*).

**PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:**

*Dichiarazione di voto:*

— *scritta:* on. Sonneveld

Con AN (PPE): il Parlamento approva la risoluzione legislativa:

votanti:	280
favorevoli:	255
contrari:	10
astenuti:	15

(*parte II*)

(la on. Cederschiöld ha comunicato di aver voluto votare contro e non a favore del progetto di risoluzione legislativa)

## **16. Competitività industriale (discussione)**

L'on. Rapkay illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulla comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni su una politica di competitività industriale per l'Unione europea (COM(94)0319 — C4-0140/94) (A4-0123/95).

Intervengono gli onn. Alan J. Donnelly, a nome del gruppo PSE, Peijs, a nome del gruppo PPE, Starrin, a nome del gruppo ELDR, Theonas, a nome del gruppo GUE/NGL, Hautala, a nome del gruppo V, Sainjon, a nome del gruppo ARE, Blokland, a nome del gruppo EDN, Schreiner, non iscritto, Sindal, De Melo, Stenius-Kaukonen, De Rose, Murphy, Boogerd-Quaak, Read, Randzio-Plath, presidente della sottocommissione monetaria, McCarthy e Tappin e il commissario Van Miert.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 29 giugno 1995, parte prima, punto 9.*

## **17. Benvenuto**

La Presidenza porge il benvenuto, a nome del Parlamento, a una delegazione del Parlamento del Land di Amburgo, guidata da Ute Pape, presente in tribuna d'onore.

## **18. Concorso finanziario nel settore delle reti transeuropee \*\*II (discussione)**

L'on. Sisó Cruellas illustra la raccomandazione per la seconda lettura che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti e il turismo, sulla posizione comune del Consiglio sulla proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee (C4-0122/95 — 94/0065(SYN)) (A4-0145/95).

PRESIDENZA DELL'ON. ANTÓNIO CAPUCHO

*Vicepresidente*

Intervengono gli onn. Lüttge, a nome del gruppo PSE, Gredler, a nome del gruppo ELDR, González Álvarez, a nome del gruppo GUE/NGL, Langer, a nome del gruppo V, Macartney, a nome del gruppo ARE, Kestelijn-Sierens, Nußbaumer, e il commissario Papoutsis.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 29 giugno 1995, parte prima, punto 7.*

## **19. Applicazioni telematiche nel settore dei trasporti (discussione)**

L'on. Stockmann illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti e il turismo, sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo concernente le applicazioni telematiche nel settore dei trasporti in Europa (COM(94)0469 — C4-0226/94) (A4-0153/95).

Intervengono gli onn. Hoppenstedt, relatore per parere della commissione per i problemi economici, Sindal, a nome del gruppo PSE, McIntosh, a nome del gruppo PPE, la quale protesta per l'assenza del commissario competente, Cornelissen, presidente della commissione per i trasporti, per far presente che il commissario Kinnock si era scusato per iscritto di non poter partecipare a tale discussione, assenza giustificata da un impegno preso già da molto tempo, Van Dijk, a nome del gruppo Verde, Van der Waal, a nome del gruppo EDN, Malerba, relatore per parere della commissione per la ricerca, Jarzembowski, il commissario Papoutsis e la on. McIntosh, che rivolge una domanda alla Commissione alla quale il commissario Papoutsis risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 29 giugno 1995, parte prima, punto 10.*

Martedì 27 giugno 1995

**20. Libera circolazione dei medici e reciproco riconoscimento dei loro diplomi \*\*\*I (discussione)**

La on. Fontaine illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini, sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 93/16/CEE intesa ad agevolare la libera circolazione dei medici e il reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, mediante il conferimento alla Commissione di competenze di esecuzione per l'aggiornamento di taluni articoli della direttiva stessa (COM(94)0626 - C4-0012/95 - 94/0305(COD) (A4-0099/95).

PRESIDENZA DELL'ON. POUL SCHLÜTER

*Vicepresidente*

Intervengono gli onn. Zimmermann, a nome del gruppo PSE, Poggiolini, a nome del gruppo PPE, Elisabeth Rehn, a nome del gruppo ELDR, Cabrol, a nome del gruppo RDE, Oddy, Mendonça e Gredler, il commissario Monti e la on. Fontaine, che rivolge una domanda alla Commissione alla quale il commissario Monti risponde.

Enrico VINCI,  
*Segretario generale*

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 29 giugno 1995, parte prima, punto 8.*

**21. Ordine del giorno della prossima seduta**

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 28 giugno, è stato così fissato:

*dalle 9.00 alle 13.00**dalle 9.00 alle 12.00*

- relazione McCarthy sulle regioni
- relazione Costa Neves sullo strumento finanziario di coesione
- relazione Fernández Martín su «Europa 2000+»
- discussione congiunta sulle relazioni Bertens e Cunningham sulle mine

*dalle 12.00 alle 13.00*

- Comunicazione del Presidente della Commissione su questioni politiche urgenti e di notevole rilevanza (seguita da domande)

*(La seduta è tolta alle 18.25)*

Antoni GUTIÉRREZ DÍAZ,  
*Vicepresidente*

Martedì 27 giugno 1995

## PARTE II

## Testi approvati dal Parlamento europeo

**Cereali e fecola di patate \***

A4-0127/95

**Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1766/92 relativo all'organizzazione comune del mercato nel settore dei cereali e il regolamento (CE) n. 1868/94 che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate (COM(95)0024 — C4-0111/95 — 95/0024{CNS})**

La proposta è approvata con le modifiche approvate nella seduta del 16 giugno 1995 <sup>(1)</sup> e con quelle qui di seguito riportate:

TESTO  
DELLA COMMISSIONE

MODIFICA  
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 8)

*ARTICOLO 2, PUNTO 1 bis (nuovo)*

*Articolo 3, paragrafo 1 (regolamento (CE) n. 1868/94)*

**1 bis.** All'articolo 3, il paragrafo 1 è redatto come segue:

«1. Entro il 31 ottobre 1997, e successivamente a scadenze triennali, la Commissione presenta al Consiglio e al Parlamento una relazione sull'assegnazione del contingente nella Comunità, corredata eventualmente di adeguate proposte. Tale relazione tiene conto dell'evoluzione del mercato della fecola di patate nonché di quello dell'amido».

(Emendamento 1)

*ARTICOLO 2, PUNTO 1 ter (nuovo)*

*Articolo 5 (Regolamento (CE) n. 1868/94)*

**1 bis.** L'articolo 5 è modificato come segue:

«Un premio di 22,25 Ecu per tonnellata di fecola prodotta è pagato alle fecolerie limitatamente al quantitativo di fecola facente parte del loro contingente, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, a condizione che esse abbiano versato ai produttori di patate il prezzo minimo di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 1766/92 per i quantitativi di patate necessari a produrre il quantitativo di fecola corrispondente al loro contingente.»

<sup>(1)</sup> Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 7.

Martedì 27 giugno 1995

**Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1766/92 relativo all'organizzazione comune del mercato nel settore dei cereali e il regolamento (CE) n. 1868/94 che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate (COM(95)0024 – C4-0111/95 – 95/0024{CNS})**

(Procedura di consultazione)

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(95)0024 – 95/0024(CNS)),
  - consultato dal Consiglio sulla base degli articoli 42 e 43 del Trattato CE (C4-0111/95),
  - visto l'articolo 58 del proprio regolamento,
  - visti la relazione della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e il parere della commissione per i bilanci (A4-0127/95),
1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche apportatevi;
  2. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
  3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;
  4. incarica il proprio Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.
-

Martedì 27 giugno 1995

## ELENCO DEI PRESENTI

### Seduta del 27 giugno 1995

Hanno firmato:

d'Aboville, Adam, Aelvoet, Aglietta, Ahlqvist, Alavanos, Alber, Amadeo, Anastassopoulos, Andersson Jan, André-Léonard, Andrews, Angelilli, Añoveros Trias de Bes, Antony, Aparicio Sánchez, Apolinário, Aramburu del Río, Areatio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Arroni, Augias, Avgerinos, Azzolini, Baggioni, Baldarelli, Baldi, Baldini, Balfé, Banotti, Bardong, Barón Crespo, Barros Moura, Barton, Barzanti, Bazin, Bébéar, Belleré, Bennasar Tous, Berend, Berès, Bernardini, Bertens, Berthu, Bertinotti, Blak, Blokland, Blot, Böge, Bösch, Boniperti, Boogerd-Quaak, Botz, Bourlanges, Bowe, de Brémond d'Ars, Brinkhorst, Brok, Cabezon Alonso, Cabrol, Caccavale, Caligaris, Campos, Capucho, Carnero González, Carniti, Cars, Casini Carlo, Casini Pier Ferdinando, Cassidy, Caudron, Cederschiöld, Cellai, Chanterie, Chesa, Chichester, Coates, Colajanni, Colino Salamanca, Colli Comelli, Colombo Svevo, Colom i Naval, Cornelissen, Corrie, Costa Neves, Cot, Cox, Crampton, Crowley, Cunha, Cunningham, Cushnahan, Danesin, Dankert, Dary, Daskalaki, David, De Clercq, De Giovanni, De la Merced Monge, Dell'Alba, De Luca, De Melo, Desama, de Vries, Díez de Rivera Icaza, van Dijk, Dillen, Dimitrakopoulos, Donnay, Donnelly Alan John, Donnelly Brendan Patrick, Dührkop Dührkop, Dury, Dybkjær, Ebner, Eisma, Elles, Elliott, Elmalan, Escudero, Estevan Bolea, Evans, Ewing, Fabra Vallés, Fabre-Aubrespy, Falconer, Falkmer, Farthofer, Fassa, Fayot, Ferber, Féret, Fernández-Albor, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Filippi, Fitzsimons, Florio, Fontaine, Ford, Fraga Estévez, Friedrich, Frutos Gama, Funk, Furustrand, Gahrton, Gaigg, Galeote Quecedo, Gallagher, García Arias, García-Margallo y Marfil, Garosci, Garriga Polledo, Gasòliba i Böhm, Gebhardt, Ghilardotti, Giansily, Gillis, Girão Pereira, Glante, Glase, Goepel, Goerens, Görlach, Gollnisch, Gomolka, González Álvarez, González Triviño, Graenitz, Graziani, Gredler, Green, Gröner, Grosch, Grossetête, Günther, Guigou, Gustafsson, Gutiérrez Díaz, Haarder, von Habsburg, Hallam, Harrison, Hatzidakis, Haug, Hautala, Hawlicek, Heinisch, Herman, Hermange, Herzog, Hindley, Hlavac, Hoff, Hoppenstedt, Hory, Howitt, Hughes, Hume, Hurtig, Hyland, Iivari, Imaz San Miguel, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jacob, Järvilahti, Janssen van Raay, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jensen Kirsten M., Jensen Lis, Jöns, Johansson, Jouppila, Jové Peres, Kaklamanis, Katiforis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kerr, Kestelijn-Sierens, Kindermann, Kinnock, Kjer Hansen, Klaß, Koch, König, Kofoed, Kokkola, Kouchner, Kranidiotis, Krehl, Kreissl-Dörfler, Kristoffersen, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lalumière, La Malfa, Lambraki, Lambrias, Lang Carl, Lange, Langen, Langer, Larive, Laurila, Le Chevallier, Le Gallou, Lehne, Lenz, Le Pen, Leperre-Verrier, Le Rachinel, Ligabue, Lindeperg, Linkohr, Linzer, Lomas, Lüttge, Lulling, Macartney, McCarthy, McGowan, McIntosh, McKenna, McMillan-Scott, McNally, Maij-Weggen, Malangré, Malerba, Malone, Mann Erika, Mann Thomas, Manzella, Marin, Marinho, Martens, Martin David W., Martin Philippe-Armand, Mayer, Medina Ortega, Megahy, Mégret, Meier, Méndez de Vigo, Mendiluce Pereiro, Mendonça, Metten, Mezzaroma, Miller, Miranda, Miranda de Lage, Mombaur, Moniz, Morán López, Moreau, Moretti, Morgan, Morris, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Müller, Mulder, Murphy, Muscardini, Nassauer, Needle, Nencini, Newman, Nicholson, Nordmann, Nußbaumer, Oddy, Oomen-Ruijten, Orlando, Paakkinen, Pack, Pailler, Paisley, Palacio Vallelersundi, Panagopoulos, Pannella, Papakyriazis, Papayannakis, Parigi, Pasty, Peijs, Peltari, Pérez Royo, Perry, Peter, Pettinari, Pex, Piecyk, Pimenta, Piquet, des Places, Plooi-j-van Gorsel, Poettering, Poggiolini, Poisson, Pollack, Pompidou, Pons Grau, Porto, Posch, Posselt, Pradier, Pronk, Provan, Puerta, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Randzio-Plath, Rapkay, Rauti, Read, Redondo Jiménez, Rehder, Rehn Elisabeth, Rehn Olli Ilmari, Ribeiro, Riess, Ripa di Meana, Robles Piquer, Rönnholm, Rosado Fernandes, de Rose, Roth-Behrendt, Roubatis, Rovsing, Rytter, Ryynänen, Sainjon, Saint-Pierre, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Salisch, Sánchez García, Sandberg-Fries, Sandbæk, Santini, Sanz Fernández, Sarlis, Sauquillo Pérez del Arco, Schäfer, Schaffner, Schiedermeier, Schierhuber, Schlechter, Schlejcher, Schlüter, Schmidbauer, Schnellhardt, Schreiner, Schröder, Schroedter, Schulz, Schwaiger, Schweitzer, Seal, Seillier, Simpson, Sindal, Sisó Cruellas, Smith, Söares, Sonneveld, Sornosa Martínez, Souchet, Soulier, Spaak, Speciale, Spiers, Stenius-Kaukonen, Stenmarck, Stirbois, Stockmann, Striby, Tannert, Tapie, Tappin, Telkämper, Terrón i Cusí, Teverson, Theato, Theonas, Thomas, Thyssen, Tillich, Tindemans, Titley, Toivonen, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Trakatellis, Truscott, Tsatsos, Väyrynen, Valdivielso de Cué, Vallvé, Valverde López, Vanhecke, Van Lancker, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz da Silva, van Velzen W.G., van Velzen Wim, Verde i Aldea, Verwaerde, Vinci, Virgin, Vitorino, Voggenhuber, van der Waal, Waddington, Walter, Watson, Watts, Weber, Weiler, Wemheuer, West, Wiebenga, Wiersma, Wijsenbeek, Willockx, Wilson, von Wogau, Wolf, Zimmermann.

Martedì 27 giugno 1995

## ALLEGATO

## Risultato delle votazioni per appello nominale

(+)= Favorevoli

(-)= Contrari

(O)= Astensioni

## 1. Relazione Hardstaff A4-0127/95

## emendamento 9

(+)

**ARE:**Ewing**GUE:** Alavanos, Carnero González, Hurtig, Jové Peres, Puerta, Sornosa Martínez, Stenius-Kaukonen**NI:** Amadeo, Parigi

**PSE:** Adam, Aparicio Sanchez, Avgerinos, Baldarelli, Barros-Moura, Blak, Bösch, Colom i Naval, Crampton, Crepaz, David, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Farthofer, Fayot, Ford, Frutos Gama, Gebhardt, Görlach, Graenitz, Green, Gröner, Hallam, Hardstaff, Haug, Hawlicek, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Iivari, Jensen Kirsten, Jöns, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Kokkola, Kranidiotis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Lange, Lindeperg, Linkohr, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Martin David W., Medina Ortega, Meier, Miller, Miranda de Lage, Murphy, Newman, Paakkinen, Pérez Royo, Pollack, Pons Grau, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rönholm, Salisch, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Thomas, Titley, Torres Marques, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Verde i Aldea, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, Willockx, Wynn

**V:** Aelvoet

(-)

**ARE:** Lalumière, Macartney**EDN:** Berthu, Blokland, Fabre-Aubrespy, Jensen Lis, des Places, Poisson, de Rose, Sandbæk, Seillier, Souchet, Striby, van der Waal**ELDR:** André-Léonard, Boogerd-Quaak, De Melo, Fassa, Haarder, Järvilahti, Mendonça, Pelttari, Ryyänen, Spaak, Starrin, Teverson, Väyrynen, Wijsenbeek**FE:** Baldi, Caligaris, Colli Comelli, Danesin, Garosci**NI:** Le Rachinel, Nußbaumer, Riess, Schreiner, Schweitzer

**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bébéar, Berend, Böge, de Bremond d'Ars, Campoy Zueco, Casini Carlo, Cassidy, Cederschiöld, Chanterie, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, De la Merced Monge, Donnelly Brendan, Ebner, Elles, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Gaigg, Galeote Quecedo, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grossetête, Günther, Gustafsson, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Imaz San Miguel, Jarzembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klauf, Koch, Kristoffersen, König, Lambrias, Langen, Laurila, Lehne, Liese, Linzer, Lulling, McCartin, McIntosh, Malangré, Martens, Mayer, Mendez de Vigo, Mombaur, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Pack, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Poettering, Poggiolini, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Redondo Jiménez, Robles Piquer, Rovsing, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schnellhardt, Schröder, Schwaiger, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stenmarck, Thyssen, Tillich, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Verwaerde

**RDE:** Bazin, Cabrol, Crowley, Giansily, Girão Pereira, Hyland, Jacob, Pasty, Rosado Fernandes, Schaffner

(O)

**PSE:** Ahlqvist, Andersson Axel, Furustrand, Löow, Rytta, Sandberg-Fries**V:** Kreissl-Dörfler, Langer, McKenna, Wolf

Martedì 27 giugno 1995

## 2. Relazione Hardstaff A4-0127/95

## Risoluzione

(+)

**ARE:** Ewing, Lalumière, Macartney, Sainjon**EDN:** Berthu, Blokland, Fabre-Aubrespy, Jensen Lis, des Places, Poisson, de Rose, Sandbæk, Seillier, Souchet, Striby, van der Waal**ELDR:** André-Léonard, Boogerd-Quaak, De Melo, Fassa, Haarder, Järvilahti, Mendonça, Pelttari, Ryyänen, Starrin, Teverson, Wiebenga, Wijsenbeek**FE:** Baldi, Caligaris, Colli Comelli, Danesin, Garosci, Leopardi, Santini**GUE:** Alavanos, Carnero González, Jové Peres, Piquet, Puerta, Sornosa Martínez**NI:** Amadeo, Parigi**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bébéar, Berend, Böge, de Bremond d'Ars, Campoy Zueco, Casini Carlo, Cassidy, Cederschiöld, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, De la Merced Monge, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Ebner, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grossetête, Günther, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Imaz San Miguel, Jarzembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Linzer, Lulling, McCartin, McIntosh, Majj-Weggen, Malangré, Martens, Mayer, Mendez de Vigo, Mombaur, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Pack, Palacio Vallelersundi, Poettering, Poggiolini, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Redondo Jiménez, Robles Piquer, Rovsing, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schnellhardt, Schröder, Schwaiger, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Thyssen, Tillich, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Verwaerde**PSE:** Adam, Aparicio Sanchez, Avgerinos, Baldarelli, Barros-Moura, Barton, Beres, Bösch, Cabezón Alonso, Colom i Naval, Crampton, Crepaz, David, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Elliott, Falconer, Farthofer, Fayot, Ford, Frutos Gama, Gebhardt, Ghilardotti, Görlach, Graenitz, Green, Gröner, Hardstaff, Haug, Hawlicek, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Izquierdo Collado, Jöns, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Korkola, Kranidiotis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Lange, Lindeperg, Linkohr, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Martin David W., Medina Ortega, Meier, Miller, Miranda de Lage, Newman, Paakkinen, Papakyrizias, Pérez Royo, Pollack, Pons Grau, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Roubatis, Rönnholm, Salisch, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Thomas, Titley, Torres Marques, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Verde i Aldea, Walter, Watts, West, Willockx**RDE:** Bazin, Cabrol, Crowley, Giansily, Girão Pereira, Hermange, Hyland, Jacob, Pasty, Rosado Fernandes, Schaffner**V:** Kreissl-Dörfler, Wolf

(—)

**NI:** Nußbaumer, Riess, Schreiner, Schweitzer**PPE:** Falkmer, Gaigg, Gustafsson, König, Schierhuber, Stenmarck

(O)

**NI:** Dillen**PSE:** Ahlqvist, Andersson Axel, Andersson Jan, Castricum, Furustrand, Löow, Murphy, Ryttag, Sandberg-Fries, Wynn**V:** Aelvoet, Gahrton, Langer, McKenna



Mercoledì 28 giugno 1995

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 1995**

(95/C 183/02)

## PARTE I

**Svolgimento della seduta**

PRESIDENZA DELL'ON. ANTONI GUTIÉRREZ DÍAZ  
*Vicepresidente*

(La seduta è aperta alle 9.00)

**1. Approvazione del processo verbale**

Gli onn. Imbeni e Wynn intervengono per comunicare che ieri erano presenti ma hanno dimenticato di firmare l'elenco dei presenti.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

\*  
\*      \*

L'on. Corrie comunica che nella sua riunione di ieri il Consiglio europeo è pervenuto a un accordo sul finanziamento del Fondo europeo di sviluppo e che ciò è avvenuto grazie alle pressioni del Parlamento; chiede se si potrebbe fare in modo che oggi o domani il Consiglio o la Commissione facciano una breve dichiarazione sulla questione per informarne l'Assemblea, in modo che questa possa poi ratificare l'accordo in occasione della prossima tornata (la Presidenza risponde che la questione potrà essere sollevata stamane in occasione della prevista comunicazione del presidente della Commissione, Jacques Santer, su questioni politiche urgenti e di notevole rilevanza; se poi il Parlamento desidererà essere informato in modo più approfondito, la Conferenza dei Presidenti deciderà in materia).

**2. Composizione del Parlamento**

La Presidenza informa il Parlamento che l'on. Posch le ha comunicato per iscritto le sue dimissioni da deputato al Parlamento, con decorrenza 30 giugno 1995.

Ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 2, secondo comma, dell'Atto relativo all'elezione dei deputati nel Parlamento e all'articolo 8 del proprio regolamento, il Parlamento constata tale vacanza e ne informa lo Stato membro interessato.

**3. Situazione socioeconomica delle regioni (discussione)**

La on. McCarthy illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per la politica regionale, sulla quinta relazione periodica sulla situazione socioeconomica e sullo sviluppo delle regioni della Comunità (COM(94)0322 — C4-0095/94) (A4-0125/95).

Intervengono gli onn. Speciale, a nome del gruppo PSE e come presidente della commissione per la politica regionale, Berend, a nome del gruppo PPE, Costa Neves, a nome del gruppo ELDR, Hurtig, a nome del gruppo GUE/NGL, Baggioni, a nome del gruppo RDE, Paisley, non iscritto, Walter, Fernández

Martín, Spaak, Howitt, McCartin, Lage, Botz, McCarthy, relatrice, e il commissario sig.ra Wulf-Mathies.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 29 giugno, parte prima, punto 11.

**4. Strumento finanziario di coesione (discussione)**

L'on. Costa Neves illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la politica regionale, sulla relazione annuale della Commissione concernente lo strumento finanziario di coesione (1993-1994) (COM(95)0001 — C4-0028/95) (A4-0126/95).

Intervengono gli onn. Torres Marques, relatrice per parere della commissione economica, Valverde López, relatore per parere della commissione ambiente, McCarthy, a nome del gruppo PSE, Fernández Martín, a nome del gruppo PPE, Novo, a nome del gruppo GUE/NGL, Schroedter, a nome del gruppo V, Schreiner, non iscritto, Botz e il commissario sig.ra Wulf-Mathies.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 29 giugno, parte prima, punto 12.

\*  
\*      \*

Intervengono gli onn. Cunningham, il quale, segnalando che fra due giorni dovrebbe terminare il processo contro 23 detenuti per reati di opinione in Nigeria e che gli accusati potrebbero essere giustiziati subito dopo il processo, chiede che il Presidente del Parlamento intervenga presso le autorità nigeriane affinché non si proceda all'esecuzione degli accusati, e Robles Piquer, il quale si associa a tale richiesta (la Presidenza si impegna a trasmettere la richiesta al Presidente del Parlamento).

**5. «Europa 2000 +, assetto territoriale» (discussione)**

L'on. Fernández Martín illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la politica regionale, sul documento della Commissione concernente Europa 2000+ — Cooperazione in materia di assetto territoriale europeo (COM(94)0354 — C4-0216/95) (A4-0147/95).

Interviene l'on. Walter, a nome del gruppo PSE.

PRESIDENZA DELL'ON. JOSÉ MARIA  
GIL-ROBLES GIL-DELGADO  
*Vicepresidente*

Intervengono gli onn. Hatzidakis, a nome del gruppo PPE, Moretti, a nome del gruppo ELDR, Sornosa Martínez, a nome

**Mercoledì 28 giugno 1995**

del gruppo GUE/NGL, Podestà, a nome del gruppo FE, Hyland, a nome del gruppo RDE, Schroedter, a nome del gruppo V, Sánchez García, a nome del gruppo ARE, Blokland, a nome del gruppo EDN, Speciale, presidente della commissione regionale, Rusanen, Watson, Donnay, Gollnisch, Myller, Campoy Zueco, Nußbaumer, Crampton e Lage e il commissario sig.ra Wulf-Mathies.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 29 giugno, parte prima, punto 13.*

## 6. Mine anti-uomo e armi laser (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta di due relazioni.

L'on. Bertens illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa, sulle mine terrestri e le armi laser accecanti (A4-0119/95)

L'on. Cunningham illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulle mine anti-uomo: un ostacolo micidiale allo sviluppo (A4-0149/95).

La Presidenza comunica che la discussione verrà interrotta alle 12.00, per consentire al Presidente della Commissione, Jacques Santer, di fare la comunicazione prevista per quell'ora, e sarà ripresa alle 13.00.

Intervengono gli onn. Theorin, a nome del gruppo PSE, Tindemans, a nome del gruppo PPE, Goerens, a nome del gruppo ELDR, Pettinari, a nome del gruppo GUE/NGL, Caligaris, a nome del gruppo FE, Telkämper, a nome del gruppo V, Pradier, a nome del gruppo ARE, Van der Waal, a nome del gruppo EDN, Paakkinen e Günther.

La discussione viene qui interrotta.

PRESIDENZA DELL'ON. KLAUS HÄNSCH

*Presidente*

## 7. Questioni politiche urgenti (comunicazione della Commissione)

Il Presidente della Commissione, Jacques Santer, fa una comunicazione su questioni politiche urgenti, e di notevole rilevanza.

Intervengono per rivolgere domande, alle quali il Presidente Santer risponde, gli onn. Alan J. Donnelly, Green, Cassidy, Haarder, Berthu, il quale protesta in particolare contro il tenore (parte dedicata al Consiglio europeo di Cannes) della comunicazione della Commissione, facendo rilevare che spetta al Consiglio riferire in merito, il che è previsto per la tornata di luglio a Strasburgo, Salisch, Alavanos, Cederschiöld, Kouchner, Roth, Oomen-Ruijten, Ewing, Medina Ortega, Cox, Trizza, McGowan, Elisabeth Rehn e Thyssen.

La Presidenza dichiara chiuso il punto.

PRESIDENZA DELL'ON. JOSÉ MARIA GIL-ROBLES GIL-DELGADO

*Vicepresidente*

## 8. Mine antiuomo e armi laser (seguito della discussione)

Intervengono gli onn. Gredler, Alavanos, Baldi, Aelvoet, Vandemeulebroucke, Mendiluce Pereiro, Gustafsson, Kouchner, Malone, Truscott e Linkohr e il commissario sig.ra Bonino.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 29 giugno, parte prima, punto 14 a) e b).*

## 9. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, giovedì 29 giugno, è stato così fissato:

*dalle 10.00 alle 13.00*

*dalle 10.00 alle 11.00*

- Comunicazione della Commissione sui problemi della pesca del tonno (senza discussione)
- Interrogazione orale sulla tutela delle persone che fuggono dall'Algeria

*alle 11.00*

- Turno di votazioni

*(La seduta è tolta alle 13.40)*

Enrico VINCI,  
*Segretario generale*

Ursula SCHLEICHER,  
*Vicepresidente*

Mercoledì 28 giugno 1995

**ELENCO DEI PRESENTI****Seeduta del 28 giugno 1995**

Hanno firmato:

Adam, Aelvoet, Aglietta, Ahern, Ahlqvist, Alavanos, Amadeo, Anastassopoulos, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, André-Léonard, Andrews, Añoveros Trias de Bes, Antony, Aparicio Sánchez, Apolinário, Aramburu del Río, Areitio Toledo, Argyros, Arroni, Augias, Avgerinos, Azzolini, Baggioni, Baldarelli, Baldi, Baldini, Balfe, Banotti, Bardong, Barón Crespo, Barros Moura, Barthet-Mayer, Barzanti, Baudis, Bazin, Bébéar, Belleré, Bennasar Tous, Berend, Bernardini, Bertens, Berthu, Bertinotti, Billingham, van Bladel, Blak, Blokland, Blot, Böge, Bösch, Boniperti, Bontempi, Boogerd-Quaak, Botz, Bourlanges, Bowe, de Brémond d'Ars, Breyer, Cabezón Alonso, Cabrol, Caccavale, Caligaris, Campos, Campoy Zueco, Capucho, Carnero González, Carniti, Cars, Casini Carlo, Casini Pier Ferdinando, Cassidy, Castagnetti, Castricum, Caudron, Cederschiöld, Cellai, Chanterie, Chesa, Chichester, Coates, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Gerard, Collins Kenneth D., Colombo Svevo, Colom i Naval, Corrie, Costa Neves, Cot, Cox, Crampton, Crepaz, Cunha, Cunningham, Cushnahan, Danesin, Dankert, Darras, Dary, Daskalaki, De Clercq, De Coene, Decourrière, De Giovanni, De la Merced Monge, Dell'Alba, De Luca, De Melo, Deprez, de Vries, Díez de Rivera Icaza, van Dijk, Dillen, Dimitrakopoulos, Di Prima, Donnay, Donnelly Alan John, Donnelly Brendan Patrick, Dury, Dybkjær, Eisma, Elles, Elliott, Elmalan, Ephremidis, Estevan Bolea, Ewing, Fabra Vallés, Fabre-Aubrespy, Falconer, Falkmer, Fassa, Fayot, Ferber, Féret, Fernández-Albor, Fernández Martín, Ferrer, Filippi, Fitzsimons, Florio, Fontaine, Fontana, Ford, Fraga Estévez, Friedrich, Frutos Gama, Funk, Furustrand, Gaigg, Gallagher, García Arias, García-Margallo y Marfil, Garosci, Garriga Polledo, Gasóliba i Böhm, Ghilardotti, Giansily, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Girão Pereira, Glante, Glase, Goepel, Goerens, Gol, Gollnisch, Gomolka, González Álvarez, González Triviño, Graenitz, Graziani, Gredler, Green, Günther, Guinebertière, Gustafsson, Haarder, von Habsburg, Hallam, Hardstaff, Hatzidakis, Haug, Hautala, Hawlicek, Heinisch, Hendrick, Herman, Hermange, Herzog, Hindley, Hlavac, Hoff, Hoppenstedt, Hory, Howitt, Hughes, Hume, Hurtig, Hyland, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jacob, JärviLahti, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jensen Lis, Jöns, Johansson, Jouppila, Jové Peres, Kaklamanis, Katiforis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kerr, Kestelijn-Sierens, Killilea, Kindermann, Kinnock, Kjer Hansen, Klaß, Koch, König, Kofoed, Korkola, Kouchner, Kranidiotis, Krarup, Krehl, Kreissl-Dörfler, Kristoffersen, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lalumière, Lambraki, Lambrias, Lang Carl, Lange, Langen, Langenhagen, Langer, Lannoye, Larive, Laurila, Le Gallou, Lehne, Lenz, Leopardi, Le Pen, Le Rachinel, Ligabue, Lindeperg, Linkohr, Linzer, Lüttge, Lulling, Macartney, McCarthy, McCartin, McGowan, McIntosh, McMillan-Scott, McNally, Maij-Weggen, Malerba, Malone, Mann Erika, Mann Thomas, Manzella, Marin, Marinho, Mather, Matutes Juan, Mayer, Medina Ortega, Megahy, Mégret, Meier, Méndez de Vigo, Mendiluce Pereiro, Mendonça, Menrad, Miller, Miranda, Miranda de Lage, Mombaur, Moniz, Morán López, Moreau, Moretti, Morgan, Morris, Mouskouri, Müller, Mulder, Murphy, Muscardini, Musumeci, Myller, Nassauer, Nencini, Newman, Neyts-Uytbroeck, Nicholson, Nordmann, Novo, Nußbaumer, Occhetto, Olsson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Orlando, Paakkinen, Pack, Pailler, Paisley, Palacio Vallelersundi, Panagopoulos, Pannella, Papakyriazis, Papayannakis, Parigi, Pasty, Peijs, Pelttari, Pérez Royo, Perry, Peter, Pettinari, Pex, Piecyk, Pimenta, Piquet, des Places, Plumb, Podestà, Poggiolini, Poisson, Pompidou, Pons Grau, Porto, Posch, Posselt, Pradier, Pronk, Provan, Puerta, Rack, Randzio-Plath, Rapkay, Rauti, Read, Redondo Jiménez, Rehder, Rehn Elisabeth, Rehn Olli Ilmari, Reichhold, Ribeiro, Riess, Riis-Jørgensen, Rinsche, Ripa di Meana, Robles Piquer, Rönholm, Rosado Fernandes, de Rose, Roth, Roth-Behrendt, Rothe, Roubatis, Roving, Rusanen, Ryyänen, Sainjon, Saint-Pierre, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Salisch, Samland, Sánchez García, Sandberg-Fries, Sandbæk, Santini, Sanz Fernández, Sauquillo Pérez del Arco, Schäfer, Schaffner, Schiedermeier, Schierhuber, Schlechter, Schleicher, Schmidbauer, Schnellhardt, Schreiner, Schröder, Schroedter, Schulz, Schwaiger, Schweitzer, Seal, Secchi, Segni, Seillier, Simpson, Sindal, Sisó Cruellas, Skinner, Smith, Soares, Soltwedel-Schäfer, Sonneveld, Sornosa Martínez, Souchet, Spaak, Speciale, Spencer, Spiers, Spindelegger, Starrin, Stenius-Kaukonen, Stenmarck, Stevens, Stewart, Stewart-Clark, Stirbois, Stockmann, Striby, Sturdy, Tajani, Tannert, Tapie, Tappin, Tatarella, Telkämper, Terrón i Cusi, Teverson, Theato, Theonas, Theorin, Thomas, Thyssen, Tindemans, Tittley, Todini, Toivonen, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Trakatellis, Truscott, Tsatsos, Ullmann, Väyrynen, Valdivielso de Cué, Vallvé, Vandemeulebroucke, Vanhecke, Van Lancker, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz da Silva, Vecchi, van Velzen W.G., Verde i Aldea, Vinci, Virgin, Vitorino, Voggenhuber, van der Waal, Waddington, Waidelich, Walter, Watson, Watts, Weber, Wemheuer, West, White, Whitehead, Wiebenga, Wijsenbeek, Willockx, Wilson, von Wogau, Wolf, Wynn, Zimmermann.

Giovedì 29 giugno 1995

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 29 GIUGNO 1995**

(95/C 183/03)

**PARTE I****Svolgimento della seduta****PRESIDENZA DELLA ON. URSULA SCHLEICHER***Vicepresidente**(La seduta è aperta alle 10.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Gli onn. D. Martin e Evans hanno comunicato di essere stati presenti ieri ma di non aver firmato l'elenco dei presenti.

Intervengono gli onn. Gutiérrez Díaz e Arias Cañete per far rilevare che avevano partecipato alla seduta di ieri ma che non avevano firmato l'elenco dei presenti.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

**2. Programma legislativo per il 1995**

La Presidenza comunica che, ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 1, del regolamento, i presidenti del Parlamento e della Commissione hanno concordato il programma legislativo per il 1995.

La dichiarazione congiunta sul programma legislativo e altre attività per il 1995, il programma legislativo della Commissione per il 1995, la dichiarazione del Consiglio e la risoluzione del Parlamento sul programma di lavoro della Commissione e il programma legislativo per il 1995 sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. C...

**3. Pesca del tonno (comunicazione della Commissione)**

Il commissario sig.ra Bonino fa una comunicazione sui problemi della pesca del tonno al largo delle coste franco-spagnole.

La Presidenza ricorda che è stato deciso che la comunicazione non sarà seguita da discussione, essendo la discussione prevista per la tornata di luglio.

**4. Protezione delle persone in fuga da paesi terzi (discussione)**

La on. Lindeperg svolge l'interrogazione orale che ella ha presentato, a nome della commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni, sulla protezione delle persone in fuga dall'Algeria verso l'Unione europea (B4-0511/95).

La Presidenza comunica che sono state presentate due proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.

— Lindeperg, a nome della commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni, sulla protezione, nell'Unione europea, delle persone che fuggono da paesi vicini all'Unione europea a motivo delle violenze generalizzate cui sono esposte (come avviene, per esempio, in Algeria) (B4-0940/95);

— Pasty, a nome del gruppo RDE, sulla protezione, nell'Unione europea, dei fuoriusciti da un paese terzo per motivi politici o religiosi (B4-0941/95).

Il Presidente in carica del Consiglio, Michel Barnier, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli onn. Hlavac, a nome del gruppo PSE, Lambrias, a nome del gruppo PPE, André-Léonard, a nome del gruppo ELDR, Moreau, a nome del gruppo GUE/NGL, Jacob, a nome del gruppo RDE, Langer, a nome del gruppo V, Fouque, a nome del gruppo ARE, Berthu, a nome del gruppo EDN, Vanhecke, non iscritto, Elliott, dapprima per deplorare l'assenza di schermi televisivi nei vari edifici del Parlamento a Bruxelles e insistere affinché i questori pongano rimedio a questa situazione e quindi nella discussione, Oostlander, Nordmann, Van Dijk e Caccavale.

**PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE***Vicepresidente*

Interviene il Presidente Barnier.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: oggi alle 11.00 (vedi successivo punto 15).

\*  
\*   \*  
\*

Interviene la on. Green per chiedere che la Commissione esamini che tipo di aiuto d'urgenza possa essere fornito per agevolare la lotta contro i catastrofici incendi scoppiati nella parte nord di Cipro (la Presidenza constata che la Commissione ha preso atto della richiesta).

Giovedì 29 giugno 1995

## 5. Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio

La Presidenza comunica, ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, del regolamento, di aver ricevuto dal Consiglio, conformemente al disposto degli articoli 189B e 189C del trattato CE, le seguenti posizioni comuni, unitamente ai motivi che hanno indotto il Consiglio ad adottarle e alla relativa posizione della Commissione:

— Posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 79/112/CEE relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità (C4-0234/95 — 00/0380(COD))

deferimento  
merito: AMBI  
parere: ECON

base giuridica: Art. 100 A CE

— Posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 79/581/CEE relativa alla protezione dei consumatori in materia di indicazione dei prezzi delle derrate alimentari e la direttiva 88/314/CEE relativa alla protezione dei consumatori in materia di indicazione dei prezzi dei prodotti non alimentari (C4-0236/95 — 94/0300(COD))

deferimento  
merito: AMBI  
parere: ECON

base giuridica: Art. 100 A CE

Il termine di tre mesi di cui dispone il Parlamento per pronunciarsi decorre quindi da domani, 30 giugno 1995.

### TURNO DI VOTAZIONI

## 6. Statistiche nel settore del turismo (articolo 52 del regolamento)

La Presidenza comunica che, in mancanza di opposizione scritta, la risoluzione legislativa e gli emendamenti contenuti nella relazione Cornelissen, presentata a nome della commissione per i trasporti e il turismo, sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alla raccolta di dati statistici nel settore del turismo (COM(94)0582 — C4-0176/95) (A4-0139/95) è considerata approvata, conformemente all'articolo 52, paragrafo 5, del regolamento (*parte seconda, punto 1*).

## 7. Concorso finanziario nel settore delle reti transeuropee \*\*II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Sisó Cruellas — A4-0145/95

Dal momento che la votazione su questa raccomandazione per la seconda lettura richiede una maggioranza qualificata di 314 voti, la Presidenza decide di procedere a una votazione elettronica di controllo delle presenze in Aula.

Solo 208 deputati partecipano alla votazione, per cui la Presidenza decide di passare prima alle altre votazioni iscritte all'ordine del giorno che non richiedono la maggioranza qualificata.

## 8. Libera circolazione dei medici e reciproco riconoscimento dei loro diplomi \*\*\*I (votazione)

Relazione Fontaine — A4-0099/95

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(94)0626 — C4-0012/95 — 94/0305(COD):

*Emendamenti approvati:* 1 e 2; 4-6 in blocco; 8/riv.

*Emendamento respinto:* 3

*Emendamento decaduto:* 9; 10/riv. e 7

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*vedi parte seconda, punto 2*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*vedi parte seconda, punto 2*).

## 9. Competitività industriale (votazione)

Relazione Rapkay — A4-0123/95

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

*Emendamenti approvati:* 7; 8; 9; 1 con VE (126 favorevoli, 109 contrari, 2 astenuti); 10; 5 con VE (120 favorevoli, 110 contrari, 9 astenuti) e 12 con VE (117 favorevoli, 112 contrari, 11 astenuti)

*Emendamenti respinti:* 11 con VE (84 favorevoli, 155 contrari, 0 astenuti); 6; 4 con VE (118 favorevoli, 121 contrari, 4 astenuti)

*Emendamenti ritirati:* 2 e 3

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 3*).

## 10. Applicazioni telematiche nel settore dei trasporti (votazione)

Relazione Stockmann — A4-0153/95

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 4*).

Giovedì 29 giugno 1995

### 11. Situazione socioeconomica delle regioni (votazione)

Relazione McCarthy — A4-0125/95

#### PROPOSTA DI RISOLUZIONE

preambolo e par. 1-16: approvati

par. 17: approvato con votazione distinta (PSE) con VE (127 favorevoli, 117 contrari, 8 astenuti)

par. 18-28: approvati

La relatrice è intervenuta sulla richiesta di votazione distinta sul par. 17.

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 5*).

### 12. Strumento finanziario di coesione (votazione)

Relazione Costa Neves — A4-0126/95

#### PROPOSTA DI RISOLUZIONE

*Emendamenti respinti: 1 e 2*

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (il par. 7 con votazione distinta (ELDR)).

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 6*).

### 13. «EUROPE 2000 +, assetto territoriale» (votazione)

Relazione Fernández Martín — A4-0147/95

#### PROPOSTA DI RISOLUZIONE

*Emendamento approvato: 3*

*Emendamenti respinti: 2 con VE (98 favorevoli, 145 contrari, 5 astenuti); 1*

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (i par. 14 e 34 per parti separate).

#### *Interventi:*

— l'on. Wijsenbeek ha fatto presente, dopo la votazione sull'em. 2, che l'assenza di numerosi deputati era dovuta al fatto che la votazione non veniva segnalata negli altri edifici del Parlamento;

— il relatore, prima della votazione sul par. 34, ha dato lettura delle due parti del testo oggetto della richiesta di votazione per parti separate;

— l'on. Tomlinson, dopo la votazione su tale paragrafo, ha fatto presente che la seconda parte del paragrafo 34 presentava delle implicazioni di bilancio, per cui avrebbe dovuto ottenere i voti della maggioranza assoluta dei deputati al Parlamento (le Presidenza ha risposto che si trattava semplicemente di un invito rivolto alla Commissione e non di un emendamento di bilancio).

#### *Votazioni distinte e/o per parti separate:*

par. 14 (PSE)

prima parte: fino alla lettera d): approvata

seconda parte: lettera e): i termini «assicurare che nel corso dell'approfondimento istituzionale della politica europea di assetto territoriale sia assicurato un coinvolgimento adeguato degli operatori regionali e locali»: approvati

terza parte: lettera e): i termini «cui spettano competenze in materia di programmazione dello sviluppo e di valorizzazione delle superfici»: approvati

quarta parte: lettera e): resto: approvato con VE (139 favorevoli, 117 contrari, 2 astenuti)

par 34 (PSE)

prima parte: fino a «di assetto territoriale»: approvata

seconda parte: resto: approvato con VE (135 favorevoli, 113 contrari, 4 astenuti)

Con AN (PPE), il Parlamento approva la risoluzione

votanti:	265
favorevoli:	250
contrari:	7
astenuti:	8

(*vedi parte seconda, punto 7*).

### 14. Mine antiuomo e armi laser (votazione)

a) Relazione Bertens — A4-0119/95

#### PROPOSTA DI RISOLUZIONE

La Presidenza segnala che fa fede la versione olandese del testo del par. 6 a) iii) e che vi è un errore nella versione italiana del cons. M.

*Emendamenti approvati: 10; 6 modificato; 7; 8; 2 modificato e 9 per parti separate (prima parte con VE (162 favorevoli, 99 contrari, 3 astenuti)*

*Emendamenti respinti: 4 con VE (96 favorevoli, 150 contrari, 6 astenuti)*

*Emendamenti ritirati: 1; 3; 5; lettere da a) a c) dell'em. 2*

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (i par. 6 a) iii) e 8 e 9 modificati da emendamenti orali).

#### *Interventi:*

— il relatore ha proposto che in caso di approvazione dell'em. 6, esso venga inserito dopo il par. 9; la Presidenza ha constatato che l'autore dell'emendamento non aveva obiezioni;

— il relatore ha dato lettura di un emendamento orale al par. 6 a) iii), proponendo la seguente formulazione: «aggiungere un protocollo che vieti tutte le armi laser che possono provocare la cecità».

Giovedì 29 giugno 1995

Tale emendamento orale, su cui non sono state espresse obiezioni, è stato approvato;

— il relatore ha dato lettura di un emendamento orale ai parr. 8 e 9, proponendo per l'ultima frase la seguente formulazione: «chiede a tutti gli Stati membri di adottare quanto prima la legislazione nazionale relativa a tale divieto».

Tale emendamento orale, che non è stato oggetto di obiezioni, è stato approvato;

— la on. Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, ha confermato il ritiro delle lettere a), b) e c) dall'em. 2.

#### Votazioni distinte e/o per parti separate:

em. 9 (PPE)

prima parte: i termini «e al governo federale degli Stati Uniti»  
seconda parte: resto

Con AN (V), il Parlamento approva la risoluzione

votanti:	258
favorevoli:	247
contrari:	3
astenuiti:	8

(vedi parte seconda, punto 8 a).

b) Relazione Cunningham — A4-0149/95

#### PROPOSTA DI RISOLUZIONE

La Presidenza informa il Parlamento che l'em. 4 verte di fatto sul par. 9.

*Emendamenti approvati:* 2; 1; 4 e 3 con VE (182 favorevoli, 80 contrari, 6 astenuiti)

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Il Parlamento approva la risoluzione (vedi parte seconda, punto 8 b).

### 15. Protezione delle persone in fuga da paesi terzi (votazione)

Proposte di risoluzione B4-940 e 941/95

#### PROPOSTA DI RISOLUZIONE B4-0940/95:

*Emendamenti approvati:* 1 con VE (152 favorevoli, 99 contrari, 4 astenuiti); 8 con VE (138 favorevoli, 136 contrari, 0 astenuiti); 2 con VE (161 favorevoli, 112 contrari, 5 astenuiti); 3 con VE (137 favorevoli, 135 contrari, 2 astenuiti); 4 con VE (161 favorevoli, 115 contrari, 0 astenuiti); 5 con VE (139 favorevoli, 134 contrari, 1 astenuito); 6 con VE (161 favorevoli, 113 contrari, 0 astenuiti)

*Emendamenti respinti:* 7 con VE (135 favorevoli, 135 contrari, 1 astenuito); 9 con AN; 10 con AN; 11 con AN; 12 con AN e 13

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (il cons. 1 con VE (132 favorevoli, 130 contrari, 5 astenuiti); il par. 2 con AN e il par. 3 con VE (156 favorevoli, 116 contrari, 2 astenuiti).

#### Interventi:

— l'on. Wijsenbeek, dopo la votazione sull'em. 1, ha fatto notare che il tema della votazione figurante sugli schermi televisivi era solo l'Algeria mentre erano anche altri i paesi interessati; ha aggiunto poi che la votazione poteva essere seguita negli edifici della Commissione ma non in quelli del Parlamento.

#### Risultati delle votazioni con AN:

em. 9 (EDN)

votanti:	269
favorevoli:	26
contrari:	242
astenuiti:	1

par. 2 (RDE)

votanti:	260
favorevoli:	126
contrari:	112
astenuiti:	22

(gli onn. Nordmann e Poisson hanno fatto sapere che avevano voluto votare contro; la on. Haug che voleva votare a favore).

em. 10 (EDN)

votanti:	267
favorevoli:	26
contrari:	238
astenuiti:	3

(la on. Schroedter ha fatto sapere che aveva voluto votare contro l'em. 10)

em. 11 (EDN)

votanti:	260
favorevoli:	24
contrari:	234
astenuiti:	2

(l'on. Wolf ha fatto sapere che aveva voluto votare contro l'em. 11)

em. 12 (EDN)

votanti:	267
favorevoli:	21
contrari:	244
astenuiti:	2

Con AN (PSE, EDN), il Parlamento respinge la proposta di risoluzione

votanti:	288
favorevoli:	144
contrari:	144
astenuiti:	0

Giovedì 29 giugno 1995

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B4-0941/95:

Con VE (29 favorevoli, 174 contrari, 78 astenuti), il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

\* \* \*

La Presidenza ritorna sulla votazione della raccomandazione Sisó Cruellas (A4-0145/95) e constata che la maggioranza qualificata richiesta per questa votazione non è presente in Aula.

*Intervengono gli onn.:*

— Green, a nome del gruppo PSE, la quale, richiamandosi all'articolo 65, paragrafo 1, del regolamento, chiede alla Presidenza di chiedere il consenso del Consiglio per prorogare di un mese al massimo il periodo di tre mesi entro il quale il Parlamento si deve pronunciare;

— Oomen-Ruijten, la quale si associa, a nome del gruppo PPE, alla richiesta, augurandosi anche che la questione delle presenze in Aula sia sollevata in seno a ciascun gruppo politico;

— Sisó Cruellas, relatore, il quale si associa alla richiesta della on. Green (la Presidenza comunica che chiederà l'accordo del Consiglio per prorogare il termine);

— Fabre-Aubrespy, il quale chiede, a nome del gruppo EDN, che la votazione si svolga oggi così come prevede l'ordine del giorno (la Presidenza decide di non accogliere la richiesta dal momento che la maggioranza richiesta renderebbe impossibile l'approvazione di qualsiasi emendamento);

— Pasty, il quale protesta, a nome del gruppo RDE, contro la cattiva organizzazione delle tornate a Bruxelles, responsabile, a suo giudizio, della difficoltà di riunire la maggioranza richiesta; chiede che la Conferenza dei Presidenti ne tragga le opportune conclusioni (la Presidenza, riferendosi a quanto affermato in precedenza dalla on. Oomen-Ruijten, ritiene che spetti ai gruppi politici occuparsi del problema dell'assenza dei loro membri in Aula);

— De Vries, a nome del gruppo ELDR, dapprima per protestare contro l'intervento dell'on. Pasty, in seguito per appoggiare la decisione di prorogare il termine e infine per protestare contro le modifiche dell'ordine del giorno, responsabili, a suo giudizio, della situazione nella quale si trova attualmente il Parlamento (la Presidenza lo invita a formulare le stesse osservazioni alla Conferenza dei presidenti);

— Martens, a nome del gruppo PPE, il quale comunica che esaminerà il problema della presenza dei membri del suo gruppo in Aula dopo aver preso visione delle votazioni per appello nominale; interviene anche su quanto affermato dall'on. Pasty e per associarsi all'intervento dell'on. De Vries;

— Habsburg, il quale si dissocia da quest'ultimo intervento e appoggia invece quanto affermato dall'on. Pasty;

— Elliott, il quale dopo aver deplorato il fatto che troppi deputati non prendano abbastanza sul serio le tornate a Bruxelles, protesta contro le modifiche apportate all'ordine del giorno e chiede una migliore informazione dei deputati in tutti gli edifici del Parlamento, segnatamente per quanto riguarda l'ora e lo svolgimento delle votazioni (la Presidenza fa osservare che il problema è più complesso della semplice informazione dei deputati);

— Dury, dapprima per protestare contro l'intervento dell'on. Pasty e poi per chiedere che a Bruxelles i deputati dispongano di migliori strumenti di lavoro, insistendo perché questi siano identici a quelli di cui dispongono a Strasburgo

(la Presidenza si impegna a sottoporre tutte queste osservazioni all'Ufficio di Presidenza e al Collegio dei questori);

— Green, a nome del gruppo PSE, la quale ricorda che da più di un anno solleva, invano, il problema degli strumenti di lavoro di cui dispongono i deputati a Bruxelles; chiede che prima della prossima tornata a Bruxelles i servizi responsabili del Parlamento adottino le necessarie misure a tale proposito.

*Dichiarazioni di voto:*

Relazione Cornelissen (A4-0139/95)

— scritte: Díez de Rivera e Watson

Relazione Fontaine (A4-0099/95)

— scritte: Ephremidis e Dillen

Relazione Rapkay (A4-0123/95)

— scritte: Rovsing e Watson

Relazione Stockmann (A4-0153/95)

— scritta: Rovsing

Relazione McCarthy (A4-0125/95)

— orale: Schroedter, a nome del gruppo V

— scritte: Ephremidis e Langenhagen

Relazione Bertens (A4-0119/95)

— orali: Hautala, a nome del gruppo V, Laurila e McKenna

— scritte: Rovsing, Elisabeth Rehn e Ribeiro

congiuntamente: Järvillehti, Väyrynen, Olli I. Rehn e Ryynänen

Relazione Cunningham (A4-0149/95)

— scritte: Cot e Dury

Protezione delle persone (B4-0940 e 0941/95)

— orali: Wiebenga, a nome del gruppo ELDR

— scritte: Dillen

*FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI*



Giovedì 29 giugno 1995

**16. Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente seduta**

La Presidenza ricorda che, conformemente all'articolo 133, paragrafo 2, del regolamento, il processo verbale della presente seduta sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento all'inizio della prossima seduta.

Comunica che, con l'accordo del Parlamento, trasmetterà sin d'ora ai destinatari le risoluzioni approvate nel corso della presente seduta.

**17. Calendario delle prossime sedute**

La Presidenza ricorda che le prossime sedute si terranno dal 10 al 14 luglio 1995.

**18. Interruzione della sessione**

La Presidenza dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

*(La seduta è tolta alle 12.30)*

---

Enrico VINCI,  
*Segretario generale*

Klaus HÄNSCH,  
*Presidente*

---

Giovedì 29 giugno 1995

## PARTE II

## Testi approvati dal Parlamento europeo

## 1. Dati statistici nel settore del turismo (articolo 52 del regolamento)

A4-0139/95

## Risoluzione sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alla raccolta di dati statistici nel settore del turismo (COM(94)0582 – C4-0176/95)

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione (COM(94)0582 – C4-0176/95) (1),
  - avendo delegato il potere deliberante, conformemente all'articolo 52 del regolamento, alla sua commissione per i trasporti e il turismo,
  - visti la relazione della commissione per i trasporti e il turismo e il parere della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0139/95),
- A. considerando che la Commissione gli ha trasmesso, per conoscenza, la proposta di direttiva del Consiglio sulla raccolta di dati statistici nel settore del turismo,
1. invita la Commissione a prendere in considerazione le seguenti proposte di modifica:

TESTO DELLA COMMISSIONE (*)	MODIFICHE PROPOSTE
	(Modifica 1)
	<i>Primo visto</i>
visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 213,	visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare <b>gli articoli 100A e 213</b> ,
	(Modifica 2)
	<i>Terzo visto</i>
<i>visto il parere del Parlamento europeo</i>	<b>soppresso</b>
	(Modifica 3)
	<i>Articolo 2, punto c) bis (nuovo)</i>
	<b>c bis. L'occupazione nel settore turistico, compresi gli impieghi stagionali, in base a una ripartizione regionale NUTS II.</b>
	(Modifica 4)
	<i>Articolo 4, paragrafo 2</i>
2. Per quanto riguarda la base utilizzata per la raccolta dei dati, gli Stati membri adottano le misure che ritengono appropriate per assicurare la qualità e la comparabilità dei risultati.	2. Per quanto riguarda la base utilizzata per la raccolta dei dati, gli Stati membri adottano le misure che ritengono appropriate, <b>e che la Commissione giudica compatibili</b> , per assicurare la qualità e la comparabilità dei risultati.

(\*) GU C 35 dell'11.2.1995, pag. 5.

Giovedì 29 giugno 1995

TESTO  
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE  
PROPOSTE

(Modifica 5)

*Articolo 5, paragrafo 2*

2. Per le caratteristiche aventi periodicità annuale e mensile, il primo periodo di osservazione ha inizio il 1° gennaio 1996. *Per le caratteristiche relative alle colonne sui dati trimestrali nella sezione C dell'allegato, il primo periodo di osservazione ha inizio il 1° gennaio 1997.*

2. Per le caratteristiche aventi periodicità annuale e mensile, il primo periodo di osservazione ha inizio il 1° gennaio 1996.

(Modifica 6)

*Articolo 9*

La Commissione provvede a rendere noti i risultati. Misure specifiche eventualmente necessarie per garantire un'ampia diffusione da parte delle autorità nazionali possono essere definite conformemente alla procedura di cui all'articolo 12.

La Commissione provvede a rendere noti i risultati. **L'accesso ai dati è consentito a tutti gli utenti. La Commissione verifica che i dati forniti siano corretti e che gli Stati membri abbiano ottemperato ai loro obblighi; in seguito presenta una relazione al Consiglio e al Parlamento europeo.** Misure specifiche eventualmente necessarie per garantire un'ampia diffusione da parte delle autorità nazionali possono essere definite conformemente alla procedura di cui all'articolo 12.

(Modifica 7)

*Articolo 10, paragrafo 1*

1. Fatto salvo quanto stabilito all'articolo 13, gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché il sistema di informazione comunitario divenga operativo durante il periodo transitorio, che avrà termine *tre* anni dopo l'entrata in vigore della presente direttiva per i dati mensili e annuali e *cinque* anni dopo per i dati trimestrali.

1. Fatto salvo quanto stabilito all'articolo 13, gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché il sistema di informazione comunitario divenga operativo durante il periodo transitorio, che avrà termine **due** anni dopo l'entrata in vigore della presente direttiva per i dati mensili e annuali e **tre** anni dopo per i dati trimestrali.

(Modifica 8)

*Articolo 10 bis (nuovo)***Articolo 10 bis**

**A conclusione del periodo transitorio la Comunità contribuisce parzialmente alle spese dei servizi statistici nazionali, per effettuare le necessarie modifiche dei suoi sistemi. Questa prospettiva è estesa per analogia ai nuovi Stati membri.**

2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

Giovedì 29 giugno 1995

## 2. Libera circolazione dei medici e reciproco riconoscimento dei loro diplomi \*\*\*I

A4-0099/95

**Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 93/16/CEE intesa ad agevolare la libera circolazione dei medici e il reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, mediante il conferimento alla Commissione di competenze di esecuzione per l'aggiornamento di taluni articoli della direttiva stessa (COM(94)0626 – C4-0012/95 – 94/0305(COD))**

La proposta è approvata con le modifiche seguenti:

TESTO  
DELLA COMMISSIONE (\*)

MODIFICHE  
PROPOSTE

(Emendamento 1)

*Considerando secondo bis (nuovo)*

**considerando che le procedure di cui alla decisione 87/373/CEE del Consiglio saranno applicate, in base al *modus vivendi* transitorio in materia di comitatologia, concordato tra Parlamento, Consiglio e Commissione, fino a quando non verrà attuata una revisione dei trattati a norma dell'articolo N, paragrafo 2, del trattato sull'Unione europea;**

(Emendamento 2)

*Considerando sesto bis (nuovo)*

**considerando che, in base alle modalità stabilite dal nuovo articolo 44 A, la Commissione dovrebbe altresì approfondire le sue riflessioni sul problema dei cittadini degli Stati membri titolari di diplomi rilasciati da Stati terzi, il che costituisce, per alcuni Stati membri, una «notevole difficoltà» ai sensi dell'articolo 43 della direttiva 93/16/CEE;**

(Emendamento 4)

**ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1**

*Articolo 5, paragrafo 4 (direttiva 93/16/CEE)*

«4. Il paragrafo 3 del presente articolo è modificato in conformità della procedura di cui all'articolo 44A, paragrafo 2.»

«4. **L'elenco delle denominazioni al** paragrafo 3 del presente articolo **può essere** modificato in conformità della procedura di cui all'articolo 44A, paragrafo 2.»

(Emendamento 5)

**ARTICOLO 1, PARAGRAFO 2**

*Articolo 7, paragrafo 3 (direttiva 93/16/CEE)*

«3. Il paragrafo 2 del presente articolo è modificato in conformità della procedura di cui all'articolo 44A, paragrafo 2.»

«3. **L'elenco delle denominazioni al** paragrafo 2 del presente articolo **può essere** modificato in conformità della procedura di cui all'articolo 44A, paragrafo 2.»

(\*) GU C 389 del 31.12.1994, pag. 19.

Giovedì 29 giugno 1995

TESTO  
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE  
PROPOSTE

(Emendamento 6)

## ARTICOLO 2

Negli articoli 26 e 27 della direttiva 93/16/CEE viene inserita la frase seguente:

«Le disposizioni nel presente articolo sono modificate in conformità della procedura di cui all'articolo 44A, paragrafo 3.»

Negli articoli 26 e 27 della direttiva 93/16/CEE viene inserita la frase seguente:

«**L'elenco delle durate minime delle formazioni specializzate di cui al presente articolo può essere modificato** in conformità della procedura di cui all'articolo 44A, paragrafo 3.»

(Emendamento 8/riv.)

## ARTICOLO 3

## Articolo 44A (nuovo) (Direttiva 93/16/CEE)

1. La Commissione è assistita dal Comitato di alti funzionari della Sanità pubblica (denominato in appresso il Comitato), istituito con decisione 75/365/CEE del Consiglio del 16 giugno 1975.

2. Il rappresentante della Commissione sottopone al comitato un progetto delle misure da adottare. Il comitato formula il suo parere sul progetto, se necessario mediante votazione, entro un termine che il presidente può fissare in funzione dell'urgenza della questione in esame.

Tale parere viene messo a verbale; tutti gli Stati membri possono richiedere che il loro parere venga messo a verbale.

La Commissione tiene in massima considerazione il parere formulato dal Comitato. Essa lo informa del modo in cui ha tenuto conto del suo parere.

3. Il rappresentante della Commissione sottopone al comitato un progetto delle misure da adottare. Il comitato formula il suo parere sul progetto entro un termine che il presidente può fissare in funzione dell'urgenza della questione in esame. Il parere è formulato alla maggioranza prevista dall'articolo 148, paragrafo 2 del trattato per l'adozione delle decisioni che il Consiglio deve prendere su proposta della Commissione. Nella votazione in seno al comitato, ai voti dei rappresentanti degli Stati membri è attribuita la ponderazione fissata nell'articolo precitato. Il presidente non partecipa al voto.

La Commissione adotta misure che sono immediatamente applicabili. Tuttavia, se tali misure non sono conformi al parere espresso dal Comitato, la Commissione le comunica immediatamente al Consiglio. In tal caso, la Commissione rinvia di due mesi l'applicazione delle misure da essa decise.

Il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata, può prendere una decisione diversa entro il termine indicato nel paragrafo precedente.

1. **Allorché si fa ricorso al presente articolo** la Commissione è assistita dal Comitato di alti funzionari della Sanità pubblica (denominato in appresso il Comitato), istituito con decisione 75/365/CEE del Consiglio del 16 giugno 1975.

2. Il rappresentante della Commissione sottopone al comitato un progetto delle misure da adottare. Il comitato formula il suo parere sul progetto, se necessario mediante votazione, entro un termine che il presidente può fissare in funzione dell'urgenza della questione in esame.

Tale parere viene messo a verbale; tutti gli Stati membri possono richiedere che il loro parere venga messo a verbale.

La Commissione tiene in massima considerazione il parere formulato dal Comitato. Essa lo informa del modo in cui ha tenuto conto del suo parere.

3. Il rappresentante della Commissione sottopone al comitato un progetto delle misure da adottare. Il comitato formula il suo parere sul progetto entro un termine che il presidente può fissare in funzione dell'urgenza della questione in esame. Il parere è formulato alla maggioranza prevista dall'articolo 148, paragrafo 2 del trattato per l'adozione delle decisioni che il Consiglio deve prendere su proposta della Commissione. Nella votazione in seno al comitato, ai voti dei rappresentanti degli Stati membri è attribuita la ponderazione fissata nell'articolo precitato. Il presidente non partecipa al voto.

La Commissione adotta misure che sono immediatamente applicabili. Tuttavia, se tali misure non sono conformi al parere espresso dal Comitato, la Commissione le comunica immediatamente al Consiglio. In tal caso, la Commissione rinvia di due mesi l'applicazione delle misure da essa decise.

Il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata, può prendere una decisione diversa entro il termine indicato nel paragrafo precedente.

**3 bis. La Commissione formula le sue proposte dopo aver consultato il Comitato consultivo per la formazione medica (decisione del Consiglio 75/364/CEE del 16 giugno 1975). Essa deve anche offrire a priori al Comitato permanente dei medici europei la possibilità di esprimere un parere. Prima di sottoporre proposte di modifica la Commissione chiede a tale Comitato di formulare le sue proposte.**

Giovedì 29 giugno 1995

**Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 93/16/CEE intesa ad agevolare la libera circolazione dei medici e il reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, mediante il conferimento alla Commissione di competenze di esecuzione per l'aggiornamento di taluni articoli della direttiva stessa [COM(94)0626 – C4-0012/95 – 94/0305(COD)]**

(Procedura di codecisione: prima lettura)

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio [COM(94)0626 – 94/0305(COD)]<sup>(1)</sup>
  - visti l'articolo 189 B, paragrafo 2 del trattato CE e gli articoli 49, 57, paragrafi 1 e 2, prima e terza frase, e 66 del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C4-0012/95),
  - visto l'articolo 58 del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini e il parere della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione (A3-0099/95),
1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche apportatevi;
  2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 189 A, paragrafo 2, del trattato CE;
  3. invita il Consiglio a recepire, nella posizione comune che adotterà a norma dell'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE gli emendamenti approvati dal Parlamento;
  4. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento e chiede, in tal caso, l'apertura della procedura di concertazione;
  5. ricorda che la Commissione è tenuta a presentare al Parlamento qualsiasi modifica essa intenda apportare alla propria proposta, quale modificata da quest'ultimo;
  6. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

<sup>(1)</sup> GU C 389 del 31.12.1994, pag. 19.

### **3. Competitività industriale**

**A4-0123/95**

**Risoluzione sulla comunicazione della Commissione concernente una politica di competitività industriale per l'Unione europea**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni concernente una politica di competitività industriale per l'Unione europea (COM(94)0319 – C4-0140/94),
  - visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e i pareri della commissione per i bilanci e della commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia (A4-0123/95),
- A. considerando l'importante contributo che la politica industriale illustrata nella comunicazione può apportare all'aumento della competitività dell'Unione europea, in particolare nei mercati di futura crescita delle tecnologie di punta (elettronica, comunicazioni, elaborazione di dati ecc.),

Giovedì 29 giugno 1995

- B. considerando che la stabilità macroeconomica — importante fattore di competitività dell'industria europea — richiede il consolidamento della spesa pubblica e considerando che le spese pubbliche sono aumentate a causa degli elevati tassi di disoccupazione e che questa evoluzione blocca risorse urgentemente necessarie per realizzare investimenti destinati ad aumentare la competitività nei mercati futuri,
- C. considerando che i fattori immateriali in termini di qualità, innovazione e risorse umane costituiscono il potenziale di competitività del futuro e che l'accettazione delle grandi evoluzioni tecnologiche da parte dei cittadini dell'UE rende necessario un dialogo sociale in proposito nonché l'elaborazione di meccanismi di consenso sociali e interni alle imprese,
- D. considerando che il dialogo sociale e il coinvolgimento dei lavoratori nella definizione delle misure di formazione, nella modernizzazione dell'organizzazione del lavoro e della produzione e nelle consultazioni contribuiscono ad aumentare la competitività ma che in taluni Stati membri non vengono impiegati a sufficienza quali strumenti di aumento della competitività,
- E. considerando che, per quanto concerne l'obiettivo primario della promozione della cooperazione industriale tra le imprese negli Stati membri, mancano ancora, in particolare nelle industrie chiave indicate dalla Commissione, proposte dettagliate che costituirebbero incentivi per le imprese per perseguire forme concrete di cooperazione finanziaria e organizzativa,
- F. considerando che l'industria europea è costituita prevalentemente da una fitta rete di PMI e che pertanto occorre tenere maggiormente conto dell'importanza delle PMI per la competitività dell'economia europea,
- G. considerando che molte imprese europee operano attualmente in mercati stagnanti,
- H. considerando che, dinanzi alla pressione della concorrenza internazionale, il rafforzamento della competitività dell'industria europea potrà essere raggiunto solo con un'attuazione coerente delle politiche del mercato interno, industriale, della concorrenza e sociale,
- I. considerando che l'attuale politica della Commissione in materia di controllo delle sovvenzioni è talora profondamente contraddittoria se si osserva la generosità nella concessione di elevate sovvenzioni alle grandi imprese da una parte e, dall'altra, la prassi nella concessione di aiuti alle regioni, alla R&S e, soprattutto, alle piccole e medie imprese,
- J. considerando che i campi d'attività dei settori pubblici devono essere modernizzati; che il loro ruolo futuro deve fondarsi sui criteri di uno stato di diritto funzionante, di una pubblica amministrazione efficiente e di un'infrastruttura efficace; che la realizzazione di questi obiettivi implica non solo la deregolamentazione menzionata dalla Commissione quale fattore essenziale di modernizzazione — nel senso di un'eliminazione delle norme amministrative superflue, di un'accelerazione e semplificazione delle procedure amministrative, di un maggiore ricorso a incentivi fondati sull'economia di mercato e di un'oculata privatizzazione — ma anche una regolamentazione innovativa,
- K. considerando che condizioni quadro affidabili atte ad agevolare lo sviluppo della tecnologia dell'informazione e della società dell'informazione a favore dell'industria saranno uno dei principali fattori che disciplineranno la futura concorrenza globale dell'economia europea,
- L. considerando che una mancata accettazione della rivoluzione della tecnologia dell'informazione e un mancato adeguamento a una cultura industriale di continuo mutamento tecnologico destinerà l'Europa a un'economia poco specializzata, caratterizzata da bassi salari e da scarsa produttività,
- M. considerando che tutti questi aspetti influenzano la competitività dell'industria europea,
1. accoglie favorevolmente il fatto che nella comunicazione in esame la Commissione si basi sulla necessità già da tempo richiesta da questo Parlamento di ampliare il settore di competenza pubblica a misure attive di politica industriale e riconosca l'esigenza di ammodernare il settore pubblico, semplificare i regolamenti amministrativi a beneficio soprattutto delle piccole e medie imprese e creare condizioni quadro favorevoli mediante la garanzia della concorrenza;

Giovedì 29 giugno 1995

2. sottolinea che la concorrenza globale implica che le imprese possano affermarsi come «global players» e che una politica di rafforzamento della competitività deve creare gli strumenti necessari a tal fine adeguando i principi dell'attuale politica dell'Unione europea in materia di concorrenza alla situazione della concorrenza globale; ritiene che la politica industriale possa perseguire i propri obiettivi solo tenendo in considerazione la necessità di garantire condizioni eque di concorrenza e debba quindi prendere le disposizioni del GATT quale quadro di riferimento; invita gli Stati membri a contribuire quanto prima possibile alla trasposizione in pratica degli obiettivi di politica industriale in modo coordinato ed efficiente, fornendo in tal modo un'importante contributo alla realizzazione del Libro bianco «Crescita, competitività e occupazione»;
3. accoglie favorevolmente, ritenendoli aspetti positivi, la chiara definizione degli obiettivi principali della politica industriale da attuare in forma di priorità, in particolare l'importante posizione riservata alla promozione della ricerca quale elemento motore della concorrenza nonché il riconoscimento del potenziale di crescita del mercato delle tecnologie ambientali e del mercato dei prodotti rispettosi dell'ambiente;
4. ritiene che gli Stati membri dovrebbero sollecitare le imprese nazionali a destinare una parte crescente dei profitti alla ricerca, soprattutto nel settore delle tecnologie ambientali, mediante atti efficaci di politica fiscale;
5. concorda con l'analisi della situazione e con le priorità d'azione formulate dalla Commissione nella sua comunicazione, vale a dire la promozione degli investimenti immateriali, in particolare la formazione professionale, lo sviluppo della cooperazione industriale, la creazione di condizioni di concorrenza eque e la modernizzazione delle amministrazioni pubbliche;
6. ritiene che, per quanto concerne gli obiettivi sopra menzionati, la comunicazione della Commissione apporti un valido contributo al rafforzamento della competitività dell'industria dell'Unione;
7. deplora tuttavia che la commercializzazione dei risultati della ricerca da parte delle imprese sia ostacolata dalla relativamente scarsa capacità innovativa dell'industria europea e dalla persistente mancanza di passi avanti nella creazione di condizioni favorevoli, in particolare per quanto concerne la protezione della proprietà intellettuale (brevetti, marchi e modelli), la definizione di norme comuni e il mutuo riconoscimento dei certificati di prova;
8. ritiene che l'attuale politica di ricerca e di sviluppo risponda solo parzialmente ai problemi tecnologici di competitività;
9. invita gli Stati membri a definire e attuare una politica attiva del mercato del lavoro volta ad aumentarne la flessibilità e a rafforzare una struttura di crescita ad alta intensità occupazionale;
10. sottolinea l'importanza di promuovere lo sviluppo sostenibile favorendo la protezione preventiva dell'ambiente e le tecnologie ambientali integrate; chiede pertanto alla Commissione di presentare un programma relativo a investimenti in sistemi e tecnologie ecologici, al fine di tener pienamente conto dell'enorme potenziale che esiste nel potenziamento degli investimenti in queste industrie in futuro, sia in termini di concorrenza per l'industria europea sia in termini di creazione di nuovi posti di lavoro;
11. ritiene che gli Stati membri debbano promuovere sia il dialogo sociale sull'evoluzione tecnologica che la definizione di meccanismi di consenso interni alle imprese;
12. ritiene che una moderna politica industriale debba creare benessere per la società, il che può essere promosso, fra l'altro, dal dialogo sociale e dalla partecipazione dei lavoratori; chiede che sia utilizzato, sviluppato e continuamente ammodernato il programma LEONARDO per il miglioramento della competitività individuale tramite la formazione professionale; ritiene inoltre che il dialogo sociale debba vertere in particolare sulle innovazioni delle forme di lavoro e di produzione, tra cui
  - l'orientamento dell'organizzazione del lavoro e della produzione alle esigenze di maggiore qualificazione, formazione professionale e formazione continua e la presa in considerazione delle competenze dei lavoratori più anziani;
  - la compenetrabilità dei sistemi di formazione, ossia non solo il reciproco riconoscimento dei titoli tra Stati membri ma anche la compatibilità dei corsi di formazione, nonché il riconoscimento dei livelli di qualificazione successivi alla prima formazione professionale in caso di cambiamento di lavoro;
  - la formazione dei dirigenti ai fini della gestione delle strutture decisionali interne dell'impresa;
  - la partecipazione dei lavoratori alle discussioni e ai dialoghi sui problemi riguardanti il futuro dell'impresa;



Giovedì 29 giugno 1995

13. invita la Commissione e i governi degli Stati membri ad adottare politiche concertate e coerenti a sostegno dello sviluppo della tecnologia dell'informazione e della società dell'informazione a favore dell'industria, in modo da promuovere complessivamente la concorrenza;
14. invita la Commissione a varare con la massima urgenza discussioni sulla valutazione della società dell'informazione sulla produzione industriale e sull'industria terziaria e su una migliore interazione fra ricerca e industria, come indicato nel suo programma di lavoro per il 1995;
15. ritiene che i programmi di ricerca e sviluppo e dei Fondi strutturali debbano essere estesi agli aspetti del dialogo sociale e della partecipazione dei lavoratori;
16. chiede che siano elaborate proposte dettagliate di criteri per «joint ventures» rivolte verso precisi obiettivi e di accordi di cooperazione a lungo termine volti a rendere più efficace la cooperazione industriale;
17. ritiene che debba essere pienamente sfruttato il potenziale di innovazione e occupazionale delle PMI, suscettibile di promuovere la competitività, facilitando la loro partecipazione al mercato unico mediante un accesso semplificato alle informazioni relative ai programmi comunitari destinati a promuovere le innovazioni e la competitività, agevolando il potenziale delle PMI ad aumentare le proprie risorse, nonché mettendo a disposizione capitali di rischio e riducendo gli oneri amministrativi imposti dalle burocrazie nazionali; chiede, nell'ambito della revisione del Fondo europeo di investimento, la creazione di uno strumento di finanziamento per i capitali di rischio o l'ammissione alla quotazione di titoli per le PMI;
18. sostiene la concezione e l'attuazione di una strategia attiva di adeguamento per le imprese che operano in mercati stagnanti, che includa programmi di ricerca e sviluppo incentrati sui loro problemi, l'aumento della produttività mediante una migliorata gestione organizzativa e la specializzazione in prodotti rispondenti alle più elevate esigenze di qualità e design;
19. deplora che, per quanto concerne la realizzazione di condizioni di competitività eque, il rispetto delle norme sociali e ambientali da parte dei paesi terzi venga richiesto solo a livello di commercio mondiale, mentre la necessità di rispettare tali norme non è prevista nelle osservazioni relative al Mercato unico;
20. sottolinea che la modernizzazione dell'industria deve andare di pari passo con la modernizzazione dell'amministrazione pubblica, il che prevede la definizione dei suoi campi d'azione strategici, ritmi di lavoro unitari, gerarchie piane, lavori orientati su progetti e servizi di qualità; sostiene l'impiego di strumenti comunitari a favore di progetti-modello, affinché le amministrazioni pubbliche possano adempiere ai propri compiti, vale a dire
- esercitare un controllo e fissare norme che, nei settori del mercato del lavoro, dei trasporti, dell'energia e della formazione continua, soddisfino anche criteri sociali e ambientali,
  - promuovere l'economia nel quadro delle politiche delle strutture regionali, delle PMI e tecnologiche,
  - operare quali moderatori e interlocutori in un dialogo che riunisca diversi operatori su diversi piani,
  - assumersi una responsabilità diretta in materia di orientamento della domanda nei campi della comunicazione, della sanità, delle infrastrutture e dell'eliminazione dei rifiuti;
21. deplora che la comunicazione non permetta di differenziare tra i programmi d'azione e i programmi politici già avviati e quelli ancora da attuare;
22. deplora inoltre che la scheda finanziaria allegata alla comunicazione sia priva di indicazioni relative al volume delle risorse umane e finanziarie supplementari necessarie per la realizzazione delle misure sopra citate, nonché ai necessari adeguamenti di bilancio;
23. incoraggia gli Stati membri a valutare quali siano le conseguenze per i rispettivi bilanci dell'applicazione delle misure previste nella comunicazione della Commissione;
24. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

Giovedì 29 giugno 1995

#### 4. Applicazioni telematiche nel settore dei trasporti

A4-0153/95

##### **Risoluzione sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo concernente le applicazioni telematiche nel settore dei trasporti in Europa (COM(94)0469 – C4-0226/94)**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulle applicazioni telematiche nel settore dei trasporti in Europa (COM(94)0469 – C4-0226/94),
- ricordando le sue precedenti risoluzioni sulla società dell'informazione e la politica nel settore dei trasporti,
- vista le risoluzioni del Consiglio del 24 ottobre 1994 sull'uso della telematica nei trasporti <sup>(1)</sup> nonché del 19 dicembre 1994 relativa al contributo per lo sviluppo di un sistema globale di navigazione via satellite (GNSS) <sup>(2)</sup>,
- vista la comunicazione della Commissione del 19 luglio 1994 sulla via europea verso la società dell'informazione (COM(94)0347),
- visti la relazione della commissione per i trasporti e il turismo e i pareri della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e della commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia (A4-0153/95),

- A. considerando la crescente importanza delle applicazioni telematiche nel settore dei trasporti,
- B. considerando che non sono stati ancora sufficientemente analizzati i vantaggi per gli utenti di servizi telematici,
- C. considerando che l'Europa non può restare indietro nello sviluppo della sua capacità tecnologica, di importanza decisiva per il suo sviluppo economico, sociale e culturale nonché per la protezione dell'ambiente,
- D. considerando la necessità di una strategia europea coerente e solida in tale settore,
- E. considerando le possibilità che offrono le applicazioni telematiche nel settore dei trasporti per quanto concerne l'economia europea, il carattere precursore della ricerca europea e gli effetti sull'occupazione,
- F. considerando che lo sviluppo di una mobilità sostenibile nel tempo ha la massima priorità nella politica comune dei trasporti,
- G. considerando la necessità di un coordinamento tra le reti transeuropee e i progetti di dimostrazione relativi alle applicazioni telematiche nel settore dei trasporti,
- H. considerando la necessità di un coinvolgimento degli Stati vicini dell'Europa centrale e orientale, nonché degli Stati del SEE e altri Stati vicini, nella pianificazione e nella ricerca nel settore della telematica nei trasporti,
- I. considerando le tecnologie esistenti e le esperienze acquisite in taluni Stati membri,

1. accoglie con favore l'iniziativa della Commissione volta a promuovere le applicazioni telematiche nel settore dei trasporti mediante progetti pilota e servizi di base europei;
2. invita la Commissione a rielaborare il piano d'azione in modo tale da eliminare le carenze attuali; ritiene che siano tra l'altro necessari ulteriori studi di accompagnamento che analizzino i vantaggi delle applicazioni telematiche per gli utenti dei servizi, nonché studi sulla protezione dei dati, la concorrenza e la responsabilità del prodotto e le prospettive di mercato aperte dai nuovi prodotti telematici;

<sup>(1)</sup> GU C 309 del 5.11.1994, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU C 379 del 31.12.1994, pag. 2.

Giovedì 29 giugno 1995

3. propone che, per quanto riguarda le applicazioni telematiche nel settore dei trasporti, sia esaminato a fondo — e se ne tenga conseguentemente conto — l'impatto sulla salute (fisica e psichica) degli utenti dei trasporti;
4. propone in tale contesto la creazione di un gruppo di lavoro permanente per la telematica, composto di esperti indipendenti, che si occupi del coordinamento del dibattito, valuti i progetti in corso e riferisca annualmente al Parlamento e alla Commissione;
5. propone di utilizzare in misura maggiore i forum esistenti, quali ad esempio la CEMT, le conferenze sui trasporti a livello paneuropeo, ecc. per discussioni coordinate sulle applicazioni telematiche nel settore dei trasporti, nel cui ambito fornitori di servizi e utenti, ricercatori e responsabili delle decisioni, associazioni, ecc. abbiano la possibilità di discutere globalmente i problemi dei trasporti e non soltanto i servizi telematici o le reti transeuropee, nonché di portare avanti i processi decisionali;
6. invita la Commissione a presentare un progetto di direttiva sulla normalizzazione nel campo delle applicazioni telematiche nel settore dei trasporti, basandosi sui risultati del CEN e sull'attività dell'ISO;
7. ritiene che, non essendo auspicabili isole tecnologiche, sia necessario assicurare la compatibilità e l'interoperabilità di tutti i componenti di base, nonché prevedere un'interfaccia sistemico per il GSM;
8. chiede che siano trattati con priorità i progetti telematici nel settore dei trasporti integrati e multimodali, del trasporto individuale non motorizzato, del trasporto collettivo, del trasporto pubblico locale e di modi di trasporto rispettosi dell'ambiente quali la ferrovia e la navigazione interna e marittima;
9. invita la Commissione a incoraggiare gli investimenti privati nel settore telematico e a sostenere nella misura del possibile l'utilizzazione delle tecnologie esistenti;
10. ritiene necessario progettare, costruire e mettere in funzione un sistema informatico uniforme per il trasporto delle merci pericolose, che possa integrare le diverse modalità di trasporto;
11. chiede che siano incentivate le applicazioni telematiche nei trasporti pubblici e collettivi, per facilitare agli handicappati la libera scelta del mezzo di trasporto nonché una mobilità autonoma, mediante sistemi acustici e ottici intercollegati, nel contesto di miglioramenti infrastrutturali;
12. chiede che si tenga conto dei progressi telematici anche per quanto riguarda le decisioni sulle reti transeuropee, ai fini del migliore sfruttamento delle infrastrutture di trasporto esistenti;
13. sottolinea l'importanza, per quanto concerne specificamente il trasporto aereo, che la Commissione accanto ai suddetti aspetti di sviluppo tenga in uguale considerazione
  - la standardizzazione dei sistemi ATC/ATM europei;
  - la certificazione dei sistemi innovativi che nascono dalle iniziative di ricerca;
  - la differenziazione e l'abbinamento dei mezzi tecnologici e delle procedure operative in ogni spazio aereo;
14. invita la Commissione a elaborare un elenco di requisiti ai quali i servizi dovranno conformarsi prima del loro avvio, elenco che dovrebbe contenere norme sulla concorrenza, la protezione dei dati e la responsabilità, nonché criteri di costo/efficacia;
15. invita la Commissione a presentare proposte per la regolamentazione giuridica dei suddetti settori, escludendo, per esempio, la possibilità di mettere a punto e memorizzare dati personali o profili di movimenti al di fuori del controllo dell'utente;
16. invita la Commissione a studiare le possibilità di una deviazione di traffico mediante la telematica, contemplando azioni concernenti l'ottimizzazione dei trasporti pubblici, la gestione e la prenotazione di *car pooling* e *car sharing*, l'accelerazione e l'ottimizzazione del traffico pedonale e di biciclette;
17. invita la Commissione a effettuare analisi costi/benefici per tutti i progetti di ricerca in corso, in particolare nel caso di progetti ricchi di conseguenze come il *road-pricing*;

Giovedì 29 giugno 1995

18. invita la Commissione a promuovere la cooperazione transfrontaliera nell'uso della telematica e a impedire che le frontiere nazionali ostacolino l'accesso al mercato e la concorrenza;
  19. invita la Commissione a elaborare un quadro giuridico per la cooperazione fra i singoli livelli amministrativi (comuni, regioni, Stati, UE) nel settore delle applicazioni telematiche nei trasporti;
  20. propone di prevedere applicazioni pilota che, nell'ambito di contratti quadro, consentano a servizi privati di operare a livello europeo, promuovendo quindi lo sviluppo parallelo dei servizi di telecomunicazione e dell'infrastruttura telematica nel settore dei trasporti;
  21. ritiene necessario che la Commissione analizzi con urgenza anche le possibilità di evitare i trasporti grazie alla telematica;
  22. chiede a tale riguardo un'analisi comparativa delle prove sul campo finora concluse e in corso, con cui si dovrà esaminare e valutare sia gli aspetti tecnici che i vantaggi dei servizi; chiede inoltre che tale analisi sia discussa pubblicamente nelle sedi adeguate;
  23. invita la Commissione a presentargli un elenco dei progetti telematici da essa attuati o sostenuti nel settore dei trasporti, allegandovi una valutazione dei costi e dell'attuale applicabilità di tali progetti;
  24. invita la Commissione a vigilare affinché, nei bandi relativi a future prove sul campo, siano privilegiati i progetti transfrontalieri, che facciano riferimento al luogo europeo in cui sono stati realizzati;
  25. propone la creazione a livello europeo di itinerari permanenti per le prove sul campo, in modo da ottenere una comparazione migliore;
  26. invita la Commissione ad accelerare l'introduzione di un sistema uniforme di controllo (ETCS) per quanto riguarda le ferrovie;
  27. propone che sia esaminata la possibilità di un potenziamento del programma PACT (Programma d'azione per il trasporto combinato);
  28. invita la Commissione e il Consiglio a esaminare la possibilità e l'opportunità di una sostituzione delle attuali vignette nel trasporto di merci con servizi telematici, per esempio il *truck-pricing*;
  29. propone di analizzare l'ottimizzazione, mediante la telematica, della guida di veicoli della polizia, dei vigili del fuoco e dei servizi di soccorso nonché dei veicoli addetti al trasporto dei rifiuti;
  30. auspica che siano potenziati gli sforzi miranti all'applicazione delle soluzioni tecniche esistenti in materia di sicurezza dei trasporti, per esempio strutture di supporto per gli autisti e controlli stradali di sicurezza per gli autoveicoli (soprattutto per quelli pesanti);
  31. chiede che siano esaminate le condizioni di utilizzo delle apparecchiature di misurazione *on-line* delle emissioni degli autoveicoli, progettate negli Stati Uniti;
  32. propone che i consumatori abbiano la possibilità di scegliere liberamente le applicazioni telematiche a livello europeo;
  33. chiede alla Commissione di sottoporre al Parlamento e al Consiglio una proposta concreta sulle applicazioni telematiche nel settore trasporti, secondo quanto indicato nella Comunicazione;
  34. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, al Comitato economico e sociale, al Comitato delle regioni, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, alla Conferenza europea dei Ministri dei trasporti nonché a ERTICO («European Road Transport Telematics Implementation Coordination Organization»), VERTIS («Vehicle, Road and Traffic Intelligence Society»), e ITS America («Intelligence Transportation Society of America»).
-

## 5. Situazione socioeconomica delle regioni

A4-0125/95

### Risoluzione sulla Quinta relazione periodica sulla situazione socioeconomica e sullo sviluppo delle regioni della Comunità (COM(94)0322 – C4-0095/94)

*Il Parlamento europeo,*

- vista la Quinta relazione periodica sulla situazione socioeconomica e sullo sviluppo delle regioni della Comunità (COM(94)0322 – C4-0095/94),
- visto il regolamento (CEE) 2083/93 del 20 luglio 1993 che modifica il regolamento (CEE) 4254/88 fissante le condizioni di applicazione del regolamento (CEE) 2052/88 per quanto riguarda il FESR <sup>(1)</sup>,
- visto l'articolo 8 del regolamento (CEE) n. 4254/88 così emendato,
- viste la Quarta relazione periodica sulla situazione socioeconomica e sullo sviluppo delle regioni della Comunità (COM(90) 0609 – C3-0053/91) e la sua risoluzione in materia del 12 marzo 1992 <sup>(2)</sup>,
- visto il Libro bianco della Commissione, in particolare il suo capitolo 10 (COM(93)0700),
- visto il Quinto programma d'azione a favore dell'ambiente (COM(92)0023),
- visto il progetto di programma Europa 2000+ presentato dalla Commissione (CX-86-94-117),
- vista la relazione della commissione per la politica regionale (A4-0125/95),

1. esprime alla Commissione il suo apprezzamento per la Quinta relazione periodica che, con la Quarta relazione periodica e la relazione «Europa 2000+», fornisce una descrizione globale e dettagliata della situazione socioeconomica delle regioni dell'Unione e costituisce una base del tutto adeguata per la formulazione di politiche strutturali a livello dell'Unione; rileva inoltre che ciascuna delle relazioni successive conteneva miglioramenti sostanziali per quanto concerne il numero dei fattori di sviluppo descritti e analizzati;

2. constata con soddisfazione che parecchie delle raccomandazioni formulate nella relazione del Parlamento sulla Quarta relazione periodica sono state riprese dalla Commissione nella Quinta relazione periodica, segnatamente descrizioni più dettagliate della situazione demografica e dell'evoluzione prevista, modelli d'immigrazione, flussi di investimento e politiche regionali degli Stati membri;

3. rileva che non sono stati ancora presi in considerazione gli importanti aspetti delle sovvenzioni statali e dell'economia sommersa e insiste affinché la loro portata e la loro influenza siano valutate nella prossima relazione; sottolinea altresì la necessità di una valutazione di questo tipo, dato il ruolo cruciale che le politiche strutturali e regionali svolgono quali strumenti di sostegno e di potenziamento degli sforzi intrapresi dalle regioni in vista dell'UEM;

4. ricorda agli Stati membri che l'attuazione di politiche socioeconomiche valide continua a essere di competenza dei governi nazionali e delle regioni; ribadisce che, in assenza di un contributo attivo degli Stati membri, l'aiuto finanziario della Comunità può portare solo lentamente alla riduzione delle disparità economiche e sociali;

5. si rammarica del fatto che le azioni positive intraprese in vista della convergenza nominale a livello nazionale non siano accompagnate da una convergenza reale a livello regionale e del fatto che non si tenga conto sufficientemente del divario di coesione all'interno delle regioni; invita pertanto la Commissione e gli Stati membri a garantire la complementarità e l'integrazione delle politiche comunitarie, onde consentire alle regioni di progredire sul piano economico e sociale, impegnandosi al tempo stesso per soddisfare i criteri di convergenza dell'UEM; chiede inoltre che la Commissione presenti proposte e politiche volte a sostenere la convergenza regionale;

<sup>(1)</sup> GU L 193 del 31.7.1993, pag. 34.

<sup>(2)</sup> GU C 94 del 13.4.1992, pag. 309.

Giovedì 29 giugno 1995

6. reputa che non si possa dare per scontato che «l'adozione di una moneta unica si tradurrà in un vantaggio per lo sviluppo regionale», come invece la Commissione sembra ritenere, e che tali vantaggi dipenderanno in gran parte dalla creazione, contestualmente all'unione monetaria, di un'autentica politica economica, fiscale e di bilancio a livello dell'Unione;
7. riconosce il carattere a lungo termine della politica regionale e strutturale della Comunità ed è al tempo stesso consapevole del fatto che le politiche progettate per tempi lunghi devono muoversi nell'ambito dei vincoli finanziari esistenti;
8. fa presente al Consiglio che, onde giustificare l'elevato impegno finanziario, la politica concernente le reti transeuropee nel settore dei trasporti convoglia gli investimenti in regioni in cui la crescita è già forte e pertanto rafforza la concentrazione dell'attività economica in tali regioni, laddove in regioni meno sviluppate diminuiscono le possibilità di un insediamento di imprese;
9. ricorda le conclusioni della relazione, secondo cui gli investimenti in materia di istruzione nelle regioni meno favorite rappresentano una necessità vitale per il miglioramento delle prospettive occupazionali e la promozione della competitività, e ritiene di conseguenza che una parte più ampia dei bilanci pubblici debba essere destinata alle risorse umane, a sostegno dell'insegnamento, della formazione e della ricerca;
10. ritiene altresì di pari importanza rivitalizzare le aree meno favorite mediante incentivi alla creazione e valorizzazione delle piccole e medie imprese;
11. rileva la necessità di migliorare i sistemi di istruzione e formazione e di promuovere la formazione continua per garantire l'adattamento permanente delle qualifiche agli imperativi della crescita della competitività e arginare la disoccupazione;
12. manifesta la sua profonda preoccupazione per le forti disparità esistenti in materia di ricerca e di sviluppo (i tre quarti di tutti i contratti pubblici di ricerca, compresi quelli finanziati dalla Comunità, si concentrano su un piccolo numero di centri d'innovazione);
13. invita la Commissione ad analizzare in modo più dettagliato i fattori di fondo che promuovono la competitività nelle regioni meno favorite, nella prospettiva di orientare meglio le azioni strutturali intese a migliorare le capacità concorrenziali delle regioni; deplora il fatto che, nonostante un miglioramento generale della situazione nelle regioni della Comunità, le disparità socioeconomiche tra regioni più ricche e regioni più povere rimangano molto marcate; rammenta che il rafforzamento della coesione economica e sociale resta uno dei principali pilastri del trattato sull'Unione europea e uno dei cardini degli obiettivi di convergenza comunitaria; si rammarica del fatto che le crescenti disparità tra le regioni e all'interno di esse continuano a determinare livelli di disoccupazione e di sottoccupazione delle risorse umane eccessivamente elevati; invita pertanto la Commissione e gli Stati membri a coordinare più efficacemente le politiche macroeconomiche e comunitarie onde affrontare il problema della disoccupazione nelle regioni, nonché a rivedere gli strumenti macroeconomici e le politiche comunitarie, alla luce dell'analisi condotta nel Libro bianco, per verificare in che misura essi siano giustificati in considerazione della loro efficacia ai fini della riduzione della disoccupazione e tengano conto mediante speciali misure di accompagnamento dell'aumento della disoccupazione femminile;
14. chiede alla Commissione di analizzare in una futura valutazione l'impatto delle azioni a titolo dei Fondi strutturali in termini di creazione di posti di lavoro, fornendo per quanto possibile statistiche e informazioni per ogni singola regione;
15. invita la Commissione a impegnarsi in modo più sistematico per indagare, individuare e analizzare quei fattori che hanno riflessi negativi sulle disparità in determinate regioni della Comunità e contribuiscono ad ampliarle, nonostante le cospicue risorse assegnate nel quadro delle politiche regionali e strutturali comunitarie;
16. chiede che la Commissione intraprenda uno studio più dettagliato dei tassi di produttività comparata delle regioni che presentano situazioni socioeconomiche paragonabili, allo scopo di valutare qual è stato il contributo delle politiche strutturali comunitarie a tale produttività e di formulare raccomandazioni concernenti le azioni future dei Fondi strutturali;
17. invita la Commissione a tener conto nella sua prossima relazione periodica di questioni specifiche (posizione periferica, ripercussioni regionali e sociali della crisi delle industrie del settore marittimo quali cantieristica, pesca, ecc.) e delle nuove problematiche emergenti (ruolo economico dei porti marittimi e del cabotaggio, tutela dell'ambiente marino, energie rinnovabili), nonché delle prospettive di sviluppo

Giovedì 29 giugno 1995

delle regioni costiere europee, in modo da poter realizzare in futuro uno sforzo coerente, nel quadro della politica regionale europea, a favore di queste zone spesso fortemente svantaggiate e periferiche dell'Unione europea;

18. deplora il fatto che i risultati delle missioni di ispezione abbiano messo in evidenza varie irregolarità nell'esecuzione dei Fondi;

19. osserva con preoccupazione che in alcuni casi le politiche regionali attuate negli Stati membri dalle autorità centrali o regionali possono non completare o non rafforzare le azioni comunitarie di politica regionale; invita quindi gli Stati membri e la Commissione a meglio coordinare i rispettivi strumenti di intervento e chiede che la Commissione adotti misure adeguate per garantire che gli Stati membri ottemperino ai loro obblighi quanto alla realizzazione della coesione economica e sociale;

20. ritiene opportuno che in futuro, nell'analizzare i problemi delle regioni costiere, la Commissione proceda da un lato a un'analisi differenziata dell'importanza del settore della pesca e di altri settori marittimi (cantieristica, porti, cabotaggio) in tali regioni — secondo lo schema dell'indagine su settori economici specifici condotta su base geografica nella relazione, che ha interessato il settore automobilistico, l'industria aeronautica, l'industria tessile e dell'abbigliamento nonché l'industria degli armamenti — e, dall'altro, individui eventuali ambiti in cui la politica regionale potrebbe favorire lo sviluppo dei potenziali economici endogeni;

21. ricorda agli Stati membri e alla Commissione l'importante ruolo svolto dagli enti locali e regionali nella riduzione delle disparità economiche e sociali, il evidenzia ulteriormente la necessità di coinvolgerli nella pianificazione e nell'attuazione delle azioni di politica regionale; ricorda che l'applicazione del principio di sussidiarietà richiede innanzitutto trasparenza e partecipazione e quindi un maggior coinvolgimento delle parti sociali e dei poteri locali e regionali a livello di pianificazione;

22. invita la Commissione a intraprendere una valutazione degli interventi strutturali e finanziari degli Stati membri nelle regioni che hanno beneficiato di azioni a titolo dei Fondi strutturali, nonché a rafforzare le misure di controllo e le sanzioni in caso di cattiva utilizzazione dei contributi da parte degli Stati membri; esorta gli Stati membri a garantire che l'intervento finanziario o politico nelle regioni eleggibili rafforzi e consolidi l'obiettivo della coesione economica e sociale, particolarmente nei casi in cui talune azioni sembrano pregiudizievoli per quest'ultima; ritiene che gli Stati membri dovrebbero tener conto delle misure e degli obiettivi dei Fondi strutturali allorché elaborano i loro piani per le regioni eleggibili all'intervento;

23. invita la Commissione a vagliare la possibilità di individuare e definire «regioni socioeconomiche» maggiormente confrontabili (possibilmente riprendendo la maggior parte degli elementi utilizzati per definire «le zone di pendolarismo»), nella prospettiva di formulare con maggior precisione politiche strutturali mirate;

24. invita la Commissione, in attesa della futura riforma dei Fondi strutturali, a intraprendere uno studio sui criteri di ammissibilità di tali Fondi, onde garantire un livello più elevato di efficacia e una concentrazione considerevole di fondi;

25. ricorda agli Stati membri e alla Commissione l'impegno di garantire parità di opportunità, da essi assunto con i regolamenti concernenti i Fondi strutturali, nonché la necessità di un'azione prioritaria a favore delle regioni e delle comunità svantaggiate e più deboli;

26. chiede alla Commissione e agli Stati membri di prevenire un uso errato o improprio dei Fondi strutturali, particolarmente alla luce dell'attuale indagine della Commissione sull'erogazione di contributi a titolo del FESR a imprese di servizi pubblici privatizzate; ritiene che la Commissione dovrebbe garantire l'applicazione severa e rigorosa dei regolamenti e, laddove necessario, modificare gli stessi in modo da prevenire un uso improprio dei fondi;

27. invita la Commissione a esaminare l'impatto del futuro ampliamento dell'Unione sulle politiche relative ai Fondi strutturali e, più in particolare, a preparare sollecitamente, secondo il modello dello studio sulla PAC, un'analisi dettagliata delle implicazioni di bilancio di un futuro ampliamento nonché una valutazione delle necessarie misure di redistribuzione degli stanziamenti di bilancio, per garantire il raggiungimento dell'obiettivo della coesione economica e sociale nel rispetto dell'«acquis» comunitario e in uno spirito di solidarietà; ritiene altresì opportuno intensificare gli sforzi allo scopo di garantire che i fondi disponibili siano utilizzati in modo ottimale;

28. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

Giovedì 29 giugno 1995

## 6. Strumento finanziario di coesione

A4-0126/95

### Risoluzione sulla relazione annuale della Commissione concernente lo strumento finanziario di coesione 1993-1994

*Il Parlamento europeo,*

- visto il regolamento (CEE) n. 792/93 del Consiglio del 30 marzo 1993, che istituisce uno strumento finanziario di coesione, segnatamente l'articolo 10 e l'allegato II <sup>(1)</sup>,
  - vista la relazione annuale della Commissione concernente lo strumento finanziario di coesione 1993-1994 (COM(95)0001 — C4-0028/95),
  - visti il proprio parere dell'11 marzo 1993 sulla proposta per un regolamento del Consiglio che istituisce uno strumento finanziario di coesione <sup>(2)</sup> e la propria risoluzione del 24 marzo 1994 contenente le sue raccomandazioni sulla proposta di regolamento del Consiglio che istituisce il Fondo di coesione <sup>(3)</sup>,
  - visto il Libro Bianco della Commissione (COM(93)0700),
  - visti la relazione della commissione per la politica regionale e i pareri della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, della commissione per i trasporti e il turismo e della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (A4-0126/95),
- A. considerando che l'allegato II del regolamento (CEE) n. 792/93 del Consiglio descrive dettagliatamente il contenuto della relazione della Commissione sulle attività effettuate dallo strumento finanziario di coesione a norma dell'articolo 10 di tale regolamento;
- B. considerando che, dinanzi al ritardo inevitabile dell'entrata in vigore del trattato sull'Unione, il Consiglio europeo riunito a Edimburgo il 12 e 13 dicembre 1992 ha deciso di anticipare le disposizioni relative all'istituzione di un Fondo di coesione stabilendo di concedere agli Stati beneficiari lo stesso aiuto finanziario sotto forma di uno strumento provvisorio fondato sull'articolo 235 del trattato CEE;
- C. considerando la rapidità della procedura legislativa e dell'attuazione dello strumento di coesione; considerando altresì la brevità del periodo esaminato nella relazione della Commissione, in cui è stata applicata una normativa provvisoria priva di base giuridica nel trattato sull'Unione europea e, pertanto, precaria;
- D. considerando le norme di esecuzione del regolamento (CEE) n. 792/93, segnatamente le disposizioni di applicazione figuranti nella decisione standard relativa ai progetti;
- E. considerando che la Corte dei conti ha presentato la relazione speciale n. 1/95 sullo strumento finanziario di coesione in cui esamina lo stesso periodo della relazione della Commissione;
- F. considerando che il quinto programma politico e d'azione della Comunità a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile <sup>(4)</sup> dà forma concreta agli obiettivi della politica ambientale comunitaria;
- G. considerando la comunicazione della Commissione su «Lo sviluppo futuro della politica comune dei trasporti» (COM(92)0494) nonché i lavori a tutt'oggi effettuati in materia di reti transeuropee;
1. si compiace con la Commissione per la rapidità con la quale ha dato applicazione allo strumento finanziario di coesione;

<sup>(1)</sup> GU L 79 dell'1.4.1993, pag. 74.

<sup>(2)</sup> GU C 115 del 26.4.1993, pag. 161.

<sup>(3)</sup> GU C 114 del 25.4.1994, pag. 38.

<sup>(4)</sup> GU C 138 del 17.5.1993, pag. 5.



Giovedì 29 giugno 1995

2. nota con compiacimento che, stando alle informazioni fornite dalla Commissione, non si è riscontrato alcun caso di irregolarità o di frode relativamente ai progetti approvati imputabili allo strumento finanziario, informazioni che non vengono smentite dalla relazione speciale n. 1/95 della Corte dei conti;
3. ritiene soddisfacente l'esecuzione del bilancio relativo all'esercizio 1993, soprattutto alla luce delle difficoltà derivanti dalla data tardiva di entrata in vigore — il 1° aprile — del regolamento relativo allo strumento finanziario di coesione; è del parere che, data la brevità del periodo di validità dello strumento nell'esercizio 1994, non sia possibile trarre conclusioni;
4. constata che la relazione della Commissione presenta una lacuna giacché non fornisce indicazioni sul finanziamento imputabile allo strumento finanziario di progetti situati nelle zone dell'obiettivo n. 1 nello Stato beneficiario il cui territorio non rientra interamente nell'obiettivo n. 1, motivo per cui è impossibile valutare i progressi compiuti verso il raggiungimento dello scopo di raddoppiare, nelle regioni dell'obiettivo n. 1, il contributo finanziario a carico dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione;
5. deplora lo squilibrio constatato ai danni dei progetti nel settore ambientale; ribadisce l'importanza del mantenimento di un adeguato equilibrio tra i due settori di intervento — infrastrutture di trasporto e ambiente — e sollecita la Commissione a garantirne il raggiungimento;
6. invita inoltre la Commissione a destinare mezzi più consistenti a progetti ambientali più ridotti, dato che questi ultimi presentano un elevato livello di efficienza nel rapporto tra il loro effetto positivo sull'ambiente e i fondi impiegati;
7. ritiene che in futuro il Fondo di coesione dovrà concentrarsi in via prioritaria sull'ampliamento di progetti su vasta scala e sull'abbinamento di progetti nei due settori per i quali viene corrisposto il suo aiuto;
8. approva la priorità attribuita dalla Commissione ai progetti ambientali che corrispondono all'applicazione di direttive comunitarie relative all'approvvigionamento idrico e al trattamento delle acque e dei rifiuti; si compiace parimenti del fatto che la Commissione abbia basato i suoi criteri di selezione sul quinto programma a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile, anticipando così le priorità stabilite, su iniziativa di questo Parlamento, nel regolamento che istituisce il Fondo di coesione;
9. esprime la sua inquietudine per la priorità esagerata attribuita, nel settore delle infrastrutture di trasporto, alla rete viaria, che ha assorbito il 72,2% dei finanziamenti globali, a scapito di altri modi di trasporto che rispettano maggiormente l'ambiente; invita altresì la Commissione a essere più attenta nella valutazione ex-ante dell'impatto ambientale dei progetti e a privilegiare lo sviluppo delle reti di navigazione interna, dei trasporti su rotaia e dell'intermodalità tra questi sistemi;
10. manifesta la sua preoccupazione per lo scarso numero di progetti finanziati nelle regioni ultraperiferiche e invita pertanto la Commissione ad accrescere sensibilmente il numero dei progetti in questi territori, per tener conto delle priorità stabilite dall'articolo 129 B del trattato;
11. ritiene che per garantire la trasparenza e la collaborazione le autorità regionali e locali e le parti sociali debbano nei prossimi anni partecipare più attivamente alla preparazione e all'applicazione degli investimenti del Fondo di coesione;
12. sottolinea la necessità di stigmatizzare i casi di progetti approvati senza un'adeguata valutazione dell'impatto ambientale e di evitare che ciò si ripeta; i rapporti di valutazione dell'impatto ambientale devono essere pronti prima che venga presa la decisione sull'alternativa da scegliere e solo successivamente possono avere inizio i lavori;
13. invita la Commissione a mantenere i contatti con i servizi competenti in materia di reti transeuropee, segnatamente, con il «gruppo Christophersen», al fine di sviluppare formule complementari all'azione del Fondo di coesione facendo ricorso agli investimenti privati;
14. riafferma che la dimensione dei progetti deve venir valutata in modo da garantire che abbiano ripercussioni «sufficientemente importanti», a norma dell'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (CEE) n. 792/93, e ritiene che progetti di dimensioni ridotte possano avere ripercussioni significative non solo in materia ambientale ma anche nell'ambito delle infrastrutture di trasporto, soprattutto nelle isole e nelle zone periferiche;
15. ritiene che la Commissione non abbia sufficientemente considerato, analizzato e valutato i progetti e il loro impatto in funzione del rispetto dei criteri di convergenza di cui all'articolo 104 C del trattato, relativo ai disavanzi pubblici eccessivi, mentre la condizione che tali criteri siano rispettati influirà sempre più sull'assegnazione dei finanziamenti da parte del Fondo;

Giovedì 29 giugno 1995

16. condivide l'interpretazione data dalla Commissione all'articolo 7 del regolamento, intesa ad ammettere il finanziamento di fasi distinte di uno stesso progetto da parte dei Fondi strutturali e dello strumento finanziario; è consapevole cionondimeno che da questa possibilità consegue la necessità di un adeguato coordinamento tra i vari strumenti e, in quest'ottica, ritiene insufficiente che il coordinamento con i quadri comunitari di sostegno si limiti alla mera menzione, nel piano finanziario, dell'importo globale medio imputabile al Fondo di coesione per il periodo 1994-1999;
17. giudica in modo positivo la partecipazione della Banca europea per gli investimenti ai compiti di valutazione e di sorveglianza dei progetti e, in particolare, l'accordo di cooperazione firmato tra la Commissione e la Banca, che dovrebbe rappresentare un precedente per i Fondi strutturali;
18. si chiede se le risorse di bilancio di cui dispone il Fondo di coesione siano sufficienti per aiutare in modo significativo gli Stati membri interessati a rispettare i criteri di convergenza;
19. ritiene che si debba raccomandare ai governi di informare in maniera chiara e precisa i cittadini circa gli investimenti realizzati con la compartecipazione del Fondo di coesione;
20. deplora il fatto che, a eccezione dell'Irlanda, i comitati di sorveglianza siano stati istituiti in modo tardivo, il che non consente di valutarne l'attività; constata cionondimeno che in uno Stato membro è stato dato accesso nei comitati alle autorità regionali e locali e invita la Commissione e gli Stati membri beneficiari a diffondere questa prassi nell'ambito del regolamento che istituisce il Fondo di coesione, il quale consente espressamente questa partecipazione all'articolo F, paragrafo 3, delle sue disposizioni di applicazione;
21. auspica che in seno ai comitati di sorveglianza siano rappresentate le autorità regionali e locali elette, in modo da evitare che rappresentanti governativi in carica vengano designati a ricoprire funzioni amministrative regionali;
22. auspica altresì che i comitati di sorveglianza, composti secondo quanto specificato in precedenza, possano in futuro disporre di competenze accresciute, specialmente nell'ambito della selezione di progetti e nell'ambito della gestione dei finanziamenti;
23. deplora anche che sia stato possibile organizzare missioni di controllo solo durante l'esercizio 1994; d'altro canto, sottolinea la necessità di organizzare, con carattere di regolarità, missioni di verifica tecnica che comprendano consulenti scientifici;
24. ritiene necessario migliorare la valutazione economica dei progetti, in primo luogo nel settore ambientale, e chiede alla Commissione di proseguire gli studi in materia;
25. fa presente che nel settore ambientale va attribuita un'importanza chiave alla lotta contro l'erosione e quindi al contenimento della desertificazione nelle regioni minacciate;
26. ritiene che debbano essere compiuti sforzi più efficaci per porre in pratica misure miranti a garantire un seguito, una valutazione immediata e un controllo efficace dell'utilizzazione delle risorse del Fondo;
27. ritiene che, facendo tesoro dell'esperienza maturata dallo strumento finanziario di coesione, la Commissione debba migliorare i meccanismi di attuazione del Fondo di coesione stesso; è essenziale correggere i metodi utilizzati per la valutazione economica dei progetti ambientali;
28. chiede alla Commissione di riferirgli quanto prima in merito alle prevedibili conseguenze, in considerazione delle prospettive economiche attuali degli Stati membri beneficiari del Fondo di coesione, delle norme di condizionalità approvate nel 1992 al Consiglio europeo di Edimburgo e che saranno applicabili a decorrere dal 1° novembre 1995;
29. esprime la sua preoccupazione riguardo al rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici e di impatto ambientale e chiede alla Commissione di farla applicare con il massimo rigore; chiede altresì alla Commissione di dar seguito alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti sull'uso dell'Ecu e sull'impiego degli acconti e degli interessi eventualmente maturati;
30. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

Giovedì 29 giugno 1995

**1. «Europa 2000 +, assetto territoriale»**

A4-0147/95

**Risoluzione sul documento della Commissione «Europa 2000+ – Cooperazione in materia di assetto territoriale europeo» [COM(94)0354 – C4-0216/95]***Il Parlamento europeo,*

- visto il documento «Europa 2000+ – Cooperazione in materia di assetto territoriale europeo» (COM (94)354 – C4-216/95),
  - visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo B, e visti gli articoli 129 A, 130 A e B del trattato CE,
  - viste le sue risoluzioni del 15 gennaio 1983 sulla settima relazione annuale (1981) della Commissione delle Comunità europee al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) <sup>(1)</sup> del 26 ottobre 1990 su una politica concertata di assetto territoriale <sup>(2)</sup> e del 16 settembre 1992 su una politica comunitaria in materia di assetto territoriale: Europa 2000 <sup>(3)</sup>,
  - vista la Quinta relazione periodica sulla situazione e sull'evoluzione socio-economica delle regioni della Comunità presentata dalla Commissione,
  - vista la sua risoluzione del 28 maggio 1993 sulle regioni a bassa densità di popolazione <sup>(4)</sup>,
  - viste le risoluzioni del Consiglio d'Europa e del comitato delle regioni,
  - vista la relazione delle commissioni per la politica regionale (A4-0147/95),
- A. considerando che il trattato sull'Unione europea ha accolto fra i suoi obiettivi fondamentali il rafforzamento della coesione economica e sociale intesa soprattutto come la riduzione delle differenze fra i livelli di sviluppo delle varie regioni; considerando inoltre il dettato del trattato CE secondo cui sia le politiche economiche degli Stati membri sia tutte le politiche comunitarie devono partecipare all'ottenimento dello scopo di rafforzare la coesione economica e sociale,
- B. considerando che, secondo i dati forniti dalla Quinta relazione periodica sulla situazione e sull'evoluzione socio-economica delle regioni della Comunità, malgrado gli sforzi compiuti le disparità fra le varie zone dell'Unione continuano a essere notevoli; considerando inoltre le nuove difficoltà che dovranno ancora affrontare le regioni più sfavorite nel cammino verso l'Unione monetaria,
- C. considerando i profondi mutamenti socio-economici e politici degli ultimi anni, cui sono venuti ad aggiungersi una modifica sostanziale dell'ambito geografico dell'Unione, con la riunificazione della Germania e l'adesione di Finlandia, Svezia e Austria, e un nuovo contesto delle relazioni con i paesi dell'Europa orientale e del Mediterraneo, con il risultato di un territorio più complesso e diversificato,
- D. considerando che in uno spazio senza frontiere vari problemi travalicano gli ambiti nazionali, quali l'urbanizzazione nei bacini dei grandi fiumi, di modo che le decisioni dei singoli Stati membri hanno ripercussioni al di là dei rispettivi territori e che le politiche comunitarie, soprattutto la politica strutturale, agricola, ambientale, dei trasporti e delle reti transeuropee, hanno notevoli conseguenze sulla dinamica evolutiva del territorio europeo, senza che la loro applicazione risponda ad una strategia globale,
- E. considerando che il trattato sull'Unione europea ha stabilito la necessità di inserire la dimensione ambientale in tutte le politiche dell'Unione e constatando che il Programma di azione per l'ambiente ha definito un nuovo quadro destinato a garantire lo sviluppo sostenibile, confermato dalla strategia di recupero abbozzata nel Libro bianco «Crescita, competitività, occupazione», e che l'attrattiva esercitata da una zona e le motivazioni all'origine dell'insediamento di imprese e di gruppi di popolazione dipendono in misura sempre maggiore dall'ambiente,

<sup>(1)</sup> GU C 10 del 16.1.1984, pag. 115.

<sup>(2)</sup> GU C 295 del 26.11.1990, pag. 652.

<sup>(3)</sup> GU C 284 del 2.11.1992, pag. 75.

<sup>(4)</sup> GU C 176 del 28.6.1993, pag. 226.

Giovedì 29 giugno 1995

- F. considerando che in uno spazio comune europeo non può essere in nessun caso tollerata la disoccupazione di milioni di persone e che la politica di assetto territoriale deve sostenere le misure in materia di creazione di posti di lavoro delineate nel Libro bianco «Crescita, competitività e occupazione»,
- G. considerando i lavori del Consiglio d'Europa in materia di assetto territoriale e soprattutto lo Schema e la Carta europea dell'assetto del territorio,
- H. considerando l'attività svolta dal 1989 in poi dai Consigli informali dei ministri competenti in materia territoriale, i quali hanno portato alla messa a punto da parte della Commissione dei documenti strategici «Europa 2000» ed «Europa 2000+» nonché all'istituzione del Comitato di sviluppo spaziale, che consente agli Stati membri consultazioni e cooperazione a carattere permanente,
- I. considerando che il Comitato di sviluppo spaziale e la Commissione hanno ricevuto l'incarico di mettere a punto un piano di riassetto dello spazio comunitario, chiamato a costituire il prolungamento politico e operativo delle analisi contenute nel documento «Europa 2000+»,
- J. considerando i propri documenti in cui si è ripetutamente espresso a favore della messa a punto di una politica comunitaria di assetto territoriale,
- K. considerando che il miglioramento della competitività europea necessita sforzi maggiori in materia di ricerca e di trasferimento di tecnologia; che le regioni meno sviluppate presentano gravi ritardi anche in questi settori; che il «sapere», la cultura tecnico-scientifica, si è trasformato in un fattore decisivo di produzione che impone l'instaurarsi su scala europea di una «società del sapere»,
- L. considerando la qualità eccellente del lavoro effettuato nel documento «Europa 2000+ — Cooperazione in materia di assetto territoriale europeo», il quale dimostra che lo spazio europeo si sta muovendo verso una crescente diversificazione delle disparità e ribadisce che lo sviluppo equilibrato e duraturo dell'Unione rende necessaria una politica territoriale al servizio della coesione economica e sociale,
- M. considerando che risulterà molto più difficile conseguire gli obiettivi della coesione economica e sociale stabiliti dal trattato sull'Unione europea in talune zone del territorio dell'Unione europea dati i notevoli vincoli geografici e umani che incombono su esse, come per esempio le regioni isolate o periferiche di montagna o lungo le coste, le regioni rurali a bassa densità demografica nei territori del grande Nord europeo o l'insieme delle regioni insulari in cui le conseguenze permanenti dovute all'insularità si assommano talvolta a quelle di uno o più dei fattori sopra citati,
- N. considerando che restano valide le richieste espresse nel proprio parere sul documento «Europa 2000»,
- O. considerando che dopo l'elaborazione del documento «Europa 2000+» — Cooperazione in materia di assetto territoriale europeo — l'Unione si è estesa a nuovi Stati membri, fatto che rende necessario aggiornare il documento su questo punto,
1. ritiene indifferibile l'inserimento nel trattato, in occasione della riforma prevista per il 1996, degli elementi necessari a mettere a punto una politica di assetto territoriale su scala europea, che in particolare
- renda possibile l'adozione comune di orientamenti tali da garantire la coerenza e la complementarità delle varie politiche comunitarie, mirando a ottenere uno sviluppo equilibrato e durevole del territorio dell'Unione rafforzandone la coesione economica e sociale,
  - rafforzi la politica di reti transeuropee, estendendole all'istruzione e alla formazione professionale, alla ricerca e all'ambiente,
  - ricomprensca un quadro giuridico volto ad agevolare la cooperazione transfrontaliera e interregionale;
  - contribuisca all'ampliamento progressivo dell'Unione europea;

e sollecita la Commissione e il Consiglio a informarlo sui contenuti concreti di un eventuale inserimento nel trattato della politica europea di assetto territoriale, in tempo sufficiente a consentire alla competente commissione parlamentare di sottoporre le proposte a un esame approfondito;

Giovedì 29 giugno 1995

*L'assetto territoriale, strumento privilegiato della coesione*

2. ritiene che l'assetto del territorio debba configurarsi in primo luogo come uno strumento privilegiato della lotta alle disparità fra i vari territori dell'Unione, finalità implicita nel trattato CE, il quale all'articolo 130B dispone che gli Stati membri conducano la loro politica economica e la coordinino per rafforzare la coesione e prevede che tutte le politiche comunitarie tengano conto di detto obiettivo e concorrano alla sua realizzazione;
3. è del parere che l'assetto territoriale a livello europeo dovrà contare, quale elemento primario, sulla funzione di strutturazione del territorio svolta dagli strumenti finanziari comunitari e dovrà orientarsi verso un miglioramento e un più attento impiego dell'azione dei Fondi Strutturali e del Fondo di coesione nonché dei programmi per la promozione dei cosiddetti fattori immateriali (cultura, istruzione, ecc.);
4. ritiene che uno spazio europeo vitale implichi una strategia a lungo termine di difesa del patrimonio naturale e culturale, inseparabile dal concetto di sviluppo sostenibile;
5. chiede altresì che la strategia di difesa del patrimonio naturale rivolga una particolare attenzione e impegno alla riforestazione di molte aree dell'Unione, consentendo così un'indissolubile combinazione tra politica occupazionale e sviluppo sostenibile;
6. riconosce il ruolo determinante svolto dalle risorse idriche, dalle infrastrutture, dall'agricoltura, dalle foreste e dal turismo ai fini dell'assetto territoriale;
7. concorda con la Commissione sull'affermazione che l'assetto territoriale è condizione necessaria per il recupero e il mantenimento della competitività globale dell'Unione ma insiste soprattutto sull'impre-scindibilità di assicurare anche la competitività delle varie zone, se si vuole mantenere la parità di opportunità, il che significa garantire un accesso equo delle varie regioni alle attrezzature e alle infrastrutture;
8. invita la Commissione a tenere in considerazione nei futuri progetti di assetto territoriale europeo i nuovi sviluppi e le modifiche nel quadro della programmazione delle infrastrutture di trasporto transeuropee (reti transeuropee di trasporto), in particolare ad analizzare in modo approfondito le relative ripercussioni sulle regioni marittime periferiche, spesso contraddistinte da carenze strutturali;
9. plaude all'analisi avviata nel documento «Europa 2000+» sul ruolo della finanza pubblica e chiede alla Commissione di approfondire questo aspetto per quantificare le politiche orizzontali che servono all'assetto territoriale, mettendo a punto in particolare un indicatore che sintetizzi il contributo del capitale pubblico al reddito pro capite di ciascuna regione, in ordine agli indicatori specifici, quali la concentrazione demografica, economica, infrastrutturale e del grado di protezione ambientale, tenendo conto contemporaneamente della sua popolazione e delle sue dimensioni, estrapolando la parte destinata alle politiche orizzontali proprie dell'assetto territoriale; deplora che nel capitolo relativo all'impatto territoriale delle finanze pubbliche manchi un'analisi sul ruolo dei servizi pubblici, dato che il venir meno degli effetti redistributivi dei servizi di utilità pubblica può indebolire ulteriormente le regioni periferiche e le zone meno favorite; vale la pena di sostenere l'opportunità di creare un procedimento di verifica che consenta un esame specifico di ciascuno degli obiettivi della politica territoriale dell'Unione a seconda degli ambiti amministrativi reali, il che consentirebbe di seguire, in particolare, l'effetto sull'occupazione della politica territoriale e economica praticata dall'Unione e dai suoi Stati membri, in particolare nelle regioni meno sviluppate;
10. sottolinea inoltre che il territorio dell'Unione europea comprende regioni cosiddette «ultraperiferiche» le quali, a causa delle loro caratteristiche specifiche e in particolare dell'estrema lontananza dal continente europeo, non possono concepire la politica europea di assetto territoriale che in termini molto diversi da quelli accettati nel resto dell'Unione;
11. sottolinea la necessità di una programmazione sovranazionale per la protezione e la salvaguardia delle scarse risorse idriche; riafferma la necessità di creare una rete transfrontaliera di zone di protezione delle risorse idriche e di conservare e potenziare i cicli idrologici regionali; invita a conseguire con misure adeguate la riduzione dei consumi idrici e il miglioramento della qualità dell'acqua;

Giovedì 29 giugno 1995

***Principio di sussidiarietà. Metodi di attuazione***

12. constata che le competenze politiche e amministrative aventi ripercussione sull'assetto e sulla pianificazione territoriale rientrano tanto nella sfera dell'Unione quanto in quella degli Stati membri e degli enti regionali e locali; raccomanda il rispetto scrupoloso del principio di sussidiarietà e sostiene la necessità che l'elaborazione di orientamenti comunitari per una politica europea di assetto territoriale avvenga nella più stretta intesa fra tutti gli operatori istituzionali interessati;

13. ritiene che la cooperazione e lo scambio di informazioni sulla base di indici comuni definiti in modo uniforme su scala europea debbano costituire i metodi privilegiati per operare in materia di assetto territoriale;

14. esprime soddisfazione per i progressi istituzionali constatati negli ultimi anni, ma ritiene indifferibile:

- a) ufficializzare i Consigli dei ministri incaricati dell'assetto territoriale,
- b) dare carattere permanente al Comitato di sviluppo spaziale,
- c) accelerare la creazione dell'Osservatorio europeo;
- d) adeguare costantemente il programma quadro di assetto territoriale europeo ai cambiamenti intervenuti nella situazione;
- e) assicurare che nel corso dell'approfondimento istituzionale della politica europea di assetto territoriale sia assicurato un coinvolgimento adeguato degli operatori regionali e locali, cui spettano competenze in materia di programmazione dello sviluppo e di valorizzazione delle superfici, sotto forma di possibilità di informazioni e eventualmente di partecipazione diretta;

15. chiede insistentemente alla Commissione e al Comitato di sviluppo spaziale di terminare con sollecitudine i lavori riguardanti il Piano di assetto dello spazio comunitario e di integrarli in futuro con una relazione annuale sull'assetto territoriale; li invita a tener conto della presente risoluzione, riservandosi di elaborare una relazione su detti documenti;

16. sostiene la continuità delle iniziative della Commissione in materia di assetto territoriale, soprattutto nel quadro dell'articolo 10 del regolamento del FESR, e giudica anche molto interessante l'attività svolta dalla Commissione per la messa a punto di sistemi di informazione, in particolare del Sistema di informazione geografica (GIS) coordinato da Eurostat;

17. sollecita la Commissione e il Consiglio a informarlo quanto prima sulle nuove possibilità di manovra finanziaria previste per una politica europea di assetto territoriale (azioni pilota di cui all'articolo 10 del regolamento FESR, ampliamento e potenziamento dell'iniziativa comunitaria INTERREG), affinché il Parlamento, nello svolgere la sua funzione di ramo di pari rango dell'autorità di bilancio, disponga di tempo sufficiente per maturare una posizione in merito alle misure previste;

18. ritiene essenziale, soprattutto in vista degli avvenimenti che hanno modificato la composizione dell'Unione e la sua situazione geopolitica, proseguire e approfondire la collaborazione con il Consiglio d'Europa in materia di assetto territoriale;

19. sollecita la Commissione e il Comitato di sviluppo spaziale, data la prevista adesione all'Unione europea di Cipro e Malta nonché degli Stati associati dell'Europa centrale e orientale e visto il carattere a lungo termine di ogni politica di assetto territoriale, a porre fin da oggi alla base dell'elaborazione di un piano di assetto territoriale della Comunità i parametri di un'Unione ampliata per far fronte in tempo ai problemi che si prevedono relativamente all'integrazione di detti paesi; ritiene pertanto auspicabile nel settore dell'assetto territoriale una cooperazione tra l'Unione europea e i candidati all'adesione basata su procedure di consultazione e concertazione;

***Ambiti applicativi***

20. ribadisce la sua convinzione circa la necessità di una strategia a lungo termine mirante a riequilibrare la geografia europea e ritiene necessario mantenere un'ottica integrata nella ricerca di soluzioni a problemi profondamente interdipendenti; non possono infatti esservi soluzioni per i problemi delle concentrazioni urbane che ignorino la funzione delle zone rurali, come non può essere affrontato in maniera privilegiata il fenomeno della congestione a scapito di quello dell'isolamento nella prospettiva di adeguati collegamenti di trasporto; per risolvere questi problemi si deve puntare all'interconnessione tra zone di lavoro e zone residenziali, strutture commerciali e centri di servizi, nonché alla creazione di zone di compensazione e di miglioramento ambientale tenendo in considerazione le conseguenze sociali dei processi di distribuzione e ridistribuzione;

Giovedì 29 giugno 1995

21. considera fondamentale il ruolo delle reti transeuropee nel contesto dell'assetto territoriale e ritiene quindi che gli orientamenti per i trasporti e l'energia vadano completati con urgenza e che si debba dare l'avvio alla società dell'informazione mantenendo il criterio di universalità del servizio; concorda con la Commissione sulla necessità di completare le grandi reti con reti secondarie e rammenta il ruolo che deve svolgere in materia il finanziamento col sostegno dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione, ciò che implica un adeguato coordinamento;
22. esprime la propria preoccupazione per il rischio che le reti contribuiscano, nell'ottica della redditività immediata, ad accentuare gli squilibri privilegiando le zone centrali afflitte da problemi di congestione, invece di rispondere alla necessità di collegare le zone periferiche, e rammenta in tale contesto le priorità fissate dall'articolo 129 B del trattato CE;
23. considera necessario articolare e potenziare le reti transeuropee dell'informazione affinché consentano quanto prima di creare nuove possibilità di lavoro nelle zone rurali nei settori trainanti dell'informazione, dei servizi e delle tecnologie;
24. sottolinea nuovamente la necessità di privilegiare i trasporti pubblici, in particolare i modi di trasporto più rispettosi dell'ambiente, rispetto al trasporto individuale;
25. ritiene tuttavia che i progetti di reti transeuropee non debbano in alcun caso penalizzare l'ambiente;
26. ritiene che la conservazione, la stabilizzazione e lo sviluppo delle zone rurali, minacciati soprattutto in talune regioni dal rischio concreto di desertificazione e spopolamento, siano fondamentali tanto per l'equilibrio territoriale e industriale dell'Unione quanto ai fini della conservazione del patrimonio naturale e culturale europeo nonché dell'assetto sociale; considera pertanto necessario approfondire lo studio dell'impatto che l'evoluzione della PAC può avere in tali zone;
27. ritiene che le problematiche urbana e rurale non possano essere affrontate separatamente e a tale fine approva la strategia proposta della Commissione intesa a privilegiare lo sviluppo di piccoli e medi agglomerati capaci al contempo di trasmettere dinamismo alle zone rurali circostanti e di favorire il decentramento delle attività economiche, contribuendo in tal modo a ridurre i problemi di congestione delle grandi città;
28. è conscio che le grandi concentrazioni urbane presentano gravi problemi in termini di congestionamento, deterioramento ambientale ed emarginazione sociale; esprime la propria preoccupazione per la crescente concorrenza tra i grandi agglomerati per attirare attività economiche, il che non può non concorrere all'aggravarsi dei problemi; si dichiara favorevole a un approccio che privilegi la cooperazione tra città e la loro integrazione nel territorio e appoggia la strategia messa a punto dalla Commissione per favorire un sistema urbanistico policentrico, rispettando in ogni caso la diversità fra i modelli di urbanizzazione dei vari Stati membri;
29. fa rilevare che l'integrazione delle zone periferiche nel tessuto economico dell'Unione costituisce la sfida più ardua per l'assetto del territorio; in tale contesto ribadisce che è necessario garantire in ogni caso l'accesso equo alle infrastrutture onde salvaguardare la parità di opportunità e rammenta che una delle priorità indicate dal trattato in relazione allo sviluppo delle reti europee è quella di far uscire dall'isolamento le zone periferiche;
30. rileva che le regioni ultraperiferiche definite nella Dichiarazione n. 26 allegata all'Atto finale del Trattato sull'Unione europea presentano caratteristiche di lontananza e insularità che giustificano un trattamento particolare più accentuato, che dovrebbe trovar espressione in uno status giuridico specifico all'interno dell'Unione;
31. invita la Commissione a inserire nei suoi prossimi documenti le regioni ultraperiferiche al centro delle proprie riflessioni sugli spazi specifici (sezione B), allo stesso titolo degli spazi urbani, degli spazi rurali e delle regioni frontaliere, senza relegarle in un allegato;
32. giudica del massimo interesse le esperienze di cooperazione transfrontaliera e invita gli Stati membri a potenziare questo tipo di cooperazione; a tal fine occorre rafforzare al massimo l'efficacia del programma INTERREG II garantendo, dal punto di vista politico e giuridico, le strutture permanenti di cooperazione sia alle frontiere interne che a quelle esterne dell'Unione;
33. ritiene opportuno dare impulso all'inserimento di aspetti transfrontalieri quale elemento necessario alla cooperazione fra l'Unione e i paesi della Comunità di Stati indipendenti nonché al loro inserimento in un futuro programma TACIS;

Giovedì 29 giugno 1995

34. chiede alla Commissione di presentare al più presto possibile una proposta volta a estendere il campo di applicazione dell'iniziativa INTERREG II ad azioni in materia di assetto territoriale; l'estensione di tale iniziativa dovrà essere accompagnata dal corrispondente aumento della dotazione di bilancio;

\*  
\*   \*  
\*

35. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e al Consiglio d'Europa.

## 2. Mine antiuomo e armi laser

a) A4-0119/95

### Risoluzione sulle mine terrestri e le armi laser accecanti

*Il Parlamento europeo,*

- vista la propria risoluzione del 17 dicembre 1992 sulle devastazioni cagionate dalle mine <sup>(1)</sup>,
  - vista la risoluzione dell'Assemblea paritetica ACP-UE del 2 febbraio 1995 sulle mine terrestri in Angola <sup>(2)</sup>,
  - vista la risoluzione sulla Convenzione delle Nazioni Unite del 1980 su talune armi convenzionali e sui problemi creati dalla proliferazione delle mine antiuomo in Africa, approvata dal Consiglio dei ministri dell'Organizzazione dell'Unità africana il 23 giugno 1995,
  - vista la propria risoluzione del 29 giugno 1995 sulle mine antiuomo: un ostacolo micidiale allo sviluppo <sup>(3)</sup>,
  - visto l'articolo 148 del proprio regolamento,
  - vista la relazione della commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa (A4-0119/95),
- A. considerando che tra 80 e 110 milioni di mine sono state collocate in circa 65 paesi, cui ogni anno se ne aggiungono circa 2 milioni,
- B. considerando che da 5 a 10 milioni di nuove mine vengono prodotte ogni anno a livello mondiale e che il numero di persone uccise o menomate da mine terrestri è stimato pari a 26.000 l'anno, principalmente tra civili, fra i quali molte donne e bambini,
- C. considerando che le operazioni di sminamento consentono ogni anno di eliminare solo 100.000 mine cosicché questo problema, già grave, peggiora costantemente,
- D. considerando che l'utilità militare delle mine antiuomo (MAU) si può al massimo definire marginale e che le mine vengono spesso usate per terrorizzare la popolazione civile piuttosto che per rispondere a specifici obiettivi militari,
- E. considerando che le principali vittime delle mine sono i civili e che molte mine collocate possono restare attive per decenni di modo che incidenti tra la popolazione civile continuano a verificarsi anche per molto tempo dopo la cessazione delle ostilità,
- F. considerando che in molti paesi vaste zone sono state rese di fatto inabitabili, rendendo impossibile l'intero processo di sviluppo sociale, sanitario, ambientale ed economico, con conseguenti difficoltà socio-economiche che possono essere causa di una ripresa delle ostilità,

<sup>(1)</sup> GU C 21 del 25.1.1993, pag. 161.

<sup>(2)</sup> ACP-UE 1463/95/def.

<sup>(3)</sup> vedi successivo punto 8 b).



Giovedì 29 giugno 1995

- G. considerando che tale situazione impedisce inoltre ai profughi di tornare nelle loro case e che il numero di mine collocate comporterà un aumento dei profughi che si trovano in tale difficile situazione,
- H. considerando che la Convenzione delle Nazioni Unite del 1980 sul divieto o la limitazione dell'uso di talune armi convenzionali che possono essere considerate come aventi effetti eccessivamente nefasti o come armi che colpiscono indiscriminatamente (CAC) e il suo Protocollo II sul divieto e la limitazione dell'uso di mine, trappole esplosive e altri dispositivi (Protocollo sulle mine terrestri) non sono essenzialmente riusciti a risolvere i problemi delle mine terrestri in primo luogo a causa della mancanza di seguito e della scarsa osservanza, in secondo luogo in quanto si applicano solo ai conflitti internazionali, e anche perché le misure in esso contenute sono insufficienti e pertanto debbono essere rafforzate,
- I. considerando che tale Convenzione sarà soggetta a una Conferenza di revisione nel settembre-ottobre 1995, che costituirà un'opportunità fondamentale per migliorarla,
- J. plaudendo alla consapevolezza su scala globale e alla campagna di informazione del Comitato internazionale della Croce Rossa nonché alla Campagna internazionale volta a vietare le mine terrestri alla luce della Conferenza di revisione,
- K. considerando che qualsiasi soluzione meno rigorosa di un divieto totale delle MAU lascerà irrisolti i problemi della rimozione delle mine, dal momento che le mine in grado di autodistruggersi non si possono distinguere dalle altre sul campo,
- L. compiacendosi della recente legislazione adottata in Belgio che vieta totalmente produzione, trasferimento, vendita, esportazione o uso di mine antiuomo,
- M. compiacendosi della risoluzione a favore di un divieto a livello mondiale adottata dal parlamento svedese nel giugno 1994 e della risoluzione del Senato italiano dell'agosto 1994 che invita il governo a far cessare la produzione di mine antiuomo da parte di società italiane e di società operanti in Italia,
- N. approvando le diverse moratorie sulle esportazioni di mine antiuomo in vigore in numerosi Stati dell'Unione europea nonché negli Stati Uniti d'America e in paesi terzi,
- O. considerando l'urgente necessità di avviare azioni per vietare le armi laser accecanti,
- P. compiacendosi dell'accordo raggiunto in seno al gruppo di esperti governativi incaricati di preparare la Conferenza di revisione su un nuovo progetto di protocollo relativo al divieto delle armi laser accecanti,
1. esprime il proprio sostegno a un divieto totale delle mine antiuomo e loro componenti, che ne comprenda la produzione, lo stoccaggio, il trasferimento, la vendita, l'esportazione e l'uso;
  2. accoglie con favore l'adozione da parte del Consiglio di un'azione comune sulle mine antiuomo;
  3. prende atto che l'azione comune adottata dal Consiglio prevede una moratoria comportante un divieto totale delle esportazioni in tutti i paesi di mine antiuomo non localizzabili e non auto-attivanti, nonché un divieto di esportazione di mine antiuomo nei paesi che non hanno ratificato la CAC e il suo Protocollo sulle mine terrestri, ma rileva tuttavia che tali disposizioni sono di fatto meno estensive di quelle contenute nella maggior parte delle moratorie nazionali già in vigore e di conseguenza non investono in alcuna misura né la produzione né lo stoccaggio;
  4. accoglie con favore le disposizioni dell'azione comune tese a promuovere il carattere universale della Convenzione e rafforzarne il Protocollo sulle mine terrestri, in particolare attraverso:
    - l'estensione della portata di tale Convenzione ai conflitti armati a carattere non internazionale
    - il consistente rafforzamento delle restrizioni o proibizioni in materia di mine antiuomo, anche per quanto attiene al loro trasferimento
    - l'introduzione di un efficace meccanismo di verifica
    - l'introduzione di disposizioni riguardanti l'assistenza tecnica in relazione allo sminamento;
  5. ritiene tuttavia che tali disposizioni siano troppo deboli e vaghe e che non contribuiscano in misura significativa all'obiettivo finale di un divieto totale per quanto concerne le mine antiuomo;

Giovedì 29 giugno 1995

6. sollecita di conseguenza il Consiglio a modificare ed estendere la portata della sua azione comune (ovvero ad adottare azioni comuni supplementari) secondo quanto di seguito indicato, rendendo più specifiche le disposizioni sulle mine antiuomo, rafforzando le norme sulle mine anticarro, potenziando la Convenzione nel suo complesso e affrontando il problema delle armi laser accecanti:
- a) per quanto riguarda la Convenzione stessa occorre
    - i) estenderne l'applicazione a tutte le circostanze,
    - ii) introdurre disposizioni relative a un'efficace applicazione e a un rigoroso rispetto delle norme,
    - iii) aggiungere un protocollo che vieti tutte le armi laser che possono provocare la cecità,
    - iv) introdurre una disposizione che preveda relazioni annuali nonché conferenze di revisione quinquennali automatiche sul funzionamento della Convenzione e sulle sue norme;
  - b) per quanto riguarda il Protocollo sulle mine terrestri occorre
    - i) garantire che tutte le mine terrestri possano essere individuate in tutti i terreni mediante strumenti standard di individuazione delle stesse fornendo altresì specifiche precise,
    - ii) garantire che nessuna mina terrestre contenga un dispositivo antiindividuazione e nessuna mina antiuomo un dispositivo antimanipolazione,
    - iii) garantire che tutte le mine antiuomo possano autodistruggersi e che tutte le mine anticarro possano autoneutralizzarsi, prevedendo altresì una verifica degli standard,
    - iv) introdurre disposizioni efficaci per limitare il trasferimento di mine;
7. invita i governi degli Stati membri dell'Unione europea a fare tutto quanto possibile per garantire che le ONG possano pienamente partecipare a tutte le riunioni della Conferenza di revisione;
8. prende atto che l'azione comune adottata dal Consiglio contiene disposizioni relative alla rimozione delle mine ma sottolinea con forza che tali operazioni non possono in alcun modo offrire una soluzione soddisfacente al problema rappresentato dalle mine antiuomo e che di conseguenza è necessario applicare un divieto totale;
9. invita il Consiglio a includere nell'azione comune un divieto a livello di Unione europea concernente la produzione di mine antiuomo sul territorio comunitario ovvero la loro fabbricazione da parte di società registrate nell'ambito dell'Unione, nonché lo stoccaggio (inclusa la manutenzione dei depositi esistenti), il trasferimento, la vendita e l'uso di mine antiuomo, qualunque sia il risultato della Conferenza di revisione; chiede a tutti gli Stati membri di adottare quanto prima la legislazione nazionale relativa a tale divieto;
10. invita il Consiglio a includere nella sua azione comune anche un divieto analogo a livello di Unione europea per le mine anticarro che non siano autoneutralizzanti ovvero risultino non identificabili o che contengono dispositivi antiindividuazione; chiede a tutti gli Stati membri di adottare quanto prima la legislazione nazionale relativa a tale divieto;
11. chiede altresì agli Stati membri di far interrompere la ricerca tecnologica per la produzione e/o il perfezionamento delle mine terrestri e di procedere alla riconversione delle industrie produttrici di mine;
12. deplora che il Lussemburgo e il Portogallo non abbiano ancora ratificato la CAC e invita gli Stati membri a ratificare la Convenzione nella versione rivista quest'anno nonché gli altri strumenti fondamentali della legislazione in materia di diritti dell'uomo, in particolare i protocolli aggiuntivi del 1977 alle Convenzioni di Ginevra del 1949;
13. deplora che solo un numero minimo di Stati africani e asiatici, che sono tra i paesi più colpiti dalle mine, abbiano firmato e ratificato la CAC e ritiene che tale questione vada sollevata in tutti i negoziati tra l'UE e i paesi terzi; ritiene anche che sia necessario trovare stimoli concreti di carattere economico e politico per favorire l'adesione alla Convenzione;
14. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi e ai parlamenti degli Stati membri dell'Unione europea, al Segretario generale delle Nazioni Unite, all'Assemblea paritetica ACP-UE, al Comitato internazionale della Croce Rossa, al Comitato direttivo della Campagna internazionale per il divieto delle mine terrestri e al governo federale degli Stati Uniti.

Giovedì 29 giugno 1995

**b) A4-0149/95****Risoluzione sulle mine antiuomo: un ostacolo micidiale allo sviluppo***Il Parlamento europeo,*

- vista la propria risoluzione del 17 dicembre 1992 sulle devastazioni cagionate dalle mine terrestri <sup>(1)</sup>,
  - vista la risoluzione dell'Assemblea paritetica ACP-UE del 2 febbraio 1995 sulle mine <sup>(2)</sup>,
  - vista la risoluzione dell'Assemblea paritetica ACP-UE del 2 febbraio 1995 sulle mine terrestri in Angola <sup>(3)</sup>,
  - vista la risoluzione sulla convenzione delle Nazioni Unite del 1980 relativa ad alcuni tipi di armi convenzionali e ai problemi posti dalla proliferazione di mine antiuomo in Africa, approvata dal Consiglio dei ministri dell'Organizzazione dell'Unità africana il 23 giugno 1995,
  - vista la propria risoluzione del 29 giugno 1995 sulle mine terrestri e le armi laser accecanti <sup>(4)</sup>,
  - visto l'esito dell'audizione sulle mine antiuomo (21 e 22 marzo 1995) organizzata dalla commissione per lo sviluppo e la cooperazione e dalla commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa,
  - visto l'articolo 148 del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A4-0149/95),
- A. considerando che nel dicembre 1992 questo Parlamento ha invitato gli Stati membri a ratificare la Convenzione ONU sull'uso di talune armi convenzionali particolarmente micidiali e con effetti indiscriminati; considerando che tale convenzione (incluso il protocollo 2 sulle mine terrestri) sarà oggetto di una conferenza di revisione nell'autunno 1995,
- B. considerando che il 12 maggio 1995 il Consiglio ha adottato un'azione comune relativa alle mine antiuomo, allo scopo di applicare una moratoria comune sull'esportazione di queste mine, preparare la Conferenza di revisione della summenzionata Convenzione del 1980 e intensificare il contributo dell'Unione allo sforzo internazionale di sminamento;
- C. considerando che 80-110 milioni di mine sono disseminate in circa 65 paesi del mondo, molti dei quali poveri e in via di sviluppo,
- D. considerando che le mine costituiscono un motivo legittimo di preoccupazione per tutti coloro che hanno responsabilità nella formulazione o applicazione di politiche di sviluppo,
- E. considerando che le mine antiuomo costituiscono un serio ostacolo allo sviluppo socioeconomico di molti tra i paesi più poveri del mondo e che tale problema deve essere affrontato con la massima urgenza; rilevando altresì che le difficoltà socioeconomiche sono spesso una delle cause di ripresa dei conflitti e che occorre pertanto prestarvi una particolare attenzione,
- F. considerando che il numero di mine che vengono attualmente collocate è superiore al numero delle mine rimosse,
- G. considerando che la presenza di un gran numero di mine in vasti territori dei paesi in via di sviluppo colpisce la produzione agricola, l'ambiente, le riserve energetiche, le comunicazioni e l'istruzione, ponendo ostacoli formidabili alle strutture di assistenza sanitaria,
- H. considerando che vittima principale delle mine è la popolazione civile e che continuano a verificarsi incidenti per vari anni dopo la fine delle ostilità, dato che molte mine restano attive per decenni,
- I. considerando che tale situazione può anche impedire ai rifugiati di far ritorno alle loro case,

<sup>(1)</sup> GU C 21 del 25.1.1993, pag. 161.

<sup>(2)</sup> ACP-UE 1419/95/def.

<sup>(3)</sup> ACP-UE 1463/95/def.

<sup>(4)</sup> vedi precedente punto 8 a).

Giovedì 29 giugno 1995

- J. prendendo atto che 175 nazioni hanno ratificato la Convenzione ONU sui diritti del bambino e che l'uso di mine antiuomo di fatto contravviene a molte delle disposizioni centrali di detta convenzione,
- K. considerando gli sforzi già compiuti da organizzazioni non governative specializzate, da agenzie internazionali e dalle comunità locali allo scopo di rimediare alle sofferenze individuali e collettive causate dalle mine antiuomo e salutando l'impegno delle ONG e delle associazioni di solidarietà internazionale, che in questi anni hanno informato con tenacia l'opinione pubblica mondiale sui devastanti effetti delle mine e hanno promosso campagne di sensibilizzazione sulle istituzioni politiche nazionali e internazionali,
- L. considerando che la comunità internazionale ha il dovere di intraprendere tutte le iniziative possibili per alleviare le difficoltà derivanti dall'esistenza di mine antiuomo,
- M. considerando che sotto il profilo economico è una follia che società europee continuino a produrre e a vendere mine antiuomo che costano appena 5 dollari ma la cui eliminazione costa ben 1.000 dollari, e che sia il contribuente a dover pagare per lo sminamento,
1. chiede agli Stati membri di elaborare e approvare al più presto legislazioni nazionali che comportino il divieto totale di produzione, stoccaggio, trasferimento, vendita, importazione, esportazione ed uso delle mine antiuomo e/o di loro componenti nonché delle armi accecanti e chiede che le scorte esistenti, di qualsivoglia tipo e qualsiasi siano le loro caratteristiche tecniche, vengano distrutte, ovunque si trovino;
  2. chiede altresì agli Stati membri di far interrompere la ricerca tecnologica per la produzione e/o il perfezionamento delle mine terrestri e di procedere alla riconversione delle industrie produttrici di mine;
  3. plaude all'azione comune antimine decisa dal Consiglio il 10 maggio 1995 ma deplora che la moratoria proposta riguardi soltanto le mine di impossibile rilevazione e quelle non autoesplosive, non investa la produzione e lo stoccaggio e fornisca un contributo di solo 3.000.000 Ecu per l'opera internazionale di sminamento;
  4. ricorda che finché esisteranno queste mine la comunità internazionale e l'Unione europea non dovranno cessare di adoperarsi per quanto riguarda la prevenzione, l'informazione, lo sminamento e l'aiuto per il reinserimento delle vittime; chiede pertanto al Consiglio e alla Commissione di adoperarsi maggiormente per impedire la disseminazione delle mine antiuomo e di concentrare maggiori risorse sui programmi di reinserimento delle vittime nelle zone colpite;
  5. invita fermamente il Consiglio ad avviare un'azione comune, conformemente all'articolo J3 del Trattato sull'Unione europea, che preveda l'impegno a vietare produzione e commercializzazione di mine antiuomo su tutto il territorio comunitario;
  6. accoglie favorevolmente la decisione dell'Unione di potenziare il suo contributo a favore dell'opera internazionale di sminamento partecipando con 3.000.000 Ecu al Fondo volontario per l'assistenza all'opera di sminamento delle Nazioni Unite e definendo un quadro stabile per l'aiuto finanziario e tecnico destinato dall'Unione alle azioni di sminamento o di formazione tecnica in questo settore;
  7. invita l'Unione europea e i suoi Stati membri ad ampliare i programmi di sminamento e ad avvalersi della propria influenza all'interno dell'ONU al fine di estendere i programmi, nonché a considerare la possibilità di un ruolo dell'Unione europea occidentale nello sminamento;
  8. chiede che risorse sufficienti siano canalizzate nella ricerca per la messa a punto di tecniche di individuazione delle mine e di sminamento più sicure e più efficaci sul piano dei costi, in particolare attraverso il Centro comune di ricerca, e che tali fondi di ricerca non vadano a produttori di armi;
  9. sollecita la Commissione a prevedere, di concerto con i suoi partner nel quadro di progetti di riabilitazione e di sminamento, varie modalità per migliorare la gestione e il coordinamento delle loro attività, in particolare attraverso l'impiego e l'addestramento, ove possibile, di esperti locali e la consultazione di gruppi e organizzazioni delle comunità locali;
  10. chiede che sia creata una linea di bilancio distinta per le operazioni di sminamento;

Giovedì 29 giugno 1995

11. propone che risorse supplementari siano destinate alle ONG e alle comunità locali che si battono per realizzare campagne d'informazione, programmi di educazione, progetti di assistenza e manutenzione e progetti ambientali e di sviluppo rurale nelle zone infestate dalle mine;
  12. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri dell'Unione europea, al Segretario generale delle Nazioni Unite, al Comitato internazionale della Croce Rossa, al Comitato direttivo della campagna internazionale per il divieto delle mine terrestri, all'Assemblea paritetica ACP-UE e al governo federale degli Stati Uniti d'America.
-

Giovedì 29 giugno 1995

**ELENCO DEI PRESENTI****Seduta del 29 giugno 1995**

Hanno firmato gli onn.:

d'Aboville, Adam, Aelvoet, Aglietta, Ahlqvist, Alavanos, Alber, Anastassopoulos, Andersson Axel, Andersson Jan, Andrews, Añoveros Trias de Bes, Aparicio Sánchez, Aramburu del Río, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Arroni, Augias, Avgerinos, Azzolini, Baldarelli, Baldi, Baldini, Balfe, Banotti, Bardong, Barros Moura, Barthet-Mayer, Barton, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Bernardini, Bertens, Berthu, Bertinotti, Billingham, van Bladel, Blak, Blokland, Blot, Bösch, Bonde, Boniperti, Bontempi, Boogerd-Quaak, Botz, Bourlanges, Bowe, de Brémond d'Ars, Breyer, Brinkhorst, Cabezón Alonso, Caccavale, Caligaris, Campos, Capucho, Carniti, Cars, Casini Carlo, Cassidy, Castagnède, Castagnetti, Castellina, Castricum, Caudron, Cederschiöld, Cellai, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colajanni, Collins Kenneth D., Colombo Svevo, Colom i Naval, Cornelissen, Corrie, Costa Neves, Cot, Cox, Crampton, Crepez, Cunha, Cushnahan, Darras, Dary, David, De Clercq, Dell'Alba, De Luca, De Melo, Deprez, Desama, de Vries, Díez de Rivera Icaza, van Dijk, Dillen, Dimitrakopoulos, Donnay, Donnelly Alan John, Donnelly Brendan Patrick, Dührkop Dührkop, Ebner, Eisma, Elliott, Ephremidis, Estevan Bolea, Evans, Fabra Vallés, Fabre-Aubrespy, Falconer, Falkmer, Fassa, Ferber, Féret, Fernández Martín, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Ford, Fouque, Fraga Estévez, Friedrich, Frutos Gama, Furustrand, Gahrton, Gaigg, Galeote Quecedo, García Arias, García-Margallo y Marfil, Garosci, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Girão Pereira, Glante, Goerens, Görlach, Gomolka, González Triviño, Graenitz, Graziani, Gredler, Green, Gröner, Grosch, Grossetête, Günther, Guinebertière, Gutiérrez Díaz, Haarder, Hallam, Hardstaff, Harrison, Hatzidakis, Haug, Heinisch, Hendrick, Herman, Hindley, Hlavac, Hory, Hughes, Hurlig, Iivari, Imaz San Miguel, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jacob, Järvilahti, Jean-Pierre, Jensen Lis, Jöns, Johansson, Jouppila, Jové Peres, Junker, Kaklamanis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kerr, Kestelijn-Sierens, Killilea, Kindermann, Kinnock, Klaß, Klironomos, Koch, König, Kofoed, Konrad, Kouchner, Kreissl-Dörfler, Kristoffersen, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lambrias, Lang Carl, Lange, Langenhagen, Langer, Lannoye, Larive, Laurila, Lehne, Le Pen, Leperre-Verrier, Le Rachinel, Ligabue, Lindeperg, Linkohr, Linzer, Löow, Lomas, Lüttge, Lulling, Macartney, McCartin, McGowan, McIntosh, McKenna, McNally, Malerba, Malone, Mann Thomas, Marinho, Marinucci, Marsset Campos, Martens, Martin David W., Mayer, Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendonça, Menrad, Metten, Mezzaroma, Miller, Miranda, Miranda de Lage, Mombaur, Moniz, Moorhouse, Moreau, Moretti, Morgan, Morris, Mosiek-Urbahn, Mulder, Murphy, Musumeci, Myller, Newens, Newman, Neyts-Uyttebroeck, Nicholson, Nordmann, Novo, Nußbaumer, Occhetto, Oddy, Olsson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Paakkinen, Pack, Paisley, Palacio Vallelersundi, Panagopoulos, Pannella, Papakyriazis, Papayannakis, Pasty, Peijs, Pelttari, Pérez Royo, Perry, Peter, Pex, Piccyk, Piquet, Plooij-van Gorsel, Podestà, Poettering, Poggiolini, Poisson, Pollack, Pons Grau, Porto, Posch, Posselt, Pradier, Pronk, Provan, Rack, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rehn Elisabeth, Rehn Olli Ilmari, Reichhold, Ribeiro, Riess, Riis-Jørgensen, Ripa di Meana, Robles Piquer, Rönnholm, Rosado Fernandes, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roving, Ruffolo, Rusanen, Rytta, Rynänen, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Sandberg-Fries, Sandbæk, Santini, Sanz Fernández, Sauquillo Pérez del Arco, Schiedermeier, Schierhuber, Schlechter, Schleicher, Schlüter, Schmid, Schröder, Schroedter, Schulz, Schwaiger, Seal, Secchi, Segni, Seillier, Sierra González, Simpson, Sisó Cruellas, Skinner, Smith, Soares, Sonneveld, Sornosa Martínez, Souchet, Soulier, Spaak, Speciale, Spiers, Starrin, Stasi, Stenius-Kaukonen, Stenmarck, Stevens, Stewart, Stewart-Clark, Stockmann, Striby, Sturdy, Tajani, Tannert, Tatarella, Teverson, Theonas, Theorin, Thomas, Thyssen, Tindemans, Titley, Todini, Toivonen, Tomlinson, Torres Couto, Torres Marques, Trakatellis, Trizza, Truscott, Tsatsos, Väyrynen, Valdivielso de Cué, Vallvé, Valverde López, Vandemeulebroucke, Vanhecke, Van Lancker, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., van Velzen Wim, Verde i Aldea, Verwaerde, Viceconte, Vinci, Virgin, Vogggenhuber, van der Waal, Waidelich, Walter, Watson, Watts, Weber, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wiebenga, Wiersma, Wijzenbeek, Willockx, Wilson, von Wogau, Wolf, Wynn, Zimmermann.

Giovedì 29 giugno 1995

## ANNEXE I

**Résultats des votes par appel nominal**

- (+) = pour  
 (-) = contre  
 (O) = abstention

*1. Relazione Fernandes Martin A4-0147/95**risoluzione*

(+)

**ARE:** Barthet-Mayer, Fouque, Macartney, Pradier, Vandemeulebroucke**EDN:** Blokland, Bonde, Sandbæk, van der Waal**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Capucho, Costa Neves, Cox, De Melo, de Vries, Fassa, Goerens, Gredler, Haarder, Järvilähti, Larive, Mendonça, Mulder, Nordmann, Pelttari, Rehn Elisabeth, Rehn Olli, Rýynänen, Spaak, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek**FE:** Arroni, Azzolini, Baldi, Baldini, Boniperti, Ligabue, Podesta', Santini, Tajani, Viceconte**GUE:** Hurtig, Stenius-Kaukonen**NI:** Nußbaumer, Reichhold, Riess, Trizza**PPE:** Alber, Añoveros Trias de Bes, Bannasars Tous, Berend, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Colombo Svevo, Cornelissen, Deprez, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Ebner, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Gaigg, Galeote Quecedo, Gil-Robles Gil-Delgado, Gomolka, Grosch, Grossetête, Günther, Habsburg, Heinisch, Herman, Imaz San Miguel, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, König, Langenhagen, Laurila, Lulling, Mann Thomas, Martens, Mayer, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Oomen-Ruijten, Oostlander, Peijs, Perry, Poettering, Poggiolini, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Robles Piquer, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stasi, Stenmarck, Stewart-Clark, Thyssen, Tindemans, Toivonen, Valverde López, van Velzen W.G., Verwaerde, Virgin, von Wogau**PSE:** Adam, Ahlqvist, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Baldarelli, Barros-Moura, Barton, Bernardini, Billingham, van Bladel, Bowe, Castricum, Caudron, Colajanni, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crampton, Cunningham, Darras, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, García Arias, Glante, Graenitz, Greet, Gröner, Hardstaff, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jöns, Johansson, Katiforis, Kerr, Kinnock, Kuhn, Kuhne, Lage, Lindeperg, Linkohr, Lüttge, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Marinho, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakinen, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Rapkay, Rytter, Rönnholm, Sakellariou, Sanz Fernández, Schmid, Schulz, Simpson, Skinner, Smith, Stewart, Stockmann, Tannert, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Willockx, Wynn, Zimmermann**RDE:** Donnay, Jacob, Pasty

(-)

**EDN:** Fabre-Aubrespy, Poisson, Striby**NI:** Blot, Feret, Lang Carl, Vanhecke

(O)

**EDN:** Berthu**PSE:** Roth-Behrendt**V:** Aelvoet, van Dijk, Langer, McKenna, Schoedter, Wolf

Giovedì 29 giugno 1995

## 2. Relazione Bertens A4-0119/95

## risoluzione

(+)

**ARE:** Barthet-Mayer, Dell'Alba, Fouque, Macartney, Pradier, Vandemeulebroucke**EDN:** Berthu, Bonde, Sandbæk**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Capucho, Costa Neves, de Vries, Fassa, Goerens, Gredler, Haarder, Larive, Mendonça, Nordmann, Spaak, Watson, Wiebenga**FE:** Azzolini, Baldi, Baldini, ligabue, Santini, Viceconte**GUE:** Hurtig, Stenius-Kaukonen**NI:** Nußbaumer, Riess, Trizza**PPE:** Alber, Añoveros Trias de Bes, Bennasar Tous, Berend, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Colombo Svevo, Cornelissen, Deprez, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Ebner, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Gaigg, Galeote Quecedo, Gil-Robles Gil-Delgado, Gomolka, Grosch, Grossetête, Günther, Habsburg, Heinisch, Herman, Imaz San Miguel, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klab, Koch, König, Langenhagen, Laurila, Linzer, Lulling, Mann Thomas, Martens, Mayer, Menrad, Moorhouse, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Perry, Pex, Poggiolini, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Robles Piquer, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schlüter, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stasi, Stenmarck, Stewart-Clark, Thyssen, Tindemans, Toivonen, Valverde López, van Velzen W.G., Verwaerde, Virgin, von Wogau**PSE:** Adam, Ahlqvist, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Baldarelli, Barros-Moura, Barton, Bernardini, Billingham, van Bladel, Bontempi, Bowe, Cabezón Alonso, Carniti, Castricum, Caudron, Colajanni, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crampton, Cunningham, Darras, David, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, García Arias, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jöns, Johansson, Katiforis, Kerr, Kinnock, Kuhn, Kuhne, Lindeperg, Linkohr, Lüttge, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Rapkay, Roth-Behrendt, Rytter, Sakellariou, Sanz Fernández, Schmid, Schulz, Simpson, Smith, Soares, Stockmann, Tannert, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wiersma, Willockx, Wynn, Zimmermann**V:** Aelvoet, van Dijk, Hautala, Langer, McKenna, Schoedter, Wolf

(—)

**EDN:** Fabre-Aubrespy, Poisson**RDE:** Donnay

(O)

**EDN:** Striby**ELDR:** Järvilahti, Peltari, Rehn elisabeth, Rehn Olli, Rynänen, Väyrynen**RDE:** Pasty

## 3. B4-0940/95

em. 9

(+)

**EDN:** Berthu, Blokland, Fabre-Aubrespy, Poisson, Striby**FE:** Arroni, Azzolini, Baldini, Boniperti, ligabue, Santini, Viceconte**NI:** Blot, Dillen, Lang Carl, Nußbaumer, Reichhold, Riess, Trizza, Vanhecke



Giovedì 29 giugno 1995

**PPE:** de Bremond d'Ars, Dimitrakopoulos**PSE:** Castricum**RDE:** Donnay, Jacob, Pasty

(—)

**ARE:** Barthes-Mayer, Dell'Alba, Fouque, Macartney, Pradier, Vandemeulebroucke**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Capucho, Costa Neves, de Vries, Fassa, Goerens, Gredler, Haarder, Järvilahti, Larive, Mendonça, Mulder, Pelttari, Rehn Elisabeth, Rehn Olli, Ryyänen, Spaak, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek**GUE:** Hurtig, Stenius-Kaukonen**PPE:** Alber, Añoveros Trias de Bes, Bardong, Bennasar Tous, Berend, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Colombo Svevo, Cornelissen, Deprez, Donnelly Brendan, Ebner, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Gaigg, Galeote Quecedo, Gil-Robles Gil-Delgado, Gomolka, Grosch, Grossetête, Günther, Habsburg, Heinisch, Herman, Imaz San Miguel, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, König, Langenhagen, Laurila, Linzer, Lulling, McIntosh, Mann Thomas, Martens, Mayer, Menrad, Moorhouse, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Perry, Pex, Poggiolini, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Robles Piquer, Roving, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schlüter, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stasi, Stenmarck, Stewart-Clark, Thyssen, Tindemans, Toivonen, Valverde López, van Velzen W.G., Verwaerde, Virgin, von Wogau**PSE:** Ahlqvist, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Baldarelli, Barros-Moura, Barton, Bernardini, Billingham, van Bladel, Bontempi, Bowe, Cabezón Alonso, Carniti, Caudron, Colajanni, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crampton, Cunningham, Darras, David, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Graenitz, Green, Gröner, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jöns, Johansson, Katiforis, Kerr, Kinnock, Kuhn, Kuhne, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lüttge, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Newmans, Newman, Oddy, Paakinen, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Rapkay, Read, Roth-Behrendt, Rytter, Rönnholm, Sakellariou, Sanz Fernández, Schulz, Simpson, Skinner, Smith, Soares, Stockmann, Tannert, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wiersma, Willockx, Wynn, Zimmermann**V:** Aelvoet, van Dijk, Hautala, Langer, Schoedter, Wolf

(O)

**FE:** Baldi

4. B4-0940/95

paragrafo 2

(—)

**ARE:** Vandemeulebroucke**EDN:** Poisson**ELDR:** Nordmann**GUE:** Moreau, Stenius-Kaukonen**PPE:** Dimitrakopoulos, Martens**PSE:** Ahlqvist, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Baldarelli, Barros-Moura, Barton, Bernardini, Billingham, Bontempi, Bowe, Cabezón Alonso, Carniti, Castricum, Caudron, Colajanni, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crampton, Cunningham, Darras, David, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Hardstaff, Hendrick, Hindley, Hlavac, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jöns, Johansson, Katiforis, Kerr, Kinnock, Kuhn, Kuhne, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lüttge, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Marinho, Martin David W., Medina Ortega,

Giovedì 29 giugno 1995

Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Rapkay, Read, Roth-Behrendt, Rytter, Rönholm, Sakellariou, Sanz Fernández, Schmid, Schulz, Simpson, Skinner, Smith, Stockmann, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waidelich, Walter, Watts, Wemheuer, White, Wiersma, Willockx, Wynn, Zimmermann

V: Aelvoet, van Dijk, Langer, Schoedter, Wolf

(—)

**ARE:** Macartney

**EDN:** Berthu, Blokland, Fabre-Aubrespy, Striby, van der Waal

**ELDR:** de Vries

**FE:** Arroni, Azzolini, Baldi, Baldini, ligabue, Santini

**NI:** Blot, Dillen, Lang Carl, Nußbaumer, Reichhold, Riess, Trizza, Vanhecke

**PPE:** Alber, Añoveros Trias de Bes, Bardong, Bennasar Tous, Berend, de Bremond d'Ars, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Colombo Svevo, Cornelissen, Deprez, Donnelly Brendan, Ebner, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Gaigg, Galeote Quecedo, Gil-Robles Gil-Delgado, Gomolka, Grossetête, Günther, Habsburg, Heinisch, Herman, Imaz San Miguel, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, König, Langenhagen, Laurila, Linzer, Lulling, McIntosh, Mann Thomas, Mayer, Menrad, Moorhouse, Oomen-Ruijten, Pack, Peijs, Perry, Pex, Poggiolini, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Robles Piquer, Roving, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schlüter, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Stasi, Stenmarck, Stewart-Clark, Thyssen, Tindemans, Toivonen, Valverde López, van Velzen W.G., Verwaerde, Virgin, von Wogau

**PSE:** Haug, Tannert, Weiler

**RDE:** Donnay, Jacob, Pasty

(O)

**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Capucho, Costa Neves, Cunha, Fassa, Goerens, Gredler, Haarder, JärviLahti, Larive, Mendonça, Mulder, Pelttari, Rehn Elisabeth, Rehn Olli, Ryyänänen, Spaak, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

---

5. B4-0940/95

em. 10

(+)

**EDN:** Berthu, Blokland, Fabre-Aubrespy, Poisson, Striby, van der Waal

**FE:** Arroni, Azzolini, Baldi, Baldini, ligabue, Santini, Viceconte

**NI:** Blot, Dillen, Lang Carl, Trizza, Vanhecke

**PPE:** Gaigg, Stasi, Verwaerde

**RDE:** Donnay, Guinebertière, Jacob, Pasty

V: Schoedter

(—)

**ARE:** Leperre-Verrier, Macartney, Vandemeulebroucke

**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Capucho, Costa Neves, Cunha, de Vries, Goerens, Gredler, Haarder, JärviLahti, Larive, Mendonça, Mulder, Olsson, Pelttari, Rehn Elisabeth, Rehn Olli, Ryyänänen, Spaak, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

**GUE:** Hurtig, Moreau, Stenius-Kaukonen

**PPE:** Alber, Añoveros Trias de Bes, Bardong, Bennasar Tous, Berend, de Bremond d'Ars, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Colombo Svevo, Cornelissen, Deprez, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Ebner, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernandez

Giovedì 29 giugno 1995

Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Galeote Quecedo, Gil-Robles Gil-Delgado, Gomolka, Grosch, Grossetête, Günther, Habsburg, Heinisch, Herman, Imaz San Miguel, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, König, Langenhagen, Laurila, Linzer, Lulling, McIntosh, Mann Thomas, Martens, Mayer, Menrad, Moorhouse, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Perry, Pex, Poggiolini, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Robles Piquer, Rovsing, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schlüter, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stenmarck, Stewart-Clark, Thyssen, Tindemans, Toivonen, Valverde López, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

**PSE:** Ahlqvist, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Baldarelli, Barros-Moura, Barton, Bernardini, Billingham, van Bladel, Bontempi, Bowe, Cabezón Alonso, Carniti, Castricum, Caudron, Colajanni, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crampton, Cunningham, Darras, David, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Falconer, Frutos Gama, Furustrand, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Hardstaff, Harrison, Haug, Hindley, Hlavac, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jöns, Johansson, Katiforis, Kerr, Kinnock, Kuhn, Kuhne, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lüttge, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Marinho, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Rapkay, Read, Roth-Behrendt, Rytter, Rönnholm, Sakellariou, Schmid, Schulz, Simpson, Skinner, Smith, Soares, Stockmann, Tannert, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wiersma, Willockx, Wynn, Zimmermann

**V:** Aelvoet, van Dijk, Hautala, Langer, Wolf

(O)

**NI:** Nußbaumer, Reichhold, Riess

---

6. B4-0940/95

em. 11

(+)

**EDN:** Berthu, Blokland, Fabre-Aubrespy, Poisson, Striby, van der Waal

**FE:** Arroni, Azzolini, Baldi, ligabue, Santini, Viceconte

**NI:** Blot, Dillen, Lang Carl, Vanhecke

**PPE:** de Bremond d'Ars

**PSE:** Barton, Kinnock

**RDE:** Donnay, Guinebertière, Jacob, Pasty

**V:** Wolf

(-)

**ARE:** Barthet-Mayer, Dell'Alba, Fouque, Leperre-Verrier, Macartney, Pradier, Vandemeulebroucke

**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Capucho, Costa Neves, Cunha, de Vries, Goerens, Gredler, Haarder, JärviLahti, Larive, Mendonça, Mulder, Olsson, Pelttari, Rehn Elisabeth, Rehn Olli, Rynnänen, Spaak, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

**GUE:** Hurtig, Moreau, Stenius-Kaukonen

**NI:** Nußbaumer, Reichhold, Riess

**PPE:** Alber, Añoveros Trias de Bes, Bardong, Bannasar Tous, Berend, Casini Carlo, Cassidy, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Cornelissen, Deprez, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Ebner, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Gaigg, Galeote Quecedo, Gil-Robles Gil-Delgado, Gomolka, Grossetête, Günther, Heinisch, Herman, Imaz San Miguel, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, König, Langenhagen, Laurila, Linzer, Lulling, McIntosh, Mann Thomas, Martens, Mayer, Menrad, Moorhouse, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Perry, Pex, Poggiolini, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Rovsing, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schlüter, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stasi, Stenmarck, Stewart-Clark, Thyssen, Tindemans, Toivonen, Valverde López, van Velzen W.G., von Wogau

Giovedì 29 giugno 1995

**PSE:** Ahlqvist, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Baldarelli, Barros-Moura, Bernardini, Billingham, van Bladel, Bontempi, Bowe, Cabezón Alonso, Carniti, Caudron, Colajanni, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crampton, Cunningham, Darras, David, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Hardstaff, Haug, Hindley, Hlavac, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Johansson, Katiforis, Kerr, Kuhn, Kuhne, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lüttge, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Marinho, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Rapkay, Read, Roth-Behrendt, Rytter, Rönnholm, Sakellariou, Schulz, Simpson, Skinner, Smith, Soares, Stockmann, Tannert, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wiersma, Willockx, Zimmermann

**V:** Aelvoet, Langer, Schoedter

(O)

**NI:** Trizza

**PPE:** Verwaerde

7. B4-0940/95

em. 12

(+)

**EDN:** Berthu, Blokland, Bonde, Fabre-Aubrespy, Poisson, Striby, van der Waal

**ELDR:** Costa Neves

**FE:** ligabue, Viceconte

**NI:** Blot, Dillen, Lang Carl, Vanhecke

**PPE:** de Bremond d'Ars, Verwaerde, Virgin

**PSE:** Falconer, Schmid

**RDE:** Donnay, Pasty

(-)

**ARE:** Barthet-Mayer, Dell'Alba, Fouque, Leperre-Verrier, Macartney, Pradier, Vandemeulebroucke

**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Cunha, de Vries, Goerens, Gredler, Haarder, Järvilahti, Larive, Mendonça, Mulder, Neyts-Uyttebroeck, Olsson, Peltari, Rehn Elisabeth, Ryyänen, Spaak, Väyrynen, Watson, Wiebenga

**FE:** Azzolini

**GUE:** Hurtig, Moreau, Stenius-Kaukonen

**NI:** Nußbaumer, Reichhold, Riess

**PPE:** Alber, Añoveros Trias de Bes, Bardong, Bannasar Tous, Berend, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Cornelissen, Donnelly Brendan, Ebner, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Gaigg, Gil-Robles Gil-Delgado, Gomolka, Grosch, Grossetête, Günther, Habsburg, Heinisch, Herman, Imaz San Miguel, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, König, Langenhagen, Laurila, Linzer, Lulling, Mann Thomas, Martens, Mayer, Menrad, Moorhouse, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Perry, Pex, Poggiolini, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Robles Piquer, Roving, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schlüter, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stasi, Stenmarck, Stewart-Clark, Thyssen, Tindemans, Toivonen, Valverde López, van Velzen W.G., von Wogau

**PSE:** Ahlqvist, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Baldarelli, Barros-Moura, Barton, Bernardini, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Bowe, Cabezón Alonso, Carniti, Castricum, Caudron, Colajanni, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crampton, Cunningham, Darras, David, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Dury, Elliott, Evans, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Katiforis, Kerr, Kinnock, Kuhn, Kuhne,

Giovedì 29 giugno 1995

Lange, Lindeperg, Linkohr, Lüttge, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Pollack, Rapkay, Read, Roth-Behrendt, Rytter, Rönnholm, Sakellariou, Schulz, Simpson, Skinner, Smith, Soares, Stockmann, Tannert, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wiersma, Willockx, Wynn, Zimmermann

**V:** Aelvoet, van Dijk, Hautala, Langer, Schoedter, Wolf

(O)

**FE:** Baldi

**NI:** Trizza

---

8. B4-0940/95

*insieme*

(+)

**ARE:** Barthet-Mayer, Dell'Alba, Fouque, Leperre-Verrier, Macartney, Pradier, Vandemeulebroucke

**GUE:** Hurtig, Moreau, Stenius-Kaukonen

**PSE:** Ahlqvist, Andersson Axel, Andersson Jan, Aparicio Sanchez, Augias, Baldarelli, Barros-Moura, Barton, Bernardini, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Carniti, Castricum, Caudron, Colajanni, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crampton, Cunningham, Darras, David, Desama, Díez de Rivera Icaza, Donnelly Alan John, Dührkop Dührkop, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Iivari, Imbeni, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Katiforis, Kerr, Kinnock, Kuhn, Kuhne, Lange, Lindeperg, Linkohr, Lüttge, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Pollack, Rapkay, Read, Roth-Behrendt, Rytter, Rönnholm, Sakellariou, Schmid, Schulz, Simpson, Skinner, Smith, Soares, Stockmann, Tannert, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waidelich, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Whitehead, Wiersma, Willockx, Wynn, Zimmermann

**V:** Aelvoet, van Dijk, Gahrton, Hautala, Langer, Lannoye, McKenna, Schoedter, Wolf

(-)

**EDN:** Berthu, Blokland, Fabre-Aubrespy, Poisson, Seillier, Striby, van der Waal

**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Capucho, Costa Neves, Cunha, de Vries, Goerens, Gredler, Haarder, Järvilahti, Larive, Mendonça, Mulder, Neyts-Uyttebroeck, Nordmann, Olsson, Peltari, Rehn Elisabeth, Rehn Olli, Ryyänen, Spaak, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

**FE:** Arroni, Azzolini, Baldi, Baldini, ligabue, Santini, Tajani, Viceconte

**NI:** Blot, Dillen, Lang Carl, Nußbaumer, Reichhold, Riess, Trizza, Vanhecke

**PPE:** Alber, Añoveros Trias de Bes, Bardong, Bennasar Tous, Berend, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Colombo Svevo, Cornelissen, Deprez, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Ebner, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernandez Martin, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Gaigg, Galeote Quecedo, Gil-Robles Gil-Delgado, Gomolka, Grosch, Grossetête, Günther, Habsburg, Heinisch, Herman, Imaz San Miguel, Jouppila, Kelleth-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, König, Langenhagen, Laurila, Linzer, Lulling, McCartin, McIntosh, Mann Thomas, Martens, Mayer, Menrad, Moorhouse, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Perry, Pex, Poggiolini, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Robles Piquer, Roving, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schlüter, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Stasi, Stenmarck, Stewart-Clark, Thyssen, Tindemans, Toivonen, Valverde López, van Velzen W.G., Verwaerde, Virgin, von Wogau

**RDE:** Donnay, Guinebertière, Jacob, Pasty

---

Giovedì 29 giugno 1995

**ALLEGATO****Dichiarazione congiunta  
sul programma legislativo e altre attività per il 1995**

Il Parlamento europeo e la Commissione europea,

- vista la dichiarazione interistituzionale sulla democrazia, la trasparenza e la sussidiarietà del 25 ottobre 1993 fra il Parlamento, il Consiglio e la Commissione concernente la trasparenza del processo decisionale delle istituzioni dell'Unione,
- considerando che il nuovo codice di condotta convenuto il 15 marzo 1995 fra il Parlamento e la Commissione rafforza la legittimità democratica del processo decisionale dell'Unione nel nuovo contesto istituzionale instaurato dal trattato sull'Unione europea, in particolare alla luce dell'approvazione della Commissione da parte del Parlamento europeo in occasione del voto di investitura del 18 gennaio 1995,
- visto il programma di lavoro della Commissione per il 1995 (COM(95)0026) — nonché il relativo calendario indicativo (SEC(95)0244) — presentato dalla Commissione l'8 febbraio 1995, che precisa segnatamente le proposte legislative prioritarie e i Libri verdi e bianchi che la Commissione intende presentare nel corso dell'anno, nonché le proposte prioritarie relative a programmi legislativi precedenti tuttora all'esame del Consiglio e/o del Parlamento,
- viste la dichiarazione del 15 febbraio 1995 del Presidente della Commissione sul programma di lavoro di quest'ultima per il 1995 e la discussione in merito,
- vista la risoluzione approvata dal Parlamento europeo il 15 marzo 1995 sul programma di lavoro annuale della Commissione e sul programma legislativo per il 1995,
- preso atto delle priorità della presidenza del Consiglio presentate in occasione della tornata di gennaio 1995,
- vista la dichiarazione trasmessa dal Consiglio al Parlamento il 4 aprile 1995, con la quale il Consiglio si impegna ad attuare le disposizioni del programma da esso giudicate prioritarie,

**concordano*****I. le seguenti priorità comuni per il 1995:***

- (A) concentrare l'azione con l'obiettivo di costruire un'economia forte e creatrice di occupazione, di realizzare l'Unione economica e monetaria su basi economiche sane segnatamente preparando le scadenze previste dal trattato per quanto riguarda l'Unione economica e monetaria, di rafforzare la solidarietà economica e sociale e di migliorare la cooperazione nel settore degli affari interni e della giustizia;
- (B) esplicitare ogni sforzo possibile per fare dell'Unione un partner forte e affidabile sulla scena internazionale, rafforzando la nostra cooperazione con i paesi terzi e prestando una particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo meno sviluppati;
- (C) proseguire l'azione volta a garantire una migliore gestione dell'Unione, segnatamente rafforzando la lotta contro le frodi allo scopo di potenziare la tutela degli interessi finanziari dell'Unione;
- (D) preparare attivamente la Conferenza intergovernativa del 1996 destinata alla revisione del trattato sull'Unione europea, compreso l'obiettivo di migliorare l'efficacia, da un lato, nel settore della politica estera e di sicurezza comune e, dall'altro, in quello della giustizia e degli affari esteri;

***II. di precisare e di completare come segue il programma proposto dalla Commissione prevedendo che***

- (A) la creazione di occupazione attraverso tutte le politiche capaci di concorrere alla sua realizzazione (competitività industriale, mercato interno, azione comunitaria a finalità strutturale, migliore articolazione fra ricerca, industria e formazione,...) è la priorità dell'azione da perseguire nel 1995, segnatamente attraverso l'attuazione del piano in cinque punti di lotta contro la disoccupazione adottato dal Consiglio europeo di Essen e portando avanti le raccomandazioni del Libro bianco sulla crescita, la competitività e l'occupazione;

Giovedì 29 giugno 1995

- (B) la società dell'informazione costituisce una sfida di enorme portata per il futuro dell'Unione europea, che occorre affrontare, anche a livello delle strutture di coordinamento e di consultazione, sotto tutti gli aspetti normativi, culturali e di società pertinenti a questa formidabile mutazione che si sta preparando;
- (C) l'incremento della competitività deve abbinarsi all'approfondimento della coesione e della dimensione sociale del mercato interno nonché al proseguimento della politica regionale in uno sviluppo sostenibile dell'economia dell'Unione, segnatamente in base al capitolo 10 del Libro bianco sulla competitività, la crescita e l'occupazione e quantificandone gli effetti sulla creazione di occupazione;
- (D) il rafforzamento dei diritti e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini devono essere perseguiti attivamente nell'insieme degli ambiti e degli aspetti dell'iniziativa in numerosi settori quali
- i diritti dei cittadini, quali il diritto di viaggiare, il diritto di soggiorno,....,
  - il pluralismo dell'informazione mediante un'iniziativa concreta sulla concentrazione dei mezzi di informazione,.....,
  - la protezione dei consumatori (accesso alla giustizia, comunicazioni commerciali,....),
  - la protezione dell'ambiente,
  - la cultura (copia privata,....),
- (E) proposte di definizione del «servizio universale» (eventualmente obblighi di servizio pubblico) per settore; il ricorso a proposte legislative segnatamente formulando una proposta sui servizi postali per il secondo trimestre;
- (F) una comunicazione sullo sviluppo della politica comune dei trasporti a medio e a lungo termine, eventualmente seguita da proposte legislative sul tempo di lavoro nei settori dei trasporti e sul concetto di «tempo di servizio»;
- (G) ricorso al diritto di iniziativa della Commissione nel settore della politica estera europea e della politica di sicurezza;
- (H) una relazione della Commissione nel 1995 sull'opportunità di applicare l'articolo 100 C TCE alle azioni di cui all'articolo K.1 TUE punti 1-6, in particolare all'asilo;
- (I) una proposta di regolamento che introduca misure particolari di cessazione dal servizio per i funzionari e gli agenti temporanei del Parlamento europeo a seguito dell'ampliamento dell'Unione europea del 1° gennaio 1995.

**III. che la Commissione farà tutto il possibile e/o accelererà i suoi lavori per quanto riguarda la presentazione delle proposte o lo sviluppo della sua azione concernente**

- (A) l'attuazione integrale e completa del «processo di Essen» di lotta contro la disoccupazione sulla base del programma coordinato e coerente che la Commissione ha appena proposto, segnatamente in vista della relazione di sintesi che la Commissione presenterà in autunno e sulla quale il Parlamento è fin d'ora invitato a esprimere un parere;
- (B) la presentazione (giugno) del Libro verde sul passaggio alla terza fase dell'UEM, la rigorosa prosecuzione della vigilanza sui disavanzi eccessivi e il coordinamento efficace delle politiche economiche degli Stati membri e della Comunità;
- (C) il miglioramento delle nostre relazioni e il rafforzamento della nostra cooperazione, da un lato, con i paesi dell'Europa centrale e orientale nell'ambito della strategia globale di preadesione e, dall'altro, con i paesi terzi del Mediterraneo;
- (D) l'adozione da parte della Commissione (aprile) di un programma di azione sociale concernente anche le proposte in sospeso a titolo della Carta sociale, allo scopo di dare seguito al Libro bianco del 1994 sulla politica sociale dell'Unione;
- (E) la presentazione (prima dell'estate) delle previste misure di sviluppo del quarto programma d'azione «parità delle opportunità» per il periodo 1996-2000;

Giovedì 29 giugno 1995

- (F) il riesame alla fine dell'anno del quinto programma d'azione ambientale allo scopo di aggiornare le priorità dell'Unione ampliata, compresi segnatamente
  - gli aspetti inerenti all'entrata in funzione dell'Agenzia europea dell'ambiente, segnatamente del servizio di ispezione;
  - la presa in conto degli standard più elevati dei nuovi Stati membri in occasione della revisione della legislazione vigente o della presentazione di una nuova legislazione;
  - una strategia globale in materia di inquinamento acustico;
  - una strategia globale per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> da conseguire nell'Unione entro le scadenze del 2005 e 2010;
- (G) contributo alla difesa degli interessi finanziari dell'Unione prevedendo, fra l'altro, l'estensione del sistema delle sanzioni amministrative a tutti i settori del bilancio;
- (H) la presentazione di una comunicazione sull'«overload system» nonché, in autunno, di un Libro bianco sul sistema di controllo del traffico aereo, di una comunicazione sulle situazioni di crisi e di proposte inerenti ad accordi con paesi terzi;
- (I) la presentazione (prima dell'autunno) della proposta di proroga al di là del 1995 del programma pluriennale SAVE di promozione dell'efficienza energetica;
- (J) la presentazione (terzo trimestre) di un Libro bianco sull'istruzione e la formazione;
- (K) una proposta (terzo trimestre) relativa a un finanziamento integrativo di 700.000.000 ECU in vista del varo dei primi programmi complementari al quarto programma quadro di RST della CE e al programma quadro di ricerca e insegnamento della CEEA 94-98;
- (L) lavori sul regime definitivo IVA e in materia di accise (armonizzazione);

**IV. di fare tutto il possibile affinché una decisione finale possa essere adottata entro il 1° gennaio 1996, in particolare sui seguenti temi e proposte in sospeso:**

- (A) l'attuazione dinamica ed efficace del mercato unico
  - procedura d'informazione reciproca
  - protezione dei dati personali,
  - scambi di dati e servizi telematici fra amministrazioni,
  - servizi bancari transfrontalieri,
  - tutela giuridica delle banche dati,
  - reciproco riconoscimento delle licenze di telecomunicazione,
  - norme TVHD,
  - disegni e modelli industriali,
  - tecniche di assicurazione-credito,
  - indennizzazione degli investimenti in valori mobiliari,
  - etichettatura dei prodotti alimentari,
  - le proposte di cui al programma del mercato interno 1985
    - mercati dell'elettricità e del gas,
    - organismi nocivi,
    - opere e metalli preziosi,
    - trasferimento e soggiorno dei lavoratori,
    - società per azioni europea e cooperative e associazioni europee,
    - interessi e canoni,
    - società madri e filiali,
    - compensazione delle perdite;
- (B) la lotta contro il razzismo e la xenofobia, secondo il piano adottato dal Consiglio europeo di Corfù;



Giovedì 29 giugno 1995

- (C) l'azione nel settore dell'immigrazione e dell'asilo, secondo la comunicazione presentata dalla Commissione nel 1994;
- (D) le (17) proposte in sospenso nel settore dell'ambiente, in particolare quelle relative al controllo integrato dell'inquinamento e alla qualità dell'aria e dell'acqua;

**V. di rafforzare la collaborazione interistituzionale:**

- \* A tale scopo, nell'ambito dello sforzo di accrescere l'efficacia della programmazione legislativa quale metodo di lavoro, le tre Istituzioni nonché, alle condizioni previste dal trattato, il Comitato economico e sociale e il Comitato delle regioni sono invitati ad attuare i seguenti elementi concreti:
  - (a) I segretari generali delle Istituzioni e degli organi rafforzeranno il coordinamento legislativo assicurando mensilmente l'informazione reciproca in merito al calendario dei rispettivi lavori, segnatamente redigendo un calendario indicativo comune di avanzamento del programma legislativo annuale.
  - (b) In considerazione della portata prelegislativa dei Libri verdi o bianchi annunciati nel programma annuale di lavoro della Commissione, saranno altresì formulate previsioni sul calendario indicativo di presentazione da parte della Commissione e di discussione in seno alle altre Istituzioni e organi.
  - (c) I servizi competenti della Commissione e del Parlamento scambieranno tutte le informazioni utili concernenti le basi giuridiche delle proposte legislative.
  - (d) Tenendo conto dell'interesse di garantire un processo quanto più ordinato possibile di elaborazione delle politiche tramite l'adozione in tempi ragionevoli delle proposte legislative presentate dalla Commissione a titolo dei programmi legislativi annuali, la presentazione al Parlamento, in ottobre, del programma di lavoro della Commissione per l'anno successivo costituirà l'occasione per un dibattito di valutazione politica dell'attuazione del programma legislativo dell'anno in corso, segnatamente nell'ottica dei programmi delle future presidenze del Consiglio e dei lavori delle commissioni parlamentari previsti per l'anno successivo.

\*  
\*   \*  
\*

Il Presidente del Parlamento europeo assicura la trasmissione ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, nonché al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni, della presente dichiarazione congiunta nonché del programma di lavoro proposto dalla Commissione, della risoluzione del Parlamento europeo su detto programma e della relativa dichiarazione del Consiglio.

I Segretari generali delle Istituzioni sono incaricati di

- assicurare la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee della presente dichiarazione comune nonché del programma di lavoro della Commissione, della risoluzione del Parlamento e della dichiarazione del Consiglio;
  - favorire un'adeguata informazione dei cittadini e dei parlamenti degli Stati membri sullo svolgimento del processo decisionale, rafforzando il coordinamento fra i loro rispettivi servizi e ricorrendo alle tecnologie informatiche più efficaci.
-